



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CONEGLIANO 1 "GRAVA"

TVIC86900T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CONEGLIANO 1 "GRAVA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13606** del **29/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 1/2026*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 24** Aspetti generali
- 30** Priorità desunte dal RAV
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 67** Principali elementi di innovazione
- 72** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 84** Aspetti generali
- 88** Traguardi attesi in uscita
- 92** Insegnamenti e quadri orario
- 103** Curricolo di Istituto
- 145** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 156** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 180** Moduli di orientamento formativo
- 187** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 294** Attività previste in relazione al PNSD
- 301** Valutazione degli apprendimenti
- 306** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 315** Aspetti generali
- 318** Modello organizzativo
- 328** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 333** Reti e Convenzioni attivate
- 349** Piano di formazione del personale docente
- 361** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Conegliano 1 "F. Grava" è stato istituito il 1° settembre 2011, a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica approvato dalla Regione Veneto. Le scuole che ne fanno parte occupano un'area che si estende dal centro cittadino verso sud-est, compreso il territorio oltre la Strada Statale Pontebbana.

Il nostro logo



Il logo dell'Istituto è nato dalla creatività degli studenti della Scuola secondaria di I grado "F. Grava", che hanno partecipato a un concorso interno. Il disegno vincente è stato rielaborato in quattro varianti cromatiche per identificare i diversi ordini di scuola:

L'Istituto Comprensivo Conegliano 1 "F. Grava"

- Arancione per le Scuole dell'Infanzia
- Verde per le Scuole Primarie
- Blu per la Scuola Secondaria di I grado
- Rosa per la Scuola in Ospedale





Il territorio di Conegliano

Una città ricca di storia e cultura

Conegliano sorge ai piedi delle Prealpi Trevigiane e rappresenta un importante punto di riferimento per l'intera area circostante. La città vanta un patrimonio culturale di grande valore: ha dato i natali al celebre pittore Giambattista Cima (XV secolo) e ospita la più antica Scuola Enologica d'Italia, fondata nel 1876. Nel 2019, il territorio ha ricevuto un prestigioso riconoscimento internazionale: l'UNESCO ha dichiarato "Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" Patrimonio dell'Umanità, inserendole nella lista dei paesaggi culturali da tutelare. Conegliano rappresenta la porta di accesso a questo straordinario territorio, grazie alla sua posizione strategica tra Venezia, Udine e Cortina.

Un polo economico e culturale dinamico

Conegliano è oggi considerata la realtà economica e culturale più vivace della Provincia di Treviso. Il territorio è caratterizzato da:

- Una diffusa presenza di piccole e medie imprese nei settori manifatturiero, artigianale e dei servizi;
- Un tasso di disoccupazione contenuto, che testimonia la solidità del tessuto economico locale;
- Servizi pubblici completi: Ospedale, Distretto Sanitario, forze dell'ordine, Polizia Locale;
- Un'offerta formativa articolata: scuole di ogni ordine e grado e una sede distaccata dell'Università di Padova
-

La popolazione di Conegliano

Dati demografici generali

Secondo i dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2025, Conegliano conta 34.656 abitanti, con una densità di 933 abitanti per km². Rispetto agli anni precedenti, si registra una leggera crescita della popolazione complessiva. Tuttavia, per quanto riguarda la fascia d'età 0-14 anni, si osserva un lieve calo demografico: si è passati dalle 4.149 unità del 2002 alle 3.888 unità del 2024. Questo trend si riflette sulla popolazione scolastica delle scuole dell'infanzia e primarie, con effetti successivi anche sulla scuola secondaria di primo grado.



Distribuzione della popolazione di Conegliano per classi di età da 0 a 19 anni al 1° gennaio 2025

Distribuzione della popolazione 2025 - Conegliano

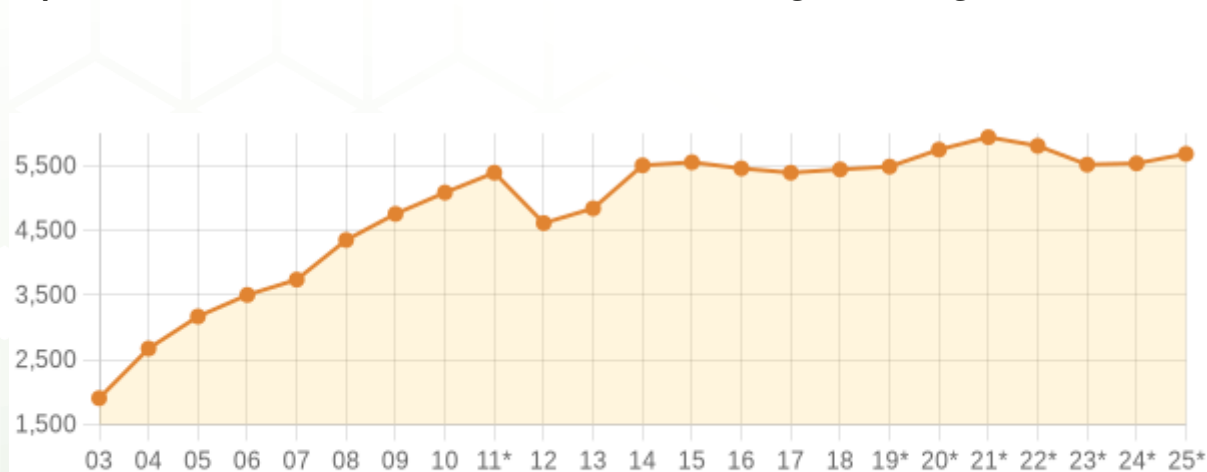
| Età | Maschi | Femmine | Totale |
|-------|--------------|--------------|---------------|
| 0-4 | 567 51,5% | 535 48,5% | 1.102 3,2% |
| 5-9 | 668 52,4% | 607 47,6% | 1.275 3,7% |
| 10-14 | 781 52,3% | 711 47,7% | 1.492 4,3% |
| 15-19 | 836 51,2% | 797 48,8% | 1.633 4,7% |

Elaborazione TUTTIITALIA.IT

La popolazione con cittadinanza straniera del Comune di Conegliano

Al 1° gennaio 2025, i cittadini con cittadinanza estera residenti a Conegliano sono 5.684 , pari al 16,4% della popolazione totale . Questo dato, superiore alla media nazionale, evidenzia come Conegliano sia un territorio caratterizzato da significativa presenza di famiglie di origine straniera.

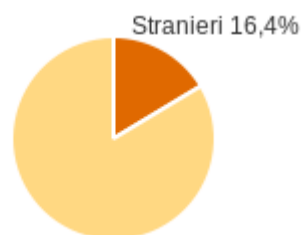
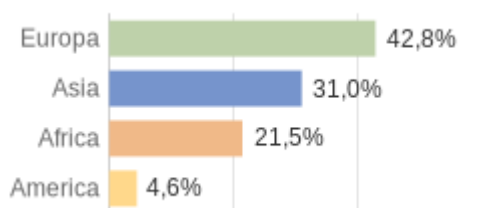
Popolazione con cittadinanza straniera residente a Conegliano al 1° gennaio 2025.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

COMUNE DI CONEGLIANO (TV) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



La popolazione scolastica dell'Istituto

Composizione e caratteristiche

Il nostro Istituto accoglie complessivamente 1.025 studenti, di cui 378 (pari al 36,8%) hanno cittadinanza non italiana. Questa percentuale, significativamente superiore alla media comunale, rende l'Istituto Comprensivo "Grava" un contesto particolarmente multiculturale.

La distribuzione degli studenti con cittadinanza straniera nei tre ordini di scuola è la seguente:

- Scuola dell'Infanzia : 87 alunni su 181 (48,07%)
- Scuola Primaria : 147 alunni su 507 (29%)
- Scuola Secondaria di I grado : 144 alunni su 333 (42,73%)

Le nazionalità presenti

Nel nostro Istituto sono rappresentate 33 diverse nazionalità. Le comunità più numerose sono, in ordine:

1. Cinese
2. Marocchina
3. Romena
4. Macedone

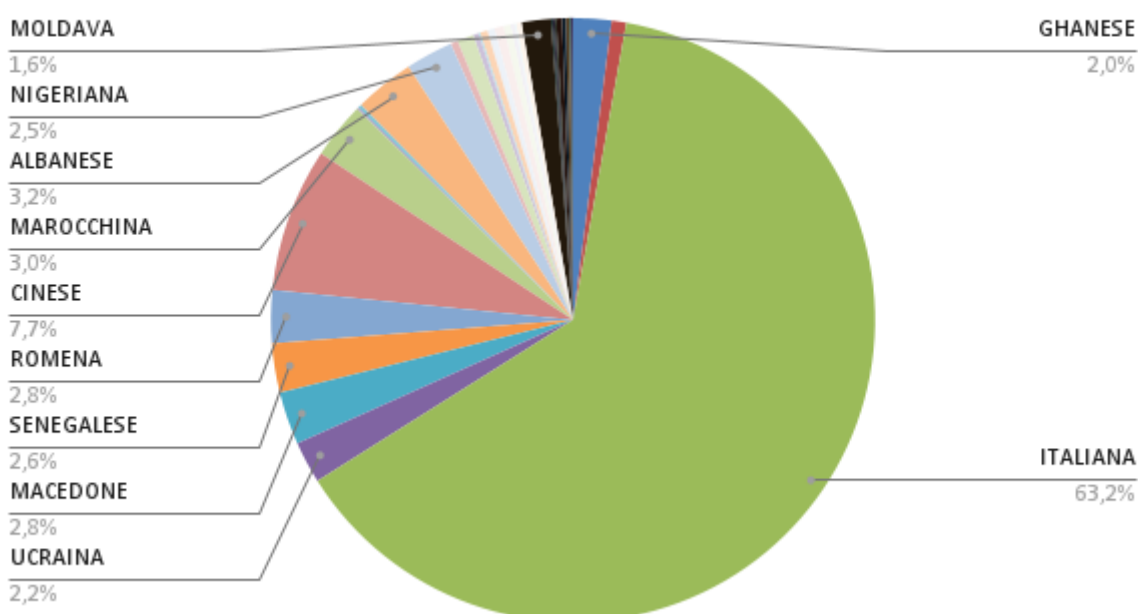
Venendo nello specifico alla realtà del nostro Istituto, il 36,8% (378 su 1025) degli studenti del Comprensivo "Grava" hanno cittadinanza estera e sono distribuiti come segue nei tre ordini di scuola :



- 42,73% degli alunni della scuola secondaria, corrispondente a 144 alunni su 333
- 29% degli alunni della scuola primaria, corrispondente a 147 alunni su 505
- 48,07% degli alunni della scuola dell'infanzia, corrispondente a 87 alunni su 181

Le nazionalità altre presenti nel nostro Istituto sono 33 e le più numerose, in ordine sono la cinese, la marocchina, la romena e la macedone, come nel grafico esemplificativo che segue:

Conteggio di Prima Cittadinanza



Un contesto eterogeneo e stimolante

Il contesto sociale in cui opera l'Istituto è caratterizzato da una significativa eterogeneità. Un dato positivo è l'assenza di studenti con entrambi i genitori disoccupati, segno di un tessuto sociale complessivamente stabile. Questo permette alla scuola di concentrarsi principalmente sul potenziamento degli apprendimenti e sulla valorizzazione delle diversità culturali.



Opportunità e sfide educative

I punti di forza

L'elevata presenza di studenti con cittadinanza non italiana rappresenta un punto di forza strategico per l'Istituto, poiché:

- Favorisce la costruzione di un ambiente autentico di interculturalità
- Promuove lo sviluppo di competenze linguistiche, relazionali e sociali in tutti gli studenti
- Offre occasioni di arricchimento culturale e di apertura mentale

Il territorio, inoltre, offre numerose risorse:

- Rete articolata di enti locali, associazioni culturali, sportive e di volontariato
- Servizi socio-sanitari e istituzioni culturali disponibili a supportare la scuola
- Imprese locali spesso disponibili a collaborare per lo sviluppo di competenze trasversali
- Servizi di trasporto pubblico che collegano i plessi con i comuni limitrofi

Le sfide da affrontare

L'eterogeneità della popolazione scolastica comporta la necessità di gestire bisogni educativi specifici, in particolare:

1. Apprendimento dell'italiano come lingua seconda (L2): molti studenti necessitano di un supporto linguistico strutturato per raggiungere una piena competenza comunicativa e di studio
2. Comprensione dei testi: le difficoltà linguistiche possono riflettersi sulla capacità di comprensione, soprattutto nei linguaggi disciplinari
3. Orientamento e supporto allo studio: è necessario accompagnare studenti e famiglie nella comprensione del sistema scolastico italiano
4. Differenze socio-economico-culturali: pur in un contesto economicamente stabile, esistono situazioni di fragilità che possono influenzare la continuità della frequenza e la motivazione allo studio.

Queste sfide richiedono:

- Un monitoraggio costante dei percorsi di apprendimento
- Un attento uso delle risorse disponibili



- Una progettazione educativa orientata a ridurre le disuguaglianze e garantire equità
- Un dialogo continuo con le famiglie e il territorio
- L'attivazione di strategie mirate di supporto e prevenzione del disagio

I servizi a supporto delle famiglie

In collaborazione con l'Amministrazione comunale, il territorio offre diversi servizi che sostengono la comunità scolastica:

- Accoglienza e sorveglianza pre-scuola , a cura del personale scolastico
- Servizio di doposcuola
- Trasporto scolastico
- Mediazione culturale e linguistica

Questi servizi rappresentano un aiuto concreto per le famiglie e facilitano la piena partecipazione di tutti gli studenti alla vita scolastica.

Le collaborazioni con il territorio

L'Istituto Comprensivo "Grava" costruisce la propria offerta formativa anche attraverso una rete capillare di collaborazioni con il territorio, rispondendo così in modo più efficace ai bisogni educativi della comunità. Le principali partnership riguardano:

Istituzioni pubbliche:

- Amministrazione comunale di Conegliano : per progetti educativi, formativi e culturali, sviluppati sia autonomamente sia in collaborazione con gli altri Istituti Comprensivi della città
- ULSS 2 Marca Trevigiana : per progetti di prevenzione del disagio scolastico, del bullismo, dell'emarginazione e per l'educazione all'affettività; iniziative di prevenzione e contrasto agli stili di vita dannosi
- CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) e Fondazione Bernardi : per il supporto all'inclusione scolastica
- Biblioteca Comunale e InformaGiovani : per attività di promozione della lettura e orientamento

Enti e Associazioni:

- Comitati dei Genitori : per la co-progettazione dell'offerta formativa extracurricolare



- Cooperative sociali, Associazioni e Gruppi di volontariato : per attività educative, ricreative, musicali e artistiche finalizzate all'inclusione
- Organizzatori del Piedibus : per la promozione della mobilità sostenibile
- Società sportive del territorio : per partnership finalizzate alla diffusione della pratica e della cultura sportiva, senza scopi commerciali
- Confartigianato di Conegliano : per progetti di conoscenza del mondo del lavoro rivolti agli studenti della scuola secondaria di I grado
- Associazioni degli Alpini del territorio
- Associazioni del terzo settore

Istituti di istruzione superiore:

Convenzioni con diversi Istituti di istruzione superiore per progetti di alternanza scuola-lavoro che accolgono studenti delle scuole secondarie di II grado.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CONEGLIANO 1 "GRAVA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | TVIC86900T |
| Indirizzo | VIA FABIO FILZI 22 CONEGLIANO 31015 CONEGLIANO |
| Telefono | 043823655 |
| Email | TVIC86900T@istruzione.it |
| Pec | tvic86900t@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | https://www.icconegliano1grava.edu.it |

Plessi

SCUOLA INFANZIA CAMPOLONGO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TVAA86901P |
| Indirizzo | VIA S. FRANCESCO 28 CONEGLIANO 31015 CONEGLIANO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via San Francesco 28 - 31015 CONEGLIANO TV |

MATTEOTTI (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TVAA86902Q |



Indirizzo S. GIUSEPPE, 7 CONEGLIANO 31015 CONEGLIANO

Edifici • Via S.Giuseppe 7 - 31015 CONEGLIANO TV

CAMPOLONGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TVEE86901X

Indirizzo VIA VITAL 120 CONEGLIANO 31015 CONEGLIANO

Edifici • Via Vital 8 - 31015 CONEGLIANO TV

Numero Classi 7

Totale Alunni 122

G. PASCOLI - VIALE ISTRIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TVEE869021

Indirizzo VIALE ISTRIA 36 CONEGLIANO 31015 CONEGLIANO

Edifici • Viale Istria 36 - 31015 CONEGLIANO TV

Numero Classi 8

Totale Alunni 167

G. MARCONI - VIA TONIOLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TVEE869032

Indirizzo VIA TONIOLO 12 CONEGLIANO 31015 CONEGLIANO

Edifici • Via Toniolo 12 - 31015 CONEGLIANO TV



| | |
|---------------|-----|
| Numero Classi | 12 |
| Totale Alunni | 213 |

OSPEDALE CONEGLIANO PEDIATRIA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | TVEE869043 |
| Indirizzo | VIALE BRIGATA BISAGNO, 4 CONEGLIANO 31015 CONEGLIANO |

SMS GRAVA CONEGLIANO (IC 1) (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | TVMM86901V |
| Indirizzo | VIA FABIO FILZI 22 - 31015 CONEGLIANO |

| | |
|---------|---|
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via Fabio Filzi 22 - 31015 CONEGLIANO TV• Via Fabio Filzi 22 - 31015 CONEGLIANO TV |
|---------|---|

| | |
|---------------|-----|
| Numero Classi | 17 |
| Totale Alunni | 329 |

Approfondimento

LE SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'I.C. GRAVA

Un ambiente accogliente per crescere insieme

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Grava accolgono bambine e bambini dai 3 ai 6 anni nel Comune di Conegliano, servendo il quartiere e i paesi limitrofi. La nostra comunità educativa si distingue per un'attenzione particolare ai bisogni di ogni famiglia, offrendo anche l'accoglienza di bambini anticipatori in un ambiente sereno e stimolante.



Organizzazione e orari

Le nostre scuole garantiscono un servizio completo e flessibile:

- Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 16.00
- Servizio di accoglienza anticipata: dalle ore 7.40, disponibile su richiesta per famiglie con necessità documentate (ad esempio per motivi lavorativi).

Momenti di condivisione e tradizione

Durante l'anno scolastico, i saloni delle nostre scuole si animano di allegria attraverso feste e momenti di condivisione che rafforzano il senso di appartenenza alla comunità educativa:

- Festa dell'Accoglienza
- Castagnata
- Festa di San Nicolò
- Festa di Natale
- Festa di Carnevale
- Festa di Primavera
- Festa di fine anno scolastico
- Altre occasioni speciali create insieme

Questi momenti rappresentano preziose opportunità per vivere insieme la gioia di essere una comunità educativa unita, dove bambini, famiglie e docenti condividono esperienze significative nel percorso di crescita dei più piccoli.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPOLONGO

La scuola dell'Infanzia Campolongo è dotata di:

- tre aule che accolgono le tre sezioni eterogenee per età;
- una sala da pranzo;
- uno spazio adibito alla biblioteca;
- un salone;
- uno spazio dedicato all'attività di psicomotricità e di dormitorio;
- un giardino spazioso.



SCUOLA DELL'INFANZIA MATTEOTTI

La scuola dell'Infanzia Matteotti è dotata di:

- sei aule con rispettivi bagni che accolgono sei sezioni eterogenee per età, collocate al piano terra;
- il salone suddiviso in spazi di svago funzionali al bisogno di movimento, di gioco individuale, collettivo e di quello imitativo;
- la sala da pranzo;
- la biblioteca;
- la stanza della psicomotricità;
- il dormitorio;
- quattro aule laboratoriali usate per attività in piccoli gruppi;
- il giardino molto spazioso che circonda la scuola.

Gli spazi della scuola sono arredati in modo armonico alle esigenze dei bambini e delle bambine.

LE SCUOLE PRIMARIE DELL'I.C.GRAVA

Articolazione e contesto

L'Istituto Comprensivo Grava si articola in tre scuole primarie – Campolongo, Marconi e Pascoli – che accolgono alunne e alunni di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, accompagnandoli nel primo ciclo di istruzione obbligatoria.

Continuità educativa verticale

La maggior parte degli alunni proviene dalle due scuole dell'infanzia appartenenti al medesimo Istituto, garantendo così la continuità del percorso educativo e didattico attraverso:

- il raccordo tra i diversi ordini di scuola
- la condivisione di metodologie e pratiche educative
- il monitoraggio dello sviluppo delle competenze nel tempo
- la valorizzazione della storia personale di ciascun alunno

Tale continuità favorisce un inserimento sereno e consapevole nella scuola primaria, consolidando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Dotazioni tecnologiche e innovazione didattica

Tutte le classi dei tre plessi sono dotate di tecnologie digitali all'avanguardia che supportano una didattica innovativa e inclusiva:

- Lavagne Multimediali Interattive (LIM) – per una didattica partecipativa e multisensoriale
- Computer e tablet – a disposizione di insegnanti e studenti per attività individualizzate e di gruppo
- Strumentazione robotica educativa – per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze STEM

Tali strumenti vengono integrati nella quotidiana pratica didattica per favorire l'acquisizione di competenze digitali, stimolare la creatività e personalizzare i percorsi di apprendimento.

Progetti e servizi per il benessere degli alunni

Le scuole primarie dell'Istituto promuovono il servizio PIEDIBUS, gestito dai genitori con la collaborazione dei docenti. Questo progetto rappresenta un'esperienza quotidiana di significativo valore educativo, civico e ambientale, che consente agli alunni di:

- raggiungere in sicurezza la scuola di appartenenza
- sviluppare autonomia e senso di responsabilità
- praticare quotidianamente l'attività motoria
- socializzare con i compagni in un contesto informale
- acquisire comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente
- rafforzare il senso di comunità attraverso la partecipazione attiva delle famiglie.

Servizio di doposcuola

Nei tre plessi è attivo il servizio di doposcuola, organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Istituto. Tale servizio risponde alle esigenze organizzative delle famiglie e offre agli alunni:

- un ambiente strutturato per lo svolgimento dei compiti
- supporto educativo qualificato
- occasioni di socializzazione e attività ludico-ricreative
- continuità nel percorso educativo in orario extrascolastico

Questi servizi integrativi testimoniano la sinergia tra scuola, famiglie ed enti locali nella costruzione



di una comunità educante attenta alla crescita globale degli alunni e al sostegno concreto alle famiglie del territorio.

SCUOLA PRIMARIA DI CAMPOLONGO

La scuola primaria di Campolongo è situata nel quartiere meridionale della città, confinante con i Comuni di S. Lucia di Piave e Mareno di Piave. Dal punto di vista urbanistico, il quartiere ha origini prevalentemente operaie e rurali, con la presenza di aree di edilizia pubblica agevolata. Negli ultimi 20-30 anni, tuttavia, ha conosciuto importanti interventi di riqualificazione, con lo sviluppo di edilizia residenziale anche di pregio, l'ampliamento di aree verdi e il potenziamento dei servizi, tra cui negozi e centri commerciali. In quest'area si colloca la cosiddetta "Cittadella dello Sport", o "Quartiere dello Sport", così denominata per la presenza della Zoppas Arena e dei campi di rugby e baseball che rappresentano un punto di riferimento sportivo e aggregativo per la comunità locale.

La scuola primaria di Campolongo, recentemente ampliata, offre molti spazi funzionali alle varie attività. Vi sono ampi corridoi che, in caso di maltempo, accolgono gli alunni durante le pause. I servizi igienici sono stati rinnovati recentemente. Intorno alla scuola vi è un grande cortile a prato con alberi.

Da molti anni ormai, la scuola offre agli alunni, alle famiglie e al territorio diversi momenti di aggregazione e condivisione per promuovere lo scambio e la collaborazione sia all'interno delle attività curricolari che in momenti particolari dell'anno scolastico, prevedendo il coinvolgimento a vario titolo di tutte le parti.

SCUOLA PRIMARIA PASCOLI

La scuola Pascoli, situata nel quartiere San Giuseppe, costituisce polo scolastico con la Scuola Secondaria Grava. La scuola è disposta su due piani con un giardino spazioso che dà la possibilità agli alunni di incontrarsi per le iniziative comuni. L'esterno della scuola è arricchito da un murales che richiama il valore della multiculturalità. La scuola primaria Pascoli si colloca infatti in un contesto caratterizzato da dinamiche abitative in evoluzione e da una popolazione scolastica eterogenea sotto il profilo culturale, linguistico e sociale, così come le famiglie di riferimento. Il territorio offre numerose opportunità educative e ricreative, grazie alla presenza di associazioni sportive, musicali e artistiche, nonché di centri parrocchiali, tra cui quello di San Martino, che rappresentano punti di riferimento significativi e offrono occasioni di aggregazione e crescita per bambini, ragazzi e famiglie. Si rileva inoltre un elevato impegno lavorativo dei genitori, la convivenza di nuclei familiari



storicamente radicati nel territorio e la presenza di un numero consistente di famiglie di recente insediamento, elementi che contribuiscono a delineare un profilo socio-culturale vario della comunità scolastica e a influenzare le scelte educative dell'Istituto.

SCUOLA PRIMARIA MARCONI

Il plesso Marconi si connota per la vicinanza all' Ospedale Civile e al centro cittadino, in una posizione strategica. L'afflusso di bambine e bambini provenienti anche dai Comuni limitrofi (Susegana, S. Lucia di Piave, Marenò di Piave, Pianzano, Godega di Sant' Urbano, San Vendemiano...) è, dunque, strettamente collegato all'ambiente lavorativo delle famiglie. La scuola dispone di una spaziosa palestra e un grande giardino, attrezzato con tavoli-panche. Vi sono due aule mense dedicate, un laboratorio informatico, un'aula creativa e una biblioteca. La scuola offre il servizio di Piedibus e un'attivo servizio di post-scuola. Molti sono i momenti di incontro e di apertura al territorio e alle famiglie, attivamente coinvolte. Dalla castagnata alla festa di fine anno, le attività proposte sono coinvolgenti e favoriscono una concreta realizzazione del Patto educativo di corresponsabilità e di proficua collaborazione civica.

SCUOLA IN OSPEDALE

La scuola in ospedale è un plesso dell'I.C. Grava e si avvale di tre insegnanti di scuola primaria che seguono alunni e studenti in regime di ricovero presso le Unità Operative di Pediatria. Le attività della scuola, concordate con il personale del reparto, si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30, e il lunedì, il martedì e il mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Carta vincente dell'équipe di lavoro, costituita anche dall'insegnante, è la relazione multidisciplinare/interprofessionale con tutto il personale sanitario per la presa in carico globale del bambino attraverso l'informazione:

- sanitaria rispetto alle norme igieniche a tutela della salute propria e altrui
- familiare/sociale per l'attenzione a bisogni espressi ed inespressi e per calibrare il carico cognitivo.

La durata delle lezioni e le modalità di lavoro sono flessibili in risposta ai diversi bisogni personali degli alunni ricoverati. L'intervento degli insegnanti della scuola in ospedaliera si esplica attraverso una serie di azioni:



- accoglienza dell'alunno;
- coinvolgimento della famiglia;
- personalizzazione e diversificazione degli interventi educativi;
- raccordo con la scuola di provenienza e con il territorio;
- utilizzo delle tecnologie e l'uso di strumenti e linguaggi differenziati;
- gestione delle relazioni tra operatori scolastici e operatori sanitari e tra questi e gli Enti Locali per i servizi connessi alla "tutela della salute e del diritto allo studio" di cui al D. L.vo 31 marzo 1998, n. 112;
- espletamento delle operazioni di scrutinio e di esame per ogni ordine e grado di scuola, qualora necessario.

La scuola Polo per l'Istruzione Domiciliare e l'Istruzione in Ospedale è [I.C. 2 "Ardigò"](#) di Padova.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'I.C. GRAVA

La Scuola Media Statale "Federico Grava", a indirizzo musicale, ha avviato la propria attività il 6 ottobre 1930.

L'edificio scolastico è stato recentemente oggetto di un ampio progetto di ristrutturazione che ha previsto la messa in sicurezza antisismica, l'efficientamento energetico e il rinnovo di servizi e pavimentazioni, garantendo così ambienti più moderni, sicuri e funzionali.

Nell'edificio "Grava" sono presenti gli uffici amministrativi (la Segreteria) e la presidenza dell'Istituto.

La scuola, articolata su due piani, offre spazi ampi e ben organizzati, dotati di:

- un ampio cortile;
- una nuova ed attrezzata palestra;
- aule speciali (laboratorio informatico, aula di scienze e aula di arte, spazio-ascolto, aula multi-cultura, laboratorio di didattica inclusiva, laboratorio di lingue, laboratorio di musica);
- aula magna;
- un'aula insegnanti.

Come per le scuole primarie, tutte le classi sono dotate di lavagne multimediali interattive o videoproiettori collegati a computer, ci sono numerosi computer e tablet e strumenti per la robotica a disposizione degli insegnanti e degli studenti.



LA MENSA A SCUOLA

Il servizio mensa del nostro Istituto è gestito dall'Amministrazione Comunale e prevede la fornitura dei pasti da parte di una ditta specializzata, in grado di rispondere con attenzione e puntualità alle esigenze sia individuali sia collettive. I pasti vengono consumati nelle mense presenti all'interno dei plessi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, mentre per la scuola secondaria di primo grado è disponibile uno spazio dedicato all'interno di una classe, che garantisce un servizio organizzato e funzionale per tutti gli alunni. Il servizio mensa, rispetto ai tempi scuola, è così organizzato:

Scuola dell'infanzia: la mensa rientra nell'orario obbligatorio

Scuola primaria - modello orario 27 ore : la mensa è prevista in un'ora aggiuntiva, non obbligatoria

Scuola primaria - modello orario 29 ore per le classi 4^a e 5^a del T.N. : le mense sono previste in due ore aggiuntive, non obbligatorie

Scuola primaria - modello orario 40 ore: la mensa è parte del tempo obbligatorio

Scuola secondaria di I grado - la mensa è garantita su richiesta delle famiglie agli alunni dell'indirizzo musicale (la vigilanza è effettuata da genitori e/o docenti volontari).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|---|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 20 |
| | Informatica | 4 |
| | Lingue | 1 |
| | Multimediale | 2 |
| | Musica | 2 |
| | Scienze | 2 |
| | Laboratorio Arte | 1 |
| | Spazio orto | 2 |
| | Laboratorio L2 | 1 |
| | | |
| Biblioteche | Classica | 5 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Spazio morbido | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Servizio pedibus | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 24 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 24 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 4 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 44 |



Approfondimento

Risorse economiche e materiali

L'Istituto Comprensivo Grava dispone di spazi e dotazioni che offrono significative opportunità per il miglioramento della qualità dell'offerta educativa e formativa, pur presentando alcuni vincoli legati alla complessità gestionale e alla sostenibilità economica.

La presenza di sei edifici scolastici consente una distribuzione equilibrata dei plessi nei diversi ordini di scuola, favorendo la prossimità territoriale e una risposta organizzativa adeguata alle esigenze dell'utenza. Al tempo stesso, tale articolazione determina una frammentazione organizzativa che rende più complessa la gestione unitaria delle risorse, la condivisione delle attrezzature e l'utilizzo sistematico dei laboratori da parte di tutti gli ordini di scuola, rendendo necessario un costante coordinamento tra i plessi e un'attenta pianificazione delle attività.

Sotto il profilo della sicurezza e dell'accessibilità, l'Istituto si colloca su livelli superiori alla media territoriale. La presenza diffusa di scale di sicurezza esterne e di porte antipanico in tutti gli edifici garantisce ambienti conformi alla normativa vigente. Particolare attenzione è inoltre riservata al superamento delle barriere architettoniche, elemento che favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali e contribuisce al benessere e alla piena partecipazione dell'intera comunità scolastica. Gli ambienti di apprendimento sono arricchiti da una dotazione laboratoriale ampia e diversificata: i 26 laboratori, tutti connessi a internet, consentono l'adozione di metodologie didattiche attive, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze. I laboratori di informatica, lingue, scienze, musica, arte, coding e robotica, insieme agli spazi dedicati alla psicomotricità e alle attività sensoriali, rappresentano un valore aggiunto per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, permettendo di rispondere in modo efficace ai diversi stili cognitivi e alle esigenze educative degli alunni. L'Istituto è dotato inoltre di 10 robot per il coding 10 e 1 stampante 3D.

Le risorse economiche, integrate da finanziamenti ministeriali e da specifiche progettualità, consentono l'aggiornamento delle dotazioni e il sostegno alle attività didattiche innovative. Tuttavia, la scuola dipende in larga misura da fondi statali e da finanziamenti legati a progetti a termine, la cui discontinuità rende più complessa la programmazione di interventi strutturali a lungo termine, in



particolare per l'ammodernamento degli edifici e il rinnovo periodico delle attrezzature tecnologiche e didattiche. Per quanto riguarda i servizi all'utenza, l'Istituto non dispone di sistemi di trasporto propri e si avvale dei servizi comunali e della collaborazione delle famiglie per garantire la mobilità degli alunni sul territorio.

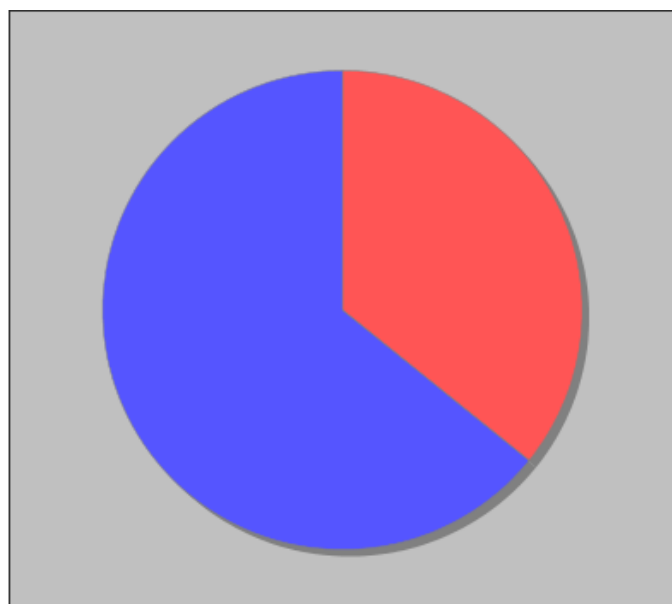


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 151 |
| Personale ATA | 30 |

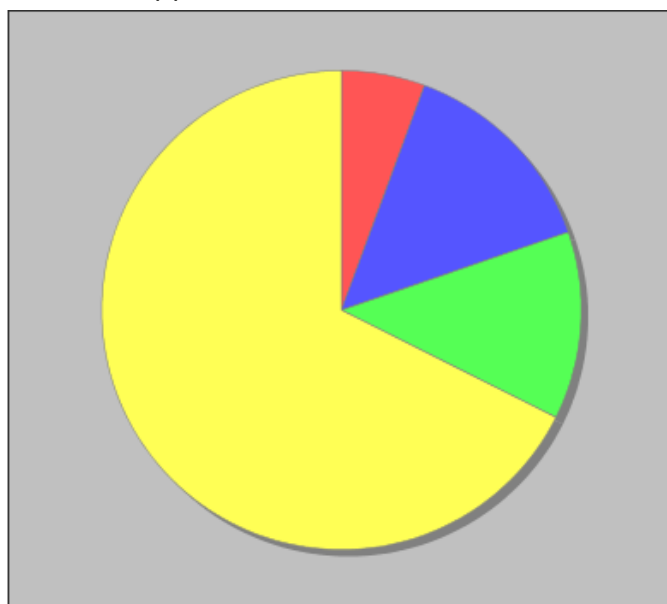
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 77
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 138

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 18
- Più di 5 anni - 96

Approfondimento

Risorse professionali

L'Istituto Comprensivo può contare su un personale complessivamente stabile e qualificato, elemento che incide in modo significativo sul buon funzionamento organizzativo e sulla continuità didattica. In particolare, la Scuola dell'Infanzia rappresenta un punto di forza grazie all'elevata



percentuale di docenti a tempo indeterminato (71,8%), superiore alle medie provinciali e regionali, che favorisce la stabilità delle relazioni educative e la costruzione di un clima di fiducia con le famiglie. Anche nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado è presente un nucleo consistente di docenti a tempo indeterminato con pluriennale esperienza, in grado di garantire continuità metodologica e una conoscenza approfondita del contesto educativo e territoriale. Un rilevante valore aggiunto è rappresentato dalla presenza di 20 docenti specializzati per il sostegno, affiancati da ulteriori docenti in possesso del titolo di specializzazione, in percentuale superiore ai riferimenti territoriali. Tale dotazione consente una progettazione inclusiva efficace e condivisa, sostenuta anche dalla presenza di figure professionali dedicate all'inclusione, quali assistenti all'autonomia e alla comunicazione e funzioni strumentali specifiche. L'Istituto si avvale inoltre della collaborazione con professionisti esterni – psicologi, pedagogisti, mediatori culturali, educatori ed esperti in ambito artistico, motorio ed espressivo – che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa e a rispondere ai bisogni educativi più complessi. La stabilità e l'elevata esperienza del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e del personale ATA garantiscono efficienza amministrativa, continuità gestionale e un supporto organizzativo qualificato alle attività scolastiche. Accanto a questi punti di forza, si rileva che nei gradi di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado la percentuale di docenti a tempo indeterminato risulta leggermente inferiore alle medie territoriali, con possibili ricadute sulla continuità educativa, in particolare nei percorsi più complessi. Inoltre, l'elevata attenzione all'inclusione, pur rappresentando una risorsa strategica, richiede un costante e attento coordinamento tra docenti curricolari, docenti di sostegno e figure specialistiche. Il contributo dei professionisti esterni, pur significativo, non è sempre strutturale né garantito nel tempo. Infine, la presenza, seppur limitata, di nuove figure ATA con minore anzianità di servizio rende necessari momenti di affiancamento e percorsi di formazione interna. Tali elementi evidenziano la necessità di un investimento continuo nella formazione del personale e nel coordinamento organizzativo, al fine di consolidare la qualità dell'offerta formativa e garantire l'efficacia del servizio scolastico in coerenza con le finalità educative del PTOF.



Aspetti generali

CHI SIAMO: LA NOSTRA MISSION

L'Istituto ha individuato la propria mission e la condivide con la comunità di appartenenza:

"favorire l'espressione delle potenzialità umane e lo sviluppo delle capacità di ognuno, in un clima di collaborazione e di attenzione alla persona, attraverso una progettualità dinamica e coerente con l'ambiente esterno, in un rapporto di continuità tra passato, presente e futuro." L'Istituto Comprensivo Statale "Grava" si ispira ai valori di uguaglianza, pari opportunità e valorizzazione delle diversità, e persegue nelle proprie azioni gli obiettivi prioritari dell'integrazione ed inclusione di ciascuno in un clima di convivenza democratica.

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Per la piena realizzazione del PTOF 2025–2028 e per la definizione delle scelte strategiche di gestione e di amministrazione dell'Istituto Comprensivo "F. Grava" – Conegliano 1 per l' A.S. 2025–2026

Gestione e valorizzazione delle risorse umane e della comunità educante

- Promuovere un clima relazionale positivo e partecipativo.



- Sostenere la leadership diffusa e la condivisione delle responsabilità.
- Valorizzare le professionalità interne attraverso incarichi funzionali e reti di collaborazione.
- Favorire il benessere organizzativo e la prevenzione dello stress lavoro-correlato.

Didattica e innovazione:

- Rafforzare la didattica per competenze nel curricolo verticale.
- Integrare le competenze digitali e STE(A)M nella progettazione didattica.
- Favorire metodologie attive e laboratoriali (cooperative learning, inquiry, compiti autentici).
- Utilizzare in modo consapevole le tecnologie digitali e i nuovi ambienti di apprendimento.
- Promuovere percorsi di ricerca-azione e la diffusione di buone pratiche didattiche.

Successo formativo e inclusione:

- Garantire pari opportunità di accesso e di successo per tutte le alunne e tutti gli alunni.
- Potenziare i percorsi per alunni con BES e NAI.
- Prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.
- Promuovere la cittadinanza attiva, l'educazione alla legalità e la convivenza civile.

Ampliamento dell'offerta formativa:

- Sostenere progetti di educazione alla sostenibilità, alla musica, all'arte e allo sport.
- Potenziare le competenze linguistiche e digitali.
- Partecipare a bandi PNRR/ PON/ PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e progetti territoriali per l'arricchimento dell'offerta educativa.

Formazione del personale:



- Rendere la formazione “leva strategica” in una dimensione obbligatoria, permanente e strutturale.
- Promuovere percorsi su inclusione, valutazione formativa, innovazione metodologica e digitale, sicurezza e benessere lavorativo.

Governance e organizzazione:

- Attuare un modello di funzionamento basato sulla cooperazione e sulla trasparenza.
- Definire chiaramente ruoli e responsabilità (collaboratori, referenti, funzioni strumentali).
- Favorire la comunicazione interna attraverso piattaforme digitali condivise.

L'Atto di Indirizzo riguardante la definizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2025/2028 è consultabile integralmente al seguente link:

<https://icconegliano1grava.edu.it/allegati/all/1553-atto-di-indirizzo-al-collegio-2025-26docx.pdf>

OBIETTIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PRIORITARI PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO

La finalità ultima della scuola è il successo formativo di ogni alunno, attraverso la promozione delle potenzialità di ciascuno e fornendo competenze e strumenti atti ad affrontare positivamente la complessità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali. In tale prospettiva, ad ogni età e livello, la scuola deve mettere al centro della propria azione la persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali.

Tale finalità può essere raggiunta attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- fornire chiavi per acquisire e selezionare le informazioni;
- favorire l'autonomia di pensiero, promuovendo la capacità dell'individuo di auto-



orientarsi nei propri itinerari futuri;

- prestare particolare attenzione al sostegno di ogni forma di svantaggio, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza;
- educare alla convivenza attraverso la valorizzazione di culture diverse, senza dimenticare le nostre origini e le nostre tradizioni;
- riconoscere e valorizzare le diverse normalità, individuando le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno;
- potenziare le attitudini e sviluppare i talenti degli alunni, con attenzione alle eccellenze.

All'attuazione delle finalità espresse si provvederà nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201 della legge 107 del 13 luglio 2015, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili, tenendo conto dei seguenti indirizzi:

- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere;
- offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni;
- sviluppare la consapevolezza - sia all'interno che all'esterno dell'Istituto - sugli elementi caratterizzanti l'Istituto stesso;
- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria), le libertà individuali e



l'autonomia degli Organi Collegiali;

- rafforzare la dimensione verticale che caratterizza un Istituto comprensivo, favorendo una maggior interazione tra i gradi scolastici;
- costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio;
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per rendere efficace ed efficiente la gestione degli atti amministrativi;
- privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva;
- promuovere l'educazione interculturale, anche implementando l'apprendimento delle lingue straniere.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola. Rafforzare il legame scuola-famiglia
Potenziare le conoscenze di culture altre Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento di bambini della scuola dell'infanzia Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza fin dalla prima infanzia. Potenziare la didattica laboratoriale

Traguardo

Realizzare progetti di ed. interculturale attraverso laboratori e attività espressive, sviluppando rispetto per la diversità. Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono i traguardi di sviluppo, rilevate con griglie osservative condivise. Ridurre i tempi di inserimento rilevando il benessere dei bambini anche con questionari alle famiglie

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi nella secondaria in italiano e matematica.
Migliorare le percentuali degli alunni nelle fasce più alte della sc. primaria. Rinforzare gli esiti di matematica nelle seconde riducendo la variabilità tra i plessi.



Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media regionale. Avvicinare la percentuale degli esiti dei livelli 3-4 e 5 alla media regionale delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte. Incrementare la distribuzione degli alunni nei livelli intermedi e avanzati, riducendo la concentrazione nei livelli più bassi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Benessere, inclusione e interculturalità fin dalla prima infanzia**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca in continuità con il lavoro svolto nell'anno scolastico precedente e si orienta verso le nuove priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione 2025-2026.

L'Istituto Comprensivo "Grava" persegue la propria mission orientata a favorire l'espressione delle potenzialità umane e lo sviluppo delle capacità di ognuno, in un clima di collaborazione e di attenzione alla persona, attraverso una progettualità dinamica e coerente con l'ambiente esterno, in un rapporto di continuità tra passato, presente e futuro.

La vision che guida l'azione educativa dell'Istituto si fonda sui valori di uguaglianza, pari opportunità e valorizzazione delle diversità, perseguendo nelle proprie azioni gli obiettivi prioritari dell'integrazione e inclusione di ciascuno in un clima di convivenza democratica.

Il Piano si articola in percorsi strategici che rappresentano le direttrici fondamentali del miglioramento.

il primo percorso è finalizzato a promuovere il benessere, l'inclusione e lo sviluppo armonico dei bambini della scuola dell'infanzia, valorizzando le differenze culturali come risorsa educativa. L'Istituto intende rafforzare il legame scuola-famiglia e costruire ambienti di apprendimento accoglienti, capaci di sostenere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza fin dalla prima infanzia, attraverso una didattica laboratoriale e interculturale.

Il percorso mira a sviluppare competenze di base e competenze socio-emotive attraverso l'educazione interculturale, favorendo l'inserimento sereno e il benessere di tutti i bambini, con particolare attenzione alle famiglie di origine straniera



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola. Rafforzare il legame scuola-famiglia
Potenziare le conoscenze di culture altre Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento di bambini della scuola dell'infanzia Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza fin dalla prima infanzia. Potenziare la didattica laboratoriale

Traguardo

Realizzare progetti di ed. interculturale attraverso laboratori e attività espressive, sviluppando rispetto per la diversità. Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono i traguardi di sviluppo, rilevate con griglie osservative condivise. Ridurre i tempi di inserimento rilevando il benessere dei bambini anche con questionari alle famiglie

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare e adottare griglie osservative condivise per i cinque campi di esperienza, da utilizzare in ingresso, in itinere e a fine anno per monitorare i progressi di ciascun bambino.



Progettare attività di apprendimento interdisciplinari che integrino l'educazione interculturale nei diversi campi di esperienza.

Predisporre rubriche di osservazione per rilevare lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e di cittadinanza legate all'inclusione e al rispetto della diversità.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ottimizzare la gestione del tempo scuola secondo le esigenze di apprendimento degli alunni

Allestire spazi e angoli dedicati all'interculturalità (libri in diverse lingue, materiali che rappresentano culture diverse, giochi cooperativi) in tutte le sezioni.

Strutturare attività laboratoriali espressive (artistiche, musicali, narrative) che valorizzino linguaggi e culture diverse, coinvolgendo tutti i bambini.

Organizzare routines e momenti di accoglienza che favoriscano il benessere emotivo e riducano i tempi di inserimento, con particolare attenzione ai nuovi iscritti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività finalizzate a conseguire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai Bisogni educativi Speciali, secondo la didattica inclusiva



Implementare protocolli di accoglienza strutturati per i nuovi iscritti, con particolare attenzione ai bambini con background migratorio o bisogni educativi speciali.

Formare i docenti su strategie didattiche inclusive e sulla gestione della diversità culturale e linguistica in sezione.

Attivare percorsi personalizzati per bambini che presentano difficoltà di inserimento o ritardi nello sviluppo, monitorandone i progressi con strumenti condivisi.

○ **Continuità e orientamento**

Incrementare incontri di continuità verticale con la scuola primaria per condividere griglie osservative e buone pratiche sull'inclusione e l'interculturalità.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare all'interno del gruppo di lavoro dedicato all'interculturalità con azioni di monitoraggio anche per la scuola dell'infanzia.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere momenti di confronto e condivisione tra docenti su pratiche didattiche efficaci per l'inclusione e lo sviluppo dei traguardi di apprendimento.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività

Somministrare questionari di gradimento alle famiglie per rilevare la percezione del benessere dei bambini e del clima scolastico, utilizzando i dati per migliorare l'offerta formativa.

Organizzare incontri tematici aperti alle famiglie su interculturalità, inclusione e sviluppo infantile, favorendo il dialogo scuola-famiglia.

Stabilire collaborazioni con enti locali, associazioni culturali e mediatori linguistici per arricchire i progetti interculturali e sostenere le famiglie.

Attività prevista nel percorso: Radici e ali: percorsi interculturali espressivi

Descrizione dell'attività

Progettazione e realizzazione di laboratori espressivi (artistici, narrativi, musicali e corporei) che valorizzino linguaggi, tradizioni e culture diverse. Le attività coinvolgono tutti i bambini delle sezioni, favorendo il rispetto della diversità e la partecipazione



attiva, in un clima inclusivo e collaborativo.

Destinatari : Scuola dell'infanzia - tutti i bambini e le loro famiglie

Azioni :

- Progettazione di attività interdisciplinari che integrino l'educazione interculturale
- Strutturazione di laboratori espressivi (artistici, musicali, narrativi) che valorizzino linguaggi e culture diverse
- Coinvolgimento attivo delle famiglie di origine straniera come portatori di culture, lingue e tradizioni
- Collaborazione con mediatori linguistici e associazioni culturali del territorio
- Allestimento di spazi dedicati all'interculturalità in tutte le sezioni
- Organizzazione di incontri tematici e iniziative interculturali in collaborazione con enti e associazioni del territorio

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti dei team, con il coordinamento del responsabile del plesso coinvolto

Risultati attesi

Risultati attesi :



- Realizzazione di almeno 2 progetti interculturali per plesso nell'anno scolastico
- Partecipazione attiva di almeno il 60% delle famiglie straniere ai laboratori
- Organizzazione di almeno 2 incontri tematici aperti alle famiglie su interculturalità, inclusione e sviluppo infantile.

Attività prevista nel percorso: Primi passi insieme: accogliere per crescere

Descrizione dell'attività

Il Progetto si propone di creare un ambiente accogliente e rassicurante per tutti i bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione ai bambini con background migratorio o bisogni educativi speciali. Attraverso l'implementazione di routine di accoglienza condivise e di protocolli strutturati esso intende garantire un inserimento graduale e sereno, riducendo i tempi di adattamento e sostenendo il benessere emotivo di ciascun bambino. Le routine quotidiane create favoriscono la costruzione di relazioni significative con adulti e pari.

Azioni :

- Elaborazione e adozione di griglie osservative condivise per lo sviluppo dei bambini attraverso i cinque campi di esperienza, utilizzate in ingresso, in itinere e a fine anno.
- Implementazione di protocolli di accoglienza strutturati
- Elaborazione di griglie osservative per monitorare il benessere emotivo dei bambini.
- Somministrazione di questionari alle famiglie per rilevare



la loro percezione del benessere dei propri bambini e del clima scolastico.

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Responsabile

Tutti i docenti del team, coordinati dal referente del plesso coinvolto

Risultati attesi

Risultati attesi :

- Aumento della percentuale di bambini che raggiungono i traguardi di sviluppo previsti
- Miglioramento della percezione del benessere da parte delle famiglie (rilevato tramite questionari)
- Riduzione dei tempi di inserimento

Attività prevista nel percorso: Sguardi in verticale: dalla sezione alla classe



Descrizione dell'attività

Il Progetto "Sguardi in verticale: dalla sezione alla classe" nasce con l'obiettivo di rafforzare la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, promuovendo una visione condivisa dei percorsi degli alunni. Attraverso l'implementazione di incontri sistematici in dipartimenti verticali e per classi/sezioni parallele, i docenti avranno l'opportunità di confrontarsi sui traguardi di competenza e sulle metodologie più efficaci. La condivisione di griglie di valutazione comuni dei campi di esperienza favorirà criteri omogenei e trasparenti di osservazione allineando linguaggi valutativi e aspettative educative. L'incremento degli incontri di continuità verticale permetterà inoltre di condividere griglie osservative e buone pratiche, sostenendo un percorso educativo coerente e progressivo, centrato sulla crescita armonica degli alunni.

Azioni :

- Implementazione di almeno 2 incontri annuali per dipartimenti verticali di classi/sezioni parallele (infanzia-primaria)
- Condivisione di griglie di valutazione comuni dei campi di esperienza
- Costituzione di gruppi di lavoro di continuità verticale per elaborazione e condivisione di griglie osservative/valutative e buone pratiche
- Formazione congiunta infanzia- primaria sulla valutazione per competenze workshop sulle strategie di continuità educativa e didattica inclusiva.

Destinatari

Docenti
Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Tutti i docenti del team

Risultati attesi

Risultati attesi

- Realizzazione di almeno 2 incontri per dipartimento verticale all'anno (scuola dell'infanzia e scuola primaria)
- Condivisione e utilizzo sistematico di griglie di valutazione comuni tra le sezioni e i plessi della scuola d'infanzia
- Promozione di momenti di confronto e condivisione tra docenti su pratiche didattiche efficaci per l'inclusione e lo sviluppo dei traguardi di apprendimento.
- Produzione di materiali condivisi (griglie, protocolli, buone pratiche) e repository digitale per la documentazione dei percorsi
- Visite reciproche dei docenti dei due ordini durante le attività didattiche
- Progettazione di attività Bridge tra ultimo anno dell'infanzia e primo anno della primaria

● Percorso n° 2: Qualità degli apprendimenti e riduzione delle disuguaglianze negli esiti

Questo percorso mira a migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali e a ridurre la variabilità degli esiti tra classi e plessi, attraverso un rafforzamento del curriculum verticale, una progettazione condivisa e l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali. L'obiettivo è garantire equità negli apprendimenti, prevenire situazioni di insuccesso scolastico e promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.

Azioni :



- Organizzazione di attività in orario scolastico ed extrascolastico per recupero e potenziamento
- Attivazione di percorsi personalizzati per alunni con difficoltà o ritardi della scolarità
- Valorizzazione degli alunni ad Alto Potenziale Cognitivo o Gifted
- Utilizzo dei fondi PNRR e PON 2021 per progetti mirati

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi nella secondaria in italiano e matematica. Migliorare le percentuali degli alunni nelle fasce più alte della sc. primaria. Rinforzare gli esiti di matematica nelle seconde riducendo la variabilità tra i plessi.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media regionale. Avvicinare la percentuale degli esiti dei livelli 3-4 e 5 alla media regionale delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte. Incrementare la distribuzione degli alunni nei livelli intermedi e avanzati, riducendo la concentrazione nei livelli più bassi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Implementare incontri per dipartimenti e classi parallele, anche in verticale

Condividere griglie di valutazione comuni per le prove strutturate di classe parallela

○ **Ambiente di apprendimento**

Ottimizzare la gestione del tempo scuola secondo le esigenze di apprendimento degli alunni

Implementare didattiche laboratoriali con utilizzo delle nuove tecnologie e di metodologie innovative

Organizzare attività in orario scolastico ed extrascolastico per il recupero e il potenziamento, anche avvalendosi dei fondi messi a disposizione dai bandi PN 2021 e dal PNRR

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività finalizzate a conseguire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai Bisogni educativi Speciali, secondo la didattica inclusiva

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Rendere flessibile l'organizzazione di tempi e spazi in funzione di didattiche innovative

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la condivisione di esperienze e competenze legate a pratiche metodologiche innovative

Favorire la formazione degli insegnanti sulle tematiche afferenti il benessere a scuola e le priorità strategiche, valorizzando i fondi del PNRR

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Far conoscere alle famiglie le scelte innovative e coinvolgerle in un'alleanza formativa secondo il patto di corresponsabilità

Attività prevista nel percorso: "Tessere il curriculum: dalla progettazione agli esiti"

Descrizione dell'attività

Il percorso è orientato al miglioramento sistematico degli apprendimenti degli studenti e alla riduzione delle disuguaglianze negli esiti scolastici, con particolare riferimento



ai risultati delle prove standardizzate nazionali. L'azione si fonda sul rafforzamento del curriculum verticale, sulla condivisione della progettazione didattica e valutativa e sull'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, al fine di garantire equità, coerenza e continuità nei processi di insegnamento-apprendimento.

Azioni concrete:

- Pianificazione di incontri periodici dei dipartimenti disciplinari e delle classi parallele, estesi anche in verticale tra i diversi ordini di scuola.
- Analisi condivisa delle Indicazioni Nazionali e dei quadri di riferimento INVALSI per l'individuazione di nuclei fondanti, competenze chiave e traguardi di sviluppo.
- Definizione comune di obiettivi di apprendimento, traguardi di competenza e contenuti essenziali per ciascun anno di corso.
- Condivisione di buone pratiche didattiche e strategie metodologiche efficaci, con particolare attenzione agli alunni in difficoltà.
- Produzione di documentazione comune (curriculum verticale, Unità di Apprendimento, rubriche di competenza).

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Tutti i docenti dei vari ordini di scuola presenti nell'IC,
coordinati dai responsabili di Dipartimento

Risultati attesi



Risultati attesi:

- Incremento dell'efficacia degli interventi didattici e maggiore equità negli apprendimenti.
- Maggiore coerenza e continuità del curriculum verticale di Istituto.
- Produzione di almeno 2 Unità di Apprendimento interdisciplinari per classi parallele progettate collegialmente secondo format comuni
- Riduzione di 2 punti percentuali della variabilità tra le classi parallele negli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto all'anno precedente
- Miglioramento della percezione di coerenza progettuale tra obiettivi di insegnamento, pratiche didattiche e risultati attesi, rilevata attraverso questionario specifico (target: almeno 70% di risposte positive)
- Incremento del 5% della percentuale di alunni che raggiungono i livelli 3, 4 e 5 nelle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto all'anno precedente

Attività prevista nel percorso: "Valutare per migliorare: strumenti comuni per esiti equi"

Descrizione dell'attività

L'Attività mira a costruire un sistema di valutazione condiviso e oggettivo per garantire equità e qualità degli apprendimenti. Il progetto si concentra sulla costruzione di un sistema di valutazione condiviso e oggettivo per la scuola secondaria di I grado, attraverso l'elaborazione e la somministrazione di prove comuni strutturate di italiano, matematica e inglese per classi



parallele. L'adozione di griglie di valutazione e rubriche comuni garantisce omogeneità nei criteri valutativi e permette di monitorare con precisione i progressi degli studenti, individuando tempestivamente aree di criticità e variabilità tra classi e plessi. Le prove comuni, calibrate sulla progettualità dei dipartimenti disciplinari e sul curriculum, vengono somministrate a regime in tre momenti strategici dell'anno (ingresso, intermedio, finale) per rilevare l'evoluzione degli apprendimenti. In una prima fase di progetto, le prove vengono somministrate solo dopo gli esiti del primo quadrimestre. L'analisi sistematica e collegiale dei dati consente ai docenti di riprogettare interventi didattici mirati, attivando percorsi differenziati di recupero per gli studenti in difficoltà e di potenziamento per chi dimostra potenzialità elevate. L'obiettivo è ridurre significativamente la variabilità degli esiti tra classi e all'interno delle classi, assicurando equità negli apprendimenti e migliorando le performance nelle prove standardizzate nazionali.

Azioni concrete:

- Costituzione di commissioni disciplinari per la progettazione delle prove comuni di italiano, matematica e inglese
- Elaborazione collegiale di griglie di valutazione e rubriche comuni per prove strutturate e semistrustrate
- Allineamento delle prove alle competenze indicate nel curriculum (nuclei fondanti disciplinari)
- Correzione collegiale di un campione di prove per garantire uniformità applicativa delle griglie
- Riprogettazione didattica mirata sulle competenze che presentano maggiori criticità
- Formazione sull'analisi dei dati valutativi e sulla didattica orientata al miglioramento



| | |
|------------------------------------|----------------------------|
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| Responsabile | Docenti dei team e dei CDC |

| | |
|------------------|---|
| Risultati attesi | <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Elaborazione e somministrazione di prove comuni annuali (da 1 a tre prove) per italiano, matematica e inglese in tutte le classi parallele della secondaria• Adozione di griglie di valutazione condivise in almeno il 90% delle classi della secondaria di I grado• Realizzazione di almeno 1 incontro collegiale generale dedicato all'analisi dei dati delle prove INVALSI• Attivazione di percorsi di recupero per gli studenti che nelle prove comuni risultano sotto la sufficienza• Attivazione di percorsi di potenziamento per gli studenti con risultati eccellenti nelle prove comuni• Creazione di una banca dati digitale contenente prove comuni, griglie e rubriche, accessibile a tutti i docenti dell'Istituto |
|------------------|---|

● **Percorso n° 3: Cittadinanza attiva, responsabilità e partecipazione**

Il terzo percorso è dedicato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e alla costruzione di un clima scolastico positivo, fondato sul rispetto delle regole, sulla partecipazione democratica e sull'assunzione di responsabilità. L'obiettivo è rendere gli studenti protagonisti, consapevoli del proprio percorso di crescita personale e sociale, attraverso metodologie attive e un'alleanza



educativa solida tra scuola, famiglie e territorio.

L'Istituto intende promuovere un clima di benessere diffuso e una convivenza democratica attraverso interventi personalizzati, strategie inclusive e metodologie attive che rendano gli studenti cittadini consapevoli e attivi

Il percorso si articola in tre direzioni complementari: la progettazione di percorsi verticali di educazione civica coerenti tra i diversi ordini di scuola, l'adozione sistematica di metodologie didattiche partecipative che valorizzino la collaborazione e il protagonismo studentesco, e il rafforzamento dei patti educativi con le famiglie e gli enti locali per promuovere esperienze autentiche di cittadinanza attiva nella comunità.

Il percorso è collegato alla seguente coppia priorità-traguardo, come individuata nel RAV:

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo:

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di "buono/distinto/ottimo" e "8/9/10" nel comportamento. Potenziare interventi personalizzati e strategie inclusive per facilitare la creazione di un clima di benessere diffuso. Incrementare i livelli avanzati nella certificazione delle competenze chiave europee

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilit  e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneit  nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Educare al rispetto delle regole e promuovere attivita' di cittadinanza

Attivare strategie di problem solving

Progettare attivit  di apprendimento interdisciplinari che integrino l'educazione interculturale nei diversi campi di esperienza.

Implementare rubriche valutative condivise per le competenze di cittadinanza, con focus su responsabilit  e partecipazione attiva, da utilizzare sistematicamente

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano il riconoscimento dell'altro, la



condivisione e il rispetto degli spazi comuni

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving

Ottimizzare la gestione del tempo scuola secondo le esigenze di apprendimento degli alunni

Organizzare attività in orario scolastico ed extrascolastico per il recupero e il potenziamento, anche avvalendosi dei fondi messi a disposizione dai bandi PN 2021 e dal PNRR

Strutturare attività laboratoriali espressive (artistiche, musicali, narrative) che valorizzino linguaggi e culture diverse, coinvolgendo tutti i bambini.

Adottare metodologie didattiche attive (cooperative learning, debate, service learning) che favoriscano il protagonismo degli studenti, la collaborazione e l'assunzione di responsabilità nel rispetto delle regole condivise.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività finalizzate a conseguire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai Bisogni educativi Speciali, secondo la didattica inclusiva



Valorizzare gli alunni ad Alto Potenziale Cognitivo o Gifted

Potenziare gli interventi personalizzati attraverso percorsi differenziati per livelli di competenza, con tutoraggio tra pari e attività metacognitive per sviluppare consapevolezza e autonomia negli alunni.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare percorsi verticali di educazione civica che sviluppino progressivamente competenze sociali e civiche, garantendo coerenza metodologica tra ordini di scuola

Creare occasioni di confronto tra i vari ordini sulle competenze di cittadinanza, partecipando e contribuendo attivamente a progetti, attività e iniziative del territorio

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalita' legate alla convivenza democratica

Rendere flessibile l'organizzazione di tempi e spazi in funzione di didattiche innovative

Destinare ore curricolari strutturate a progetti di cittadinanza attiva con compiti di realtà autentici, verificando sistematicamente l'impatto sui comportamenti e sulle



competenze trasversali degli alunni in termini di diminuzione di annotazioni disciplinari e miglioramento del clima relazionale di classe

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire un clima positivo

Creare gruppi di lavoro che promuovano attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Favorire la formazione degli insegnanti sulle tematiche afferenti il benessere a scuola e le priorità strategiche, valorizzando i fondi del PNRR

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non, legate al territorio

Far conoscere alle famiglie le scelte innovative e coinvolgerle in un'alleanza formativa secondo il patto di corresponsabilità



Consolidare i patti educativi coinvolgendo attivamente famiglie ed enti territoriali in progetti di cittadinanza attiva, creando occasioni di partecipazione reale e responsabile degli studenti nella comunità.

Attività prevista nel percorso: Crescere cittadini: un percorso dall'infanzia alla secondaria

Implementare le azioni e le attività previste nel curricolo verticale di educazione civica che accompagna gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, sviluppando progressivamente consapevolezza civica, responsabilità sociale e capacità di partecipazione democratica attraverso esperienze concrete e appropriate a ciascuna età.

Azioni concrete:

Descrizione dell'attività

- Definizione di rubriche valutative condivise per le competenze di cittadinanza, coerenti tra i diversi gradi scolastici.
- Progettazione di UDA trasversali sui temi della
- Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale e legalità, con format condiviso (almeno una per team/Consiglio di Classe)
- Realizzazione di progetti comuni tra ordini di scuola (gemellaggi, eventi, iniziative territoriali).
- Momenti di continuità educativa dedicati alla riflessione su diritti, doveri e partecipazione.

Destinatari

Docenti



| | |
|------------------------------------|---|
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| Responsabile | Docenti di tutti gli ordini, coordinati in gruppi di lavoro verticali. |
| Risultati attesi | <p>Risultati attesi (dall'infanzia alla secondaria di I grado):</p> <ul style="list-style-type: none">• <ul style="list-style-type: none">▫ Formulazione di domande sulle diversità culturali, sulla giustizia, e raggiungimento una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole.▫ Espressione delle proprie idee in merito ai diritti, doveri e valori del gruppo di appartenenza e rispettare e tenere conto del punto di vista degli altri▫ Sviluppare un senso di appartenenza alla propria famiglia, al gruppo sezione, alla comunità scolastica.▫ Conoscenza progressiva della storia e le tradizioni della propria famiglia.▫ Scoperta delle le tradizioni di altre culture.▫ Sviluppo del senso dell'identità personale▫ Acquisizione progressiva e coerente delle competenze di cittadinanza lungo tutto il percorso scolastico.▫ Raggiungimento da parte dell'80% degli alunni della valutazione "buono/distinto/ottimo" nel comportamento▫ Diminuzione delle annotazioni disciplinari di almeno il 20% rispetto all'anno base▫ Incremento dei livelli avanzati nella certificazione delle competenze chiave europee.▫ Maggiore consapevolezza da parte degli studenti dei propri diritti e doveri |



Attività prevista nel percorso: SAPER FARE PER SAPER ESSERE

Descrizione dell'attività

Il progetto propone di creare all'interno della scuola uno spazio di ben-essere in cui tutti gli alunni possano sperimentare e sviluppare le proprie abilità e competenze in modo creativo, condiviso e significativo, attraverso laboratori extra-curricolari di falegnameria, decoupage, sartoria, cucina a freddo, riciclo e riuso e bricolage, con la realizzazione di prodotti concreti destinati a essere esposti in occasioni di feste scolastiche, momenti di condivisione o sintesi di percorsi didattici e territoriali. Questi laboratori trasformano la scuola in un luogo di aggregazione e partecipazione, promuovendo la socializzazione, il senso di comunità e la valorizzazione delle capacità di ciascun alunno, valorizzando al contempo le conoscenze pregresse e le competenze acquisite in contesti informali o non formali e trasformandole in abilità stabili e funzionali. L'obiettivo è sostenere la costruzione di un'immagine positiva di sé, incoraggiare la fiducia nelle proprie capacità e favorire lo sviluppo di un "saper essere" consapevole, attraverso relazioni significative con compagni, insegnanti e adulti di riferimento. I destinatari principali sono gli alunni della scuola primaria, con particolare attenzione a chi presenta fragilità o difficoltà nel percorso scolastico, come studenti a rischio di abbandono, con bassi livelli di competenze linguistiche, esiti scolastici negativi o problemi di inclusione, che necessitano di accompagnamento e sostegno per partecipare attivamente e crescere personalmente. I laboratori, strutturati come percorsi esperienziali, ludici, artistici ed espressivo emozionali in orario extra-scolastico, vengono condotti da docenti qualificati in collaborazione con la scuola e tutti i suoi attori, e si svolgono in spazi attrezzati che offrono attività



manuali e pratiche alternative alle modalità curricolari tradizionali, permettendo ai bambini di acquisire nuove competenze, sviluppare creatività, autonomia, senso di responsabilità e vivere esperienze concrete di apprendimento collaborativo e significativo.

Obiettivi formativi prioritari:

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratori
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

FINALITA' PROGETTUALI

Il progetto si propone di offrire agli alunni uno spazio di apprendimento attivo e creativo, volto a promuovere il successo scolastico, la motivazione, l'autostima e il senso di appartenenza al contesto scolastico. Tra gli obiettivi principali vi sono lo sviluppo di competenze trasversali di tipo relazionale e sociale, la valorizzazione delle abilità individuali e delle diverse intelligenze, la promozione dell'integrazione e dell'inclusione, il rafforzamento del dialogo tra pari e con gli adulti di riferimento, e la capacità di progettare, pianificare e realizzare prodotti o attività collettive seguendo un percorso di apprendimento



meta-cognitivo basato sul "learning by doing". Il progetto mira inoltre a favorire un'immagine positiva di sé, sviluppare la consapevolezza delle proprie potenzialità e creare uno "spazio per tutti" in cui ciascun alunno possa sentirsi accolto e valorizzato. La metodologia adottata si fonda su un approccio esperienziale, laboratoriale e cooperativo. I laboratori sono interattivi e operativi, strutturati in attività individuali, in coppia o in piccolo gruppo, e consentono agli alunni di sperimentare modalità di lavoro alternative rispetto alle discipline curricolari. Gli interventi prevedono workshop basati sui saperi, le competenze e le preconoscenze possedute dagli studenti, momenti ludici e creativi per dare sfogo alla fantasia, e attività di cooperative learning e tutoring tra pari per favorire la collaborazione e l'aiuto reciproco. I materiali utilizzati sono vari e comprendono strumenti manuali, materiali riciclabili, supporti multimediali, schede, immagini e strumenti non verbali, utilizzati per stimolare l'espressione personale e facilitare l'apprendimento attraverso il fare, il costruire e il creare.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni



Associazioni

Responsabile

Tutti di docenti dell'Istituto comprensivo, supportati nella trasformazione delle metodologie didattiche

Risultati attesi

Risultati attesi

L'attività laboratoriale proposta dal progetto mira a generare un impatto positivo e duraturo sui bambini, sia sul piano scolastico sia su quello personale e sociale. Attraverso laboratori di falegnameria, decoupage, sartoria, cucina a freddo, riciclo e bricolage, i bambini sono coinvolti in esperienze concrete e significative che favoriscono la partecipazione attiva e la motivazione allo studio. Ci si attende che questo approccio contribuisca a una maggiore regolarità e a un aumento della frequenza scolastica, incentivando l'impegno e la continuità nel percorso educativo. Partecipando alle attività, gli alunni sviluppano competenze relazionali e sociali, imparano a collaborare con i compagni e a integrarsi nelle iniziative scolastiche e negli eventi organizzati dagli enti locali. Questo rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica e promuove comportamenti positivi, con l'obiettivo di migliorare la valutazione del comportamento fino a valori pari o superiori a 7. I laboratori permettono ai bambini di esercitarsi in attività pratiche che stimolano il ragionamento, la pianificazione e la verbalizzazione dei processi, contribuendo al miglioramento delle competenze disciplinari e all'acquisizione di conoscenze tecniche, come misurazioni, caratteristiche fisico-chimiche dei materiali e metodologie operative. La creazione di un archivio di materiali, modelli e documentazioni, anche multimediali e plurilingui, consente di consolidare i risultati e di riflettere sul lavoro svolto, sviluppando capacità di organizzazione e autonomia. Inoltre, il progetto si pone come strumento di orientamento alla vita futura: le attività creative e di startup sociale e culturale favoriscono scelte consapevoli e autonome, stimolano la curiosità e il senso di responsabilità, e sostengono l'iscrizione ad un percorso di istruzione secondaria di II grado o



di qualifica nella formazione professionale. In questo modo, l'esperienza laboratoriale non solo valorizza le competenze acquisite, ma contribuisce a costruire un percorso educativo più ampio, capace di consolidare l'autonomia, la consapevolezza di sé e la capacità di agire in contesti complessi e collaborativi.

Attività prevista nel percorso: Scuola, famiglia, territorio: educare insieme

SCUOLA DELL'INFANZIA (3-6 anni)

Un percorso educativo condiviso con famiglie e territorio

Descrizione dell'attività

L'azione educativa alla scuola dell'infanzia si fonda sulla costruzione di un patto educativo solido con le famiglie, avviato attraverso un'assemblea iniziale, seguita da colloqui periodici e comunicazione digitale bisettimanale. Le famiglie vengono accompagnate in un percorso formativo su quattro temi chiave: bisogni educativi della fascia 3-6 anni, costruzione di regole e autonomia, primi approcci al digitale e preparazione al passaggio alla primaria. La scuola si apre al territorio costruendo relazioni con enti del territorio quali: biblioteca comunale, vigili urbani, Protezione Civile, associazioni ambientaliste e casa di riposo per progetti intergenerazionali. I bambini vivono esperienze di cittadinanza attiva durante l'anno: adozione di aiuole, raccolte solidali, pulizia del parco e festa della comunità. La partecipazione prende forma attraverso la partecipazione dei genitori a percorsi tematici (le professioni, cibi dal mondo, canzoni e filastrocche, i racconti da lontano...).



SCUOLA PRIMARIA (6-11 anni)

Crescere insieme nella responsabilità e nell'impegno civico

Il percorso della scuola primaria presenta un patto educativo che evolve con la crescita degli alunni. Nelle classi prime e seconde prevede accoglienza dei genitori e creazione di un "patto illustrato" dai bambini, con colloqui bimestrali e quaderno dei successi. Dalla terza alla quinta il patto diventa un impegno triplice sottoscritto e tutoraggio tra pari. Le famiglie partecipano a quattro incontri formativi su compiti e autonomia, cittadinanza digitale, gestione di conflitti ed emozioni, cyberbullismo e orientamento. La rete territoriale coinvolge il Comune, le forze dell'ordine (Pedibus, educazione stradale e alla legalità), la Protezione Civile, le associazioni ambientaliste, di volontariato, culturali e sportive.

La cittadinanza attiva progredisce per età: dall'esplorazione del quartiere alla cura del parco; dal Pedibus alle letture in biblioteca e l'incontro con l'autore; si arriva nelle ultime classi con attività di memoria storica e consumo responsabile e si conclude il percorso della scuola primaria con le prime esperienze di volontariato. L'anno è scandito da giornate tematiche da "Puliamo il mondo" alla Festa della scuola e da una partecipazione costante ad attività territoriali sociali e culturali come Il Natale coneglianese, iniziative di Veneto Legge, la Castagnata degli Alpini, etc...

La partecipazione si struttura per le quarte e le quinte con esperienze di prime assemblee di classe con votazioni democratiche su temi dibattuti e partecipazione ad attività come "Scuola Aperta", inaugurazioni nel territorio e eventi cittadini.

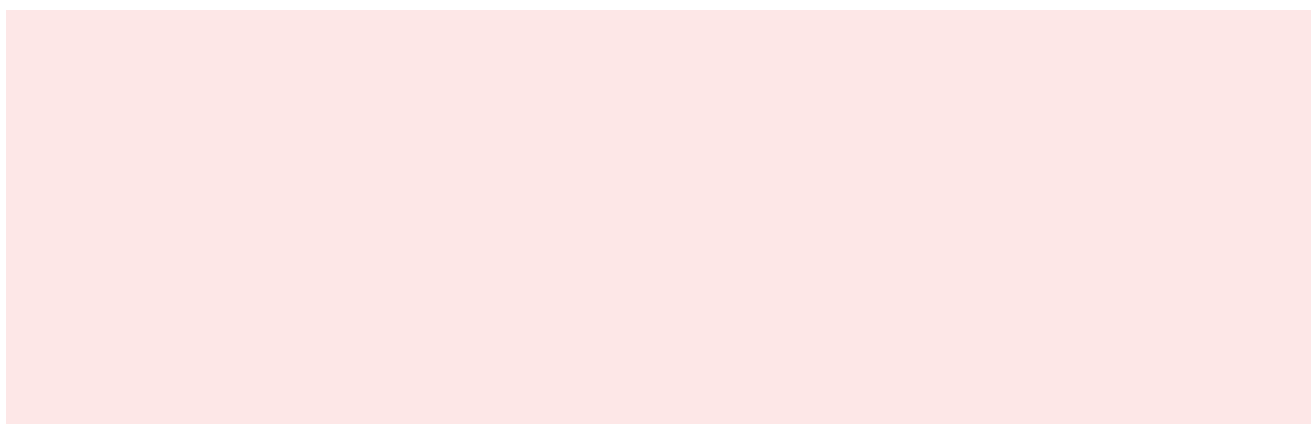
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (11-14 anni)



Verso una cittadinanza consapevole e partecipata

La scuola secondaria accompagna i ragazzi verso la piena consapevolezza del loro ruolo di cittadini. Il patto educativo diventa strumento di partecipazione attiva: i ragazzi sono chiamati a fare focus group di classe e firma consapevole. Un gruppo misto per età, dalla prima alla terza, promuove ed elabora la "Carta dei diritti e doveri" di Istituto. Le famiglie accedono a cinque incontri formativi su preadolescenza, cittadinanza digitale, metodo di studio, prevenzione dipendenze, inclusione e orientamento, offerti anche come webinar o incontri di restituzione di esperienze. La rete territoriale raggiunge massima estensione: il Comune condivide le proposte elaborate dal centro giovani; le forze dell'ordine garantiscono educazione alla legalità, sicurezza digitale e contrasto fake news; la Protezione Civile/ULSS forma giovani volontari sui temi del primo soccorso; Associazioni e cooperative sociali del territorio propongono esperienze dirette di volontariato, citizen science, percorsi di memoria e contatto con il mondo del lavoro, educazione all'affettività, prevenzione dipendenze, supportando le azioni interne già presenti. La cittadinanza attiva si articola progressivamente: in prima studio della Costituzione, attenzione ambientale e adozione area verde; in seconda media education, memoria storica, peer education, progetto intergenerazionale e mobilità sostenibile; in terza giornale scolastico e attività di accompagnamento verticale tra primaria e secondaria (azioni di tutoraggio).

Eventi territoriali come Open School, Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Giornate dello Sport, Giornata della legalità e feste della cittadinanza trasformano la scuola in laboratorio permanente di democrazia.



| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti ATA Studenti Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Responsabile | Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo |
| Risultati attesi | <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Il progetto si pone obiettivi ambiziosi e misurabili che crescono progressivamente attraverso i diversi ordini di scuola.</p> <p>Scuola dell'infanzia : 95% adesione patti educativi entro ottobre, 4 laboratori annuali con 60% partecipazione genitori, 3 progetti territoriali realizzati, tramite questionario incremento della soddisfazione famiglie.</p> <p>Scuola primaria: 98% adesione patti entro ottobre, 4 incontri formativi con 50% partecipazione e incremento del gradimento da parte delle famigli (rilevato con questionario), 4 partnership</p> |



territoriali stabili, 80% classi in progetti volontariato e riduzione episodi scolastici problematici

Scuola secondaria: 100% adesione patti con firma studente, 5 incontri formativi con 45% partecipazione, sportello psicologico con 30 accessi annui degli alunni, 6 partnership territoriali stabili, 100% classi in 2 progetti territoriali, ogni classe attiva almeno 1 progetto volontariato e 20 ore orientamento; tramite questionario si mira a registrare una clima di soddisfazione e benessere scolastico degli alunni, una diminuzione delle assenze del 10% durante l'anno scolastico

Il monitoraggio avviene attraverso indicatori quantitativi (adesioni, partner, ore progetto, assenze, provvedimenti disciplinari) e qualitativi (questionari, focus group, portfolio competenze, osservazioni comportamenti prosociali) documentati, video documentari, report periodici e attestati di competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano di Miglioramento dell'IC "Grava" si configura come uno strumento dinamico e partecipato, orientato a tradurre in azioni concrete la mission e la vision dell'Istituto.

I tre percorsi - Benessere, inclusione e interculturalità fin dalla prima infanzia; Qualità degli apprendimenti e riduzione delle disuguaglianze negli esiti, Cittadinanza attiva, responsabilità e partecipazione- sono profondamente interconnessi e si sostengono reciprocamente, disegnando un orizzonte educativo in cui ogni bambino e ragazzo possa esprimere le proprie potenzialità, sviluppare competenze significative per la vita e crescere come cittadino consapevole e responsabile, in un clima di benessere, collaborazione e valorizzazione delle diversità.

Le caratteristiche innovative che attraversano tutti i percorsi e che rappresentano l'identità distintiva del nostro Piano di Miglioramento sono:

- Integrazione e coerenza: tutte le azioni sono interconnesse e orientate verso le stesse priorità strategiche
- Approccio sistemico: si interviene contemporaneamente su curriculum, didattica, ambienti, valutazione, formazione, alleanze educative
- Verticalità autentica: continuità reale tra ordini di scuola attraverso strumenti, linguaggi, pratiche condivise
- Protagonismo degli studenti: gli alunni non sono destinatari passivi ma attori consapevoli del loro apprendimento e cittadini attivi
- Personalizzazione bidirezionale: attenzione sia a chi ha difficoltà sia a chi eccelle
- Valutazione formativa e autentica: la valutazione orienta l'apprendimento e si basa su evidenze concrete
- Comunità professionale di apprendimento: i docenti crescono insieme attraverso ricerca-azione, confronto, condivisione
- Alleanza educativa autentica: famiglie e territorio non sono esterni ma parte integrante della comunità educante
- Data-driven decision: le scelte sono orientate dall'analisi sistematica di dati e evidenze
- Riflessività e miglioramento continuo: monitoraggio costante e capacità di adattamento



L'impegno dell'intera comunità scolastica sarà orientato a fare della scuola un luogo di opportunità per tutti, in cui nessuno sia lasciato indietro e ciascuno possa trovare la propria strada verso il successo formativo e umano, contribuendo attivamente alla costruzione di una società più giusta, inclusiva e democratica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Flessibilità organizzativa :

superamento del modello classe rigida attraverso gruppi di livello temporanei, classi aperte e gestione flessibile dei tempi

Peer education strutturata :

il tutoraggio tra pari non è occasionale ma sistematico, con formazione specifica dei tutor e monitoraggio degli effetti sia sui tutor che sui tutorati

Metacognizione come chiave :

non si lavora solo sui contenuti ma sulle strategie di apprendimento, sviluppando negli alunni consapevolezza dei propri processi cognitivi

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Sviluppo di progetti atti a costruire una comunità professionale di apprendimento:



- la formazione non è individuale ma collettiva, i docenti apprendono insieme attraverso ricerca-azione, confronto, sperimentazione condivisa
- i dipartimenti diventano luoghi di ricerca-azione dove si analizzano dati, si sperimentano soluzioni e si documentano buone pratiche

Peer learning strutturato :

- i docenti diventano risorse formative gli uni per gli altri attraverso osservazione reciproca, feedback costruttivo, condivisione documentata di azioni e scelte didattiche

Circolarità formazione-azione-riflessione :

- la formazione non si esaurisce nel corso ma si completa con la sperimentazione in classe, la documentazione, l'analisi degli effetti, il confronto con i colleghi

Valorizzazione delle competenze interne :

- l'Istituto riconosce e valorizza l'expertise presente al suo interno, rendendola patrimonio comune

Monitoraggio dell'impatto :

- la formazione viene valutata non solo in termini di partecipazione ma di reale cambiamento delle pratiche didattiche

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Approccio integrato osservazione-azione:

- le griglie osservative non sono solo strumento di valutazione ma guidano la progettazione di interventi mirati e personalizzati

Cultura della valutazione formativa :

- le prove parallele e le griglie comuni non servono per classificare ma per individuare



criticità e attivare interventi individualizzati

Verticalità tematica :

- tutti gli ordini di scuola lavorano sullo stesso tema con complessità crescente, creando un filo conduttore che accompagna gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Attività di Interdisciplinarietà autentica:

- le UdA superano la frammentazione disciplinare integrando saperi diversi attorno a problemi complessi e situazioni reali

Format condiviso come garanzia di qualità:

- l'uso di un format comune assicura che tutte le UdA contengano elementi essenziali (competenze, compito di realtà, valutazione autentica, metacognizione)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Famiglie come risorsa didattica : le famiglie straniere non sono solo destinatarie di interventi ma diventano co-protagoniste attive dei laboratori, portando la loro cultura



come ricchezza per tutti

- Circolarità della valutazione : i questionari alle famiglie alimentano un ciclo di miglioramento continuo dell'offerta formativa basato su evidenze concrete
- Esperienzialità : le famiglie non ascoltano solo conferenze ma vivono esperienze dirette delle metodologie innovative (provano il cooperative learning, partecipano a un debate, sperimentano il coding)
- Patto educativo agito : il patto di corresponsabilità si traduce in azioni concrete di collaborazione, non rimane documento formale
- Famiglie come risorsa : le famiglie non sono solo destinatarie ma diventano risorse attive per la scuola, portando competenze, culture, esperienze



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: PROGETTAZIONE e INNOVAZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto relativo alla prima azione del Piano "Scuola 4.0", mira alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, al fine di accogliere e soddisfare i bisogni degli alunni garantendo il successo formativo di ciascuno. Il progetto si pone in sinergia con il percorso innovativo avviato negli anni precedenti con i finanziamenti dei progetti relativi ai PON e al PNSD, e vuole realizzare un "ecosistema didattico" inclusivo e laboratoriale, in cui ogni studente possa implementare il pensiero critico, computazionale, divergente, creativo e le competenze inerenti alla media literacy. La ricerca di soluzioni tra pari diviene oggetto di negoziazione, di sperimentazione, di ragionamento e comunicazione in contesti flessibili, interconnessi e collaborativi. Si rende così necessario delineare un nuovo setting d'aula, permeato da pratiche didattiche innovative ispirate alle recenti pedagogie quali l'apprendimento ibrido, esperienziale, computazionale, delle multiliteracies. Le metodologie didattiche come IBSE, Problem solving, Project Based Learning, Peer tutoring, Didattica laboratoriale, Digital Storytelling, Coding, Robotica educativa, Gamification, Debate e tinkering trasformano l'aula in un'officina didattica, in cui la centralità e il protagonismo degli studenti si realizzano attraverso attività esperienziali e costruttive delle



conoscenze, con l'utilizzo delle strumentazioni digitali. Gli studenti saranno così coinvolti in attività disciplinari e interdisciplinari basate sull'indagine, sulla rilevazione e comprensione di fenomeni naturali e scientifici, ma anche sulla progettazione ed elaborazione di artefatti che prenderanno "vita" in realtà naturali (ambienti fisici) ed artificiali (digitali, VR/AR/MR). I linguaggi propri della matematica, delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della programmazione oltrepassano il proprio confine pervadendo quelli delle digital humanities. Significativa sarà l'organizzazione flessibile delle attività degli studenti, in plenaria e in gruppi, dove l'insegnante diviene facilitatore, tutor ed organizzatore del percorso. In tale spazio multimediale, inclusivo ed interattivo la scuola si afferma come Civic Center contribuendo all'educazione di una cittadinanza attiva, consapevole, digitale e creativa.

Importo del finanziamento

€ 175.113,32

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 24.0 | 0 |

● Progetto: Conoscere e ricostruire il territorio con le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Lo scopo di questo progetto è quello di dotare spazi interni alle singole aule di tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM. Il progetto sarà interdisciplinare, inclusivo e prevede uno studio della città sotto vari punti di vista: ambientale, morfologico, ecologico, urbanistico, edilizio, ... L'attività prevista può essere svolta a partire dalla scuola primaria fino alla fine della secondaria di I grado con uscite sul territorio per lo studio della morfologia e di vari habitat naturali presenti (studio delle acque, del terreno, dell'aria, classificazione di specie botaniche) e un lavoro laboratoriale al microscopio per approfondire quanto campionato durante le uscite. Si prevede anche uno studio urbanistico sull'evoluzione della città con la possibilità per gli alunni di realizzare un video del centro storico (con droni e fotocamere 360°) e un plastico tridimensionale (con stampanti 3D) di zone significative o di particolare interesse. Per i più piccoli, si utilizzeranno i robot programmabili, per ripercorrere itinerari specifici aventi come mete punti significativi della città (scuola, cinema, municipio, supermercato...) riconoscibili su un percorso schematico predisposto per l'occasione. Tutte le attività saranno svolte durante l'anno scolastico e saranno graduate sulla base delle competenze acquisite o presenti negli studenti. Considerata la tipologia di progetto e delle attività proposte in esterno e riguardanti i vari plessi, si prevede che il laboratorio sia completamente mobile, con setting didattici flessibili. Verranno applicate le migliori pratiche della teoria STEM, tra cui: apprendimento basato sull'indagine, risoluzione di problemi complessi ma anche promozione del protagonismo degli studenti e delle competenze di cittadinanza, creatività, apprendimento attivo e cooperativo attraverso attività di gruppo, sviluppo delle soft skill, problem-solving, imparando a conoscere e percepire il territorio in un modo differente e consapevole.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

28/11/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti



| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 1 |



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Tutti Attivi Cittadini (T.A.C.)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone come requisito cardine la piena inclusione scolastica di ciascuno studente, nella prospettiva della riduzione dei divari e della dispersione scolastica: congiungendo la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e integrati con le TEAL (che hanno un ruolo importante nell'attivazione del focus attentivo) con le azioni di didattica innovativa e incentrata sull'approccio focus student, sarà possibile realizzare un apprendimento di tipo significativo nonché lavorare sulla motivazione e il coinvolgimento degli studenti che all'interno di una didattica meramente trasmissiva rischiano di 'perdersi' e di abbandonare il percorso di studi. Per coinvolgere e motivare i ragazzi che rischiano di arrendersi di fronte alle difficoltà apprenditive, fondamento e scopo di queste azioni sarà lavorare in modo individualizzato e personalizzato: proprio grazie a queste dimensioni sarà infatti possibile, operare sui dislivelli nelle competenze di base degli alunni più fragili e nello stesso tempo implementare efficaci strategie di studio. Proponendo situazioni attive e laboratoriali si conducono i discenti in un ambiente più flessibile, finalizzato a creare un clima propositivo e collaborativo, abbassando la competitività e superando la dimensione di una didattica meramente frontale. Fondamentale è lavorare sulla motivazione allo studio, coinvolgendo oltre agli alunni anche le famiglie: la scuola si trasforma in un vero punto di riferimento, conscia delle difficoltà, a volte, dei genitori che, di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

fronte alle nuove sfide educative, rischiano di perdersi a loro volta, non riuscendo ad essere dei solidi punti di riferimento per i figli. Saranno importanti le azioni di valorizzazione dei punti di forza degli studenti. In tal modo sarà possibile insegnare, implementare e consolidare anche comportamenti pro sociali quali l'aiuto, l'empatia, l'ascolto e la condivisione, comportamenti che possono essere riproposti in tutti i contesti di vita dei discenti protagonisti delle azioni in questione. Nello stesso tempo, creando eas individualizzati, non solo finalizzati allo sviluppo di competenze di base, ma anche di competenze trasversali, i ragazzi maturano un apprendimento significativo, consolidano i vari linguaggi comunicativi e sociali e pragmatizzano azioni apprenditive a volte, rischiano di restare 'sospese' nella dimensione meramente teorica e astratta. In tal senso si attuano i preziosi principi del 'learning by doing', che per ragazzi che hanno difficoltà di apprendimento e motivazione sono invece fondamentali. Si opererà nei vari momenti curricolari ed extracurricolari nell'ottica di una didattica per competenze, tenendo conto del progetto di vita dei discenti finalizzato a valorizzare i propri punti di forza e a trovare il proprio posto nel mondo. Queste azioni, in conclusione, consentono di consolidare i rapporti tra i vari attori della comunità educante: docenti, discenti, famiglie e vari soggetti del territorio che attuano uno sforzo collettivo e collaborano, diventando un'unica comunità non solo educante ma anche sociale e civile, nella prospettiva di formare cittadini responsabili, nonché risorse per la realtà stessa di cui fanno parte, valorizzandosi e consolidando la loro autostima e senso di autoefficacia.

Importo del finanziamento

€ 102.213,63

Data inizio prevista

13/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 124.0 | 0 |



| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 124.0 | 0 |

● Progetto: Tutti Attivi Cittadini 2 (T.A.C.)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone come requisito cardine la piena inclusione scolastica di ciascuno studente, nella prospettiva della riduzione dei divari e della dispersione scolastica: congiungendo la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e integrati con le TEAL con le azioni di didattica innovativa e incentrata sull'approccio focus student, sarà possibile realizzare un apprendimento di tipo significativo nonché lavorare sulla motivazione e il coinvolgimento degli studenti che all'interno di una didattica meramente trasmissiva rischiano di 'perdersi' e di abbandonare il percorso di studi. Per coinvolgere e motivare i ragazzi che rischiano di arrendersi di fronte alle difficoltà apprenditive, fondamento e scopo di queste azioni sarà lavorare in modo individualizzato e personalizzato: proprio grazie a queste dimensioni sarà infatti possibile, operare sui dislivelli nelle competenze di base degli alunni più fragili e nello stesso tempo implementare efficaci strategie di studio. Proponendo situazioni attive e laboratoriali si conducono i discenti in un ambiente più flessibile, finalizzato a creare un clima propositivo e collaborativo, abbassando la competitività e valorizzando i talenti di ciascuno. Fondamentale è lavorare sulla motivazione allo studio, coinvolgendo oltre agli alunni anche le famiglie: la scuola si trasforma in un vero punto di riferimento, conscia delle difficoltà, a volte, dei genitori che, di fronte alle nuove sfide educative, rischiano di perdersi a loro volta, non riuscendo ad essere dei solidi punti di riferimento per i figli. Saranno importanti le azioni di valorizzazione dei punti di forza degli studenti. In tal modo sarà possibile insegnare, implementare e consolidare anche comportamenti pro sociali quali l'aiuto, l'empatia, l'ascolto e



la condivisione, comportamenti che possono essere riproposti in tutti i contesti di vita dei discenti protagonisti delle azioni in questione. Nello stesso tempo, creando eas individualizzati, non solo finalizzati allo sviluppo di competenze di base, ma anche di competenze trasversali, i ragazzi maturano un apprendimento significativo, consolidano i vari linguaggi comunicativi e sociali e pragmatizzano azioni apprenditive che, a volte, rischiano di restare 'sospese' nella dimensione meramente teorica e astratta. In tal senso si attuano i preziosi principi del 'learning by doing', che per ragazzi che hanno difficoltà di apprendimento e motivazione sono invece fondamentali. Si opererà nei vari momenti curricolari ed extracurricolari nell'ottica di una didattica per competenze, tenendo conto del progetto di vita dei discenti finalizzato a valorizzare i propri punti di forza e a trovare il proprio posto nel mondo. Queste azioni, in conclusione, consentono di consolidare i rapporti tra i vari attori della comunità educante: docenti, discenti, famiglie e vari soggetti del territorio che attuano uno sforzo collettivo e collaborano, diventando un'unica comunità non solo educante ma anche sociale e civile, nella prospettiva di formare cittadini responsabili, nonché risorse per la realtà stessa di cui fanno parte, valorizzandosi e consolidando la loro autostima e senso di autoefficacia.

Importo del finanziamento

€ 101.700,45

Data inizio prevista

30/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 124.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 124.0 | 0 |



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 59 |

● Progetto: DIGITALmente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto intende investire nella formazione continua dei docenti e del personale scolastico sulla transizione digitale, che riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della didattica e della gestione delle pratiche amministrative oltre che sullo sviluppo delle competenze degli alunni e nella progressione professionale di ciascuno. Il progetto persegue gli obiettivi già esplicitati nel Piano di Miglioramento dell'istituto, in linea con il nostro PTOF, anche al fine di potenziare le azioni previste dal Piano nazionale per la scuola digitale, e costituisce coerente seguito alla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" attraverso la quale la scuola si è dotata di ambienti innovativi di apprendimento, di strumentazione digitale e per la robotica. Si perseguiranno in particolare le finalità descritte nei quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu

- Area di competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati
- Area di competenze 2: Collaborazione e comunicazione
- Area di competenze 3: Creazione di contenuti digitali
- Area di competenze 4: Sicurezza
- Area di competenze 5: Risolvere i problemi

Si svilupperanno □ percorsi formativi rivolti a un numero



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

ampio di unità di personale □ laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli per offrire un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti □ accompagnamento da parte della Comunità di pratiche per l'apprendimento con un ruolo di coordinamento, impulso, ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico

Importo del finanziamento

€ 68.347,87

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 87.0 | 0 |



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM VIVE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



Il progetto "STEM VIVE (Stem Trasversali E Motivanti - Verticali Inclusive, Veramente Efficaci) promuove un percorso di attività laboratoriali finalizzato allo sviluppo e all'implementazione del pensiero scientifico, attraverso un contributo integrato delle discipline e delle competenze digitali. L'approccio si basa su - apprendimento collaborativo; - apprendimento autoregolato; - valorizzazione delle potenzialità degli studenti; - accessibilità e inclusione; - individualizzazione e personalizzazione; - coinvolgere attivamente gli studenti; - favorire le competenze digitali degli studenti; - risoluzioni di problemi. e affronta i seguenti contenuti: - making; - tinkering; - coding (programmazione); - robotica educativa; - pixel art - fondamenti di elettronica; - storytelling digitale; - attività laboratoriale. Saranno adottate metodologie del "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula e il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio) attraverso la formulazione e il confronto delle ipotesi, la verifica delle stesse, la formulazione di nuove domande, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Importo del finanziamento

€ 103.909,16

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024 | Numero | 0.0 | 75 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 36 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 6 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli | Numero | 1.0 | 4 |



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--------------------|-----------------|------------------|---------------------|
|--------------------|-----------------|------------------|---------------------|

| | | | |
|------------|--|--|--|
| insegnanti | | | |
|------------|--|--|--|



Aspetti generali

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - PROGETTI D'ISTITUTO

L'Istituto I.C. 1 GRAVA promuove ed attiva alcuni progetti ritenuti di rilevante interesse ed utilità per tutta la popolazione scolastica.

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, approvate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, rispondono alle seguenti linee progettuali:

- Inclusionione, relazione, ben-essere: in risposta a bisogni educativi speciali, relazioni tra pari e adulti riferimento tramite peer education, cooperative learning, laboratori creativi e di supporto, acquisire skill di cittadinanza consapevole e responsabil;
- Continuità - orientamento: per la consapevolezza di sé, l' educazione alle autonomie, lo sviluppo di competenze trasversali personali e sociali, riflettere su se stessi e autoregolamentarsi;
- Musica-arte-creatività: in risposta a bisogni di creatività, pensiero divergente, spirito artistico, consapevolezza culturale, sviluppo di competenze sociali e relazionali;
- Innovazione didattica-metodologica: per imparare ad imparare, usare l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica;
- Area STEM: Per favorire il problem solving e il problem posing; risolvere i problemi legati alla quotidianità; sviluppare l'osservazione, il ragionamento analitico, il pensiero formalizzato e acquisire dimestichezza con le nuove tecnologie, l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali;
- Salute e benessere: mira a promuovere uno stile di vita sano, favorendo la consapevolezza di sé, la cura del corpo e delle emozioni, la prevenzione dei comportamenti a rischio e la valorizzazione dell'attività motoria e sportiva;
- Scuola in ospedale e istruzione domiciliare: la progettualità mira ad una piena inclusione degli alunni in contesto ospedaliero e ad una piena fruizione del diritto all'istruzione di bambine e bambini, ragazze e ragazzi impossibilitati ad una frequenza regolare a scuola. L'obiettivo è la



promozione di una dimensione di benessere psicofisico e in contrasto alla dispersione scolastica.

- Area linguistica: per acquisire competenze linguistiche per comunicare, riflettere, esprimere bisogni, punti di vista, sviluppare pensiero autonomo; favorire conoscenze di lingue differenti dalla lingua madre e sviluppare l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi;
- Sostenibilità: ha l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sui temi della sostenibilità ambientale, civica e digitale sviluppando conoscenze, competenze e azioni concrete per prendersi cura del proprio territorio e contribuire a uno sviluppo più equilibrato e duraturo.

Nei singoli plessi vengono approvati ulteriori Progetti rispondenti alle linee progettuali e alle specifiche esigenze formative degli alunni e delle alunne ([vedasi iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa](#))

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'Offerta Formativa dell'Istituto prevede inoltre l'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione inerenti la progettazione educativo-didattica. Si rimanda al relativo "Regolamento visite e viaggi di istruzione" nel sito di Istituto al link: <https://icconegliano1grava.edu.it/la-scuola/le-carte/48-regolamenti>

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE AL Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027

A partire dall'anno scolastico 2025-2026, l'Istituto beneficia di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base tramite il programma Agenda Nord nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del PNRR e del Programma Nazionale "Scuola e competenze 2021-2027".

Le risorse sono assegnate a istituti scolastici statali, in particolare scuole secondarie di primo e secondo grado, selezionati in base ai dati INVALSI che evidenziano maggiori difficoltà negli apprendimenti.



L'iniziativa ha lo scopo di potenziare le competenze di base degli studenti, ridurre i divari territoriali e combattere l'abbandono scolastico.

Per raggiungere gli obiettivi, le scuole possono attivare percorsi di tutoraggio, potenziamento delle competenze di base e orientamento per gli studenti a rischio. Per un approfondimento rispetto a tali risorse e i conseguenti progetti si rimanda alla sezione "Moduli di orientamento formativo".

Fondi PNRR e azioni collegate

L'Istituto, beneficiario di fondi per azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con Decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali, ha realizzato le seguenti azioni:

- Percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento ad una maggior capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari afferenti a diverse discipline e tematiche a rafforzamento del curriculum scolastico rivolti a piccoli gruppi

Grazie al Decreto Ministeriale n°65 - "Nuove competenze e nuovi linguaggi", l'I.C. per «promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti», ha realizzato il progetto STEM VIVE e corsi di formazione linguistica per docenti. Nello specifico, il progetto STEM VIVE è stato finalizzato allo sviluppo e all'implementazione del pensiero scientifico, attraverso un contributo integrato delle discipline e delle competenze digitali, con un approccio basato sull'apprendimento collaborativo e il coinvolgimento attivo degli studenti.

Le metodologie del "problem solving" e del "learn by doing" adottate favoriscono la sperimentazione in aula e il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio) attraverso la formulazione e il confronto delle ipotesi, la verifica delle stesse, la formulazione di nuove domande, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.



Grazie al Decreto Ministeriale n°66 del 12 aprile 2023 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Next Generation EU, denominato "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", l'I.C. ha presentato progetti volti a formare docenti e personale ATA, potenziandone le competenze nella didattica digitale e nella gestione della transizione tecnologica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|----------------------------|---------------|
| SCUOLA INFANZIA CAMPOLONGO | TVAA86901P |
| MATTEOTTI | TVAA86902Q |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------------|---------------|
| CAMPOLONGO | TVEE86901X |
| G. PASCOLI - VIALE ISTRIA | TVEE869021 |
| G. MARCONI - VIA TONIOLO | TVEE869032 |
| OSPEDALE CONEGLIANO PEDIATRIA | TVEE869043 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS GRAVA CONEGLIANO (IC 1)

TVMM86901V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi di competenza dell'Indirizzo Musicale

L'Indirizzo Musicale della scuola secondaria di primo grado favorisce lo sviluppo delle competenze musicali come parte integrante della formazione globale dello studente.

Attraverso la partecipazione ad attività musicali e a momenti di produzione artistica, l'alunno matura consapevolezza del valore culturale della musica e delle proprie attitudini. Al termine del percorso triennale, l'alunno acquisisce adeguate competenze tecnico-esecutive sullo strumento studiato, che gli consentono di eseguire brani di difficoltà progressiva, sia individualmente sia in gruppo, con consapevolezza tecnica ed espressiva. L'alunno sviluppa inoltre capacità di ascolto, di



interpretazione e di espressione personale, utilizzando la musica come mezzo di comunicazione e di elaborazione emotiva. La pratica della musica inoltre contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, favorendo collaborazione, rispetto delle regole condivise e assunzione di responsabilità. L'insegnamento musicale promuove la pratica corale e strumentale, permettendo agli studenti di esprimere e condividere la propria esperienza musicale. Queste competenze sono fondamentali per contribuire a una formazione più completa e integrata e per orientarsi in modo più consapevole nelle scelte formative future.



Insegnamenti e quadri orario

IC CONEGLIANO 1 "GRAVA"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAMPOLONGO TVEE86901X

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. PASCOLI - VIALE ISTRIA TVEE869021

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. MARCONI - VIA TONIOLO TVEE869032

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS GRAVA CONEGLIANO (IC 1) TVMM86901V - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Educazione Civica nel nostro Istituto

L'educazione civica è diventata materia obbligatoria con la legge 92/2019 ed è stata recentemente aggiornata dal Decreto Ministeriale 183 del 2024. Questo insegnamento ha come riferimento i valori della nostra Costituzione e mira a formare cittadini consapevoli e responsabili.

Come organizziamo l'insegnamento

Nel nostro Istituto l'educazione civica viene insegnata in modo trasversale, coinvolgendo tutte le discipline. Non si tratta quindi di una materia separata, ma di un percorso che attraversa gli apprendimenti di tutto l'anno scolastico.

Utilizziamo metodologie didattiche coinvolgenti che permettono agli studenti di essere protagonisti attivi: lavori di gruppo, progetti pratici, discussioni guidate e attività sul territorio. L'obiettivo è passare dalla teoria alla pratica, rendendo i bambini e i ragazzi partecipi della vita democratica.

I contenuti principali

Il nostro curriculum di educazione civica si articola intorno a diverse aree tematiche:

La Costituzione e i diritti: gli studenti approfondiscono i principi fondamentali della nostra Carta costituzionale, i diritti e i doveri dei cittadini, i diritti umani riconosciuti a livello internazionale e il funzionamento delle istituzioni democratiche.

Partecipazione attiva: insegniamo come essere cittadini attivi nella propria comunità, come conoscere e utilizzare gli strumenti della democrazia e come contribuire al bene comune.

Sostenibilità ambientale: lavoriamo sulla consapevolezza delle sfide ambientali e sull'importanza di comportamenti sostenibili, anche in riferimento all'Agenda 2030.

Legalità: promuoviamo il rispetto delle regole, la conoscenza delle leggi e la riflessione su fenomeni come la criminalità organizzata e la corruzione.



Educazione stradale: formiamo comportamenti responsabili sulla strada e consapevolezza delle norme di sicurezza.

Educazione finanziaria: sviluppiamo competenze di base per la gestione delle risorse economiche e la comprensione dei meccanismi dell'economia, anche digitale.

Cittadinanza digitale: accompagniamo gli studenti verso un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali.

Integrazione nel curriculum

Molti di questi contenuti sono già presenti nelle nostre discipline: ad esempio, i temi ambientali e l'Agenda 2030 si collegano naturalmente con scienze e geografia; l'educazione alla legalità trova spazio in storia, italiano e matematica; la cittadinanza digitale viene sviluppata attraverso le tecnologie informatiche. Il nostro compito è rendere evidenti questi collegamenti e costruire percorsi coerenti.

Monte ore e valutazione

Dedichiamo almeno 33 ore annue all'educazione civica in tutti gli ordini di scuola, distribuite nell'arco dell'anno all'interno dell'orario complessivo. L'insegnamento viene valutato e concorre alla valutazione finale degli studenti.

I docenti del nostro Istituto partecipano a percorsi di formazione specifica per garantire un insegnamento qualificato e aggiornato.

Il nostro obiettivo

Attraverso l'educazione civica vogliamo formare persone in grado di comprendere la complessità del mondo contemporaneo, di esercitare i propri diritti e doveri con responsabilità e di contribuire attivamente alla costruzione di una società più giusta, inclusiva e sostenibile.

Per approfondire, è possibile consultare i seguenti link che rimandano al curriculum di Ed. Civica :



<https://icconegliano1grava.edu.it/allegati/all/1375-curricolo-educazione-civica-infanzia.pdf>

<https://icconegliano1grava.edu.it/allegati/all/1373-curricolo-educazione-civica-primaria.pdf>

<https://icconegliano1grava.edu.it/allegati/all/1374-curricolo-edcivica-secondaria.pdf>

Approfondimento

OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPOLONGO

Da LUNEDI' a VENERDI' DALLE 8.00 ALLE 16.00

SCUOLA DELL'INFANZIA MATTEOTTI

Da LUNEDI' a VENERDI' DALLE 8.00 ALLE 16.00

SCUOLA PRIMARIA CAMPOLONGO

TEMPO NORMALE

27 ore/settimana da LUNEDI' a VENERDI' dalle 8:00 alle 13:00 con un rientro pomeridiano MERCOLEDI' fino alle 16:00.



| Orario | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|---------------|--------|---------|-----------|---------|---------|
| 08:00 - 09:00 | | | | | |
| 09:00 - 10:00 | | | | | |
| 10:50 - 11:05 | | | | | |
| INTERVALLO | | | | | |
| 10:00 - 11:00 | | | | | |
| 11:00 - 12:00 | | | | | |
| 12:00 - 13:00 | | | | | |
| 13:00 - 14:00 | | | | | |
| MENSA | | | | | |
| 14:00 - 15:00 | | | | | |
| 15:00 - 16:00 | | | | | |

Con l'introduzione di "ed. fisica" con docente specialista, il tempo scuola obbligatorio per le classi 4^a e 5^a è di 29 ore settimanali; per queste classi sono previsti due rientri pomeridiani.

| Orario | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|---------------|--------|---------|-----------|---------|---------|
| 08:00 - 09:00 | | | | | |
| 09:00 - 10:00 | | | | | |
| 10:50 - 11:05 | | | | | |
| INTERVALLO | | | | | |
| 10:00 - 11:00 | | | | | |
| 11:00 - 12:00 | | | | | |
| 12:00 - 13:00 | | | | | |
| 13:00 - 14:00 | | | | | |
| MENSA | | | | | |
| 14:00 - 15:00 | | | | | |
| 15:00 - 16:00 | | | | | |

TEMPO PIENO

40 ore / settimana da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 8.00 alle 16.00.



| Orario | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|---------------|--------|---------|-----------|---------|---------|
| 08:00 - 09:00 | | | | | |
| 09:00 - 10:00 | | | | | |
| 10:50 - 11:05 | | | | | |
| INTERVALLO | | | | | |
| 10:00 - 11:00 | | | | | |
| 11:00 - 12:00 | | | | | |
| 12:00 - 13:00 | | | | | |
| 13:00 - 14:00 | | | | | |
| MENSA | | | | | |
| 14:00 - 15:00 | | | | | |
| 15:00 - 16:00 | | | | | |

SCUOLA PRIMARIA MARCONI

TEMPO NORMALE: 27 ore/settimana da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 8:00 alle 13:00 con un rientro pomeridiano MERCOLEDÌ fino alle 16:00

| Orario | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | venerdì |
|-------------|--------|---------|-----------|---------|---------|
| 8.00-9.00 | | | | | |
| 9.00-10.00 | | | | | |
| 10.00-10.15 | | | | | |
| INTERVALLO | | | | | |
| 10.00-11.00 | | | | | |
| 11.00-12.00 | | | | | |
| 12.00-13.00 | | | | | |
| 13.00-14.00 | | | | | |
| MENSA | | | | | |
| 14.00-15.00 | | | | | |
| 15.00-16.00 | | | | | |

Con l'introduzione di "ed. fisica" con docente specialista, il tempo scuola obbligatorio per le classi 4^A e 5^A è di 29 ore settimanali; per queste classi sono previsti due rientri pomeridiani.

| Orario | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | venerdì |
|-------------|--------|---------|-----------|---------|---------|
| 8.00-9.00 | | | | | |
| 9.00-10.00 | | | | | |
| 10.00-10.15 | | | | | |
| INTERVALLO | | | | | |
| 10.00-11.00 | | | | | |
| 11.00-12.00 | | | | | |
| 12.00-13.00 | | | | | |
| 13.00-14.00 | | | | | |
| MENSA | | | | | |
| 14.00-15.00 | | | | | |
| 15.00-16.00 | | | | | |



TEMPO PIENO: 40 ore / settimana da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 8.00 alle 16.00.

| Orario | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | venerdì |
|---------------------------|--------|---------|-----------|---------|---------|
| 8.00-9.00 | | | | | |
| 9.00-10.00 | | | | | |
| 10.00-10.15 INTERVALLO | | | | | |
| 10.00-11.00 | | | | | |
| 11.00-12.00 | | | | | |
| 12.00-13.00 | | | | | |
| 13.00-14.00 MENZA | | | | | |
| 14.00-15.00 | | | | | |
| 15.00-16.00 | | | | | |

SCUOLA PRIMARIA PASCOLI

TEMPO PIENO: 40 ore / settimana da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 8.00 alle 16.00

| Orario | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|-----------------------------|--------|---------|-----------|---------|---------|
| 08:00 - 09:00 | | | | | |
| 09:00 - 10:00 | | | | | |
| 10:00 - 10:15 INTERVALLO | | | | | |
| 10:00 - 11:00 | | | | | |
| 11:00 - 12:00 | | | | | |
| 12:00 - 13:00 | | | | | |
| 13:00 - 14:00 MENSA | | | | | |
| 14:00 - 15:00 | | | | | |
| 15:00 - 16:00 | | | | | |

SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria di I grado si articola in due percorsi di studi: indirizzo ordinario e indirizzo musicale. Dall'anno scolastico 2023/24 la scuola secondaria struttura la sua offerta formativa su 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì. L'orario di inizio delle lezioni è previsto alle ore 7:50, con conclusione delle stesse alle ore 13:35. Durante l'anno scolastico gli alunni frequentano cinque giornate del sabato, per attività laboratoriali a tema. E' inoltre stabilito l'inizio anticipato rispetto al calendario scolastico regionale Veneto. Le classi del Percorso ad indirizzo musicale seguono la seguente scansione oraria settimanale, in orario pomeridiano per ciascun alunno :



- 45 minuti di lezione di strumento individuale
- 60 minuti di Teoria e lettura della musica
- 60 minuti di Musica d'insieme.

Diverse manifestazioni e concerti, aperti ai genitori e al pubblico, completano gli impegni del percorso musicale.

In tutti i plessi è attivo il servizio mensa, organizzato dal Comune, con la vigilanza di docenti (e di volontari nella scuola secondaria di I grado)

L'Offerta Formativa prevede inoltre l'attivazione dell'ISTRUZIONE DOMICILIARE per gli alunni che ne hanno necessità.

Quadro orario Scuola Primaria

| DISCIPLINA | Tempo Normale 27h | Tempo pieno 40h | |
|------------|----------------------------------|---|--------------------------------|
| | H 1 [^] -2 [^] | H 3 [^] 4 [^] -5 [^] | h h |
| ITALIANO | 7 | 7 7 | 9 9 |
| INGLESE | 1 in 1 [^] | 3 3 | 1 in 1 [^] |
| | 2 in 2 [^] | | 3 2 in 2 [^] |
| STORIA | 2 | 2 2 | 3 3 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 2 | 2 2 |



| | | | | |
|----------------------------|---------|-------|-------|--|
| | | - | | |
| | | | 9 | |
| | | | in | |
| MATEMATICA | 7 in 1^ | | 1^ | |
| | | 6 6 | 8 | |
| | 6 in 2^ | | 8 | |
| | | | in | |
| | | | 2^ | |
| SCIENZE | 2 | 2 2 | 2 2 | |
| MUSICA | 1 | 1 1 | 2 1 | |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 1 1 | 2 2 | |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 1 | 1 2 | 2 2 | |
| RELIGIONE CATTOLICA | 2 | 2 2 | 2 2 | |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 1 | 1 1 | |
| MENSA | | | 5 5 | |
| tot | 27 | 27 29 | 40 40 | |

Quadro orario Scuola Secondaria

| DISCIPLINE | TEMPO NORMALE | TEMPO MUSICALE |
|---------------------------|---------------|----------------|
| Italiano-Storia-Geografia | 10 | 10 |



| | | |
|--|----|----|
| Matematica-Scienze | 6 | 6 |
| Tecnologia | 2 | 2 |
| Inglese | 3 | 3 |
| Seconda lingua comunitaria | 2 | 2 |
| Arte | 2 | 2 |
| Scienze motorie | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 |
| Religione cattolica/ A.A. | 1 | 1 |
| Studio di uno strumento | | 3 |
| Mensa solo per indirizzo Musicale (non è tempo obbligatorio) | | |
| TOTALE | 30 | 33 |



Curricolo di Istituto

IC CONEGLIANO 1 "GRAVA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Accogliendo le raccomandazioni espresse nelle Indicazioni nazionali (2012 e Nuovi scenari-2018) e la Raccomandazione UE 2018, il lavoro di riflessione e ricerca avviato dall'Istituto per la costruzione di un Curricolo Verticale è stato orientato a rendere l'apprendimento formazione continua alla vita e alla cittadinanza partecipata. La dimensione emotivo-socio-relazionale permea di senso le scelte formative e di apprendimento che vanno a definire il nostro Curricolo. A partire da ciò si declina un percorso centrato sulla persona e sui suoi bisogni di realizzazione, caratterizzato dalla verticalità e dalla trasversalità che coinvolge tutte le discipline e i diversi ambiti di esperienza. L'Istituto dispone di un Curricolo Verticale per ogni disciplina, compresa Educazione civica e le discipline STEM, con dettaglio delle competenze, abilità e conoscenze previste per ogni annualità. Per la consultazione si rimanda alla pagina del sito di Istituto:

<https://icconegliano1grava.edu.it/la-scuola/le-carte/100-curricolo-di-istituto>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i



loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai



principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Insieme da protagonisti "

Il progetto si propone di rendere co-protagonisti bambini e bambine nel pensare, organizzare e vivere i momenti di festa e di riflessione specifica che scandiscono l'anno scolastico, che diventano occasioni di condivisione di relazioni ed emozioni.

Le feste, la partecipazione a concorsi specifici, la riflessione su temi importanti (giornata della MEMORIA e giornata dei calzini spaiati) sono una risorsa preziosa per la scuola dell'infanzia perché danno alle bambine e ai bambini l'opportunità di conoscere tradizioni e



usanze della cultura di appartenenza o della cultura del paese che li ha accolti o nel quale vivono; sono occasione per veicolare emozioni e sentimenti che contribuiscono alla crescita morale e sociale di ciascun bambino/a, valorizzando le diverse identità e accompagnando ciascuno

Vivere il piacere di fare e stare bene insieme.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|--|--|
| Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute. | <ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● La conoscenza del mondo |
| Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. | <ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo |
| Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. | <ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo |



Competenza

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Premessa al curricolo verticale

Il Curricolo Verticale rappresenta il cuore pulsante del progetto educativo del nostro Istituto Comprensivo: è il percorso unitario e progressivo che accompagna bambine e bambini, ragazze e ragazzi dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Che cos'è il Curricolo Verticale?

È un progetto formativo che garantisce continuità e coerenza agli apprendimenti, definendo con chiarezza cosa gli studenti impareranno, come lo apprenderanno e quali competenze svilupperanno in ogni fase del loro percorso scolastico. Non è un semplice elenco di contenuti, ma una mappa che orienta l'azione educativa verso traguardi condivisi.

I nostri pilastri educativi Il nostro Curricolo si fonda su alcuni principi fondamentali:



Competenze per la vita - Non ci limitiamo a trasmettere conoscenze, ma accompagniamo ogni studente nello sviluppo di competenze spendibili nella vita quotidiana: saper comunicare, collaborare, risolvere problemi, pensare criticamente.

Cittadinanza attiva e democratica - Educiamo cittadini consapevoli, capaci di partecipare responsabilmente alla vita sociale, nel rispetto dei valori costituzionali, della diversità e dell'ambiente.

Centralità dell'alunno - Ogni bambino e bambina è al centro del processo educativo, con le proprie potenzialità, i propri ritmi e le proprie peculiarità. Il nostro impegno è garantire a tutti il successo formativo.

Didattica laboratoriale ed esperienziale - Privilegiamo l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, la ricerca, la scoperta, la cooperazione. Perché, come ci insegna Maria Montessori, "se faccio, capisco".

UN PERCORSO COERENTE E PROGRESSIVO

Il Curricolo Verticale assicura che le competenze acquisite in ogni ordine di scuola diventino la base solida per gli apprendimenti successivi, evitando frammentazioni e ripetizioni. I "nuclei fondanti" delle discipline - i concetti chiave essenziali - vengono sviluppati con crescente complessità, garantendo profondità piuttosto che dispersione.

ORIENTATI AL FUTURO

In un mondo in rapido cambiamento, prepariamo studenti e studentesse ad essere flessibili, creativi, capaci di "imparare a imparare" lungo tutto l'arco della vita. Il nostro Curricolo dialoga con le competenze chiave europee e risponde alle sfide della contemporaneità, formando persone autonome, responsabili e partecipi.

<https://icconegliano1grava.edu.it/sito-download-file/1060/all>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Cosa sono le competenze trasversali

Le competenze trasversali sono quelle capacità che attraversano ogni disciplina e accompagnano la persona in ogni momento della sua vita: a scuola come a casa, nel lavoro come nelle relazioni sociali. Non si tratta di sapere "cosa" studiare, ma di sviluppare il "come" affrontare situazioni complesse, risolvere problemi, collaborare con gli altri, gestire le emozioni. L'Unione Europea le ha definite competenze essenziali per permettere a ogni cittadino di agire consapevolmente in una società complessa, digitalizzata e in continuo cambiamento. Si caratterizzano per un'alta trasferibilità: ciò che si impara gestendo un conflitto in classe può essere applicato in famiglia, nel gruppo sportivo, domani sul lavoro. Hanno inoltre una funzione auto-orientativa, permettendo a ogni studente di utilizzare feedback per riorganizzare le proprie strategie in contesti diversi.

Come le sviluppiamo: esempi concreti nella pratica scolastica

Empatia e intelligenza emotiva

Comprendere e rispondere alle emozioni proprie e altrui crea un ambiente di apprendimento inclusivo e supportivo. Le sviluppiamo attraverso attività di gruppo che incoraggiano la condivisione di esperienze, circle time, letture condivise seguite da discussioni sui sentimenti dei personaggi, progetti di peer education.

Pensiero critico

Analizzare informazioni, valutare prospettive diverse, costruire argomentazioni logiche: competenze fondamentali per il successo accademico e per la cittadinanza attiva. Le esercitiamo con progetti di ricerca, dibattiti strutturati, analisi di casi studio, attività di fact-checking su notizie e informazioni, confronto tra fonti diverse.

Comunicazione efficace

Esprimere le proprie idee con chiarezza, ascoltare attivamente, adattare il registro



comunicativo al contesto. Le rafforziamo attraverso presentazioni orali, progetti multimediali, scrittura creativa e argomentativa, giornalino scolastico, podcast e video realizzati dagli studenti.

Lavoro di squadra e collaborazione

Valorizzare i contributi di ciascuno, gestire conflitti costruttivamente, guidare un gruppo verso obiettivi comuni. Le coltiviamo con progetti di gruppo strutturati, attività cooperative learning, gestione collaborativa di eventi scolastici, partecipazione a club e iniziative studentesche.

Adattabilità e flessibilità

In un mondo in costante cambiamento, saper modificare i propri piani, trovare soluzioni creative, gestire l'imprevisto diventa essenziale. Le alleniamo con progetti che richiedono gestione di risorse limitate, problem solving in situazioni nuove, attività che prevedono cambi di strategia in corso d'opera.

Gestione del tempo e organizzazione

Stabilire priorità, fissare obiettivi realistici, bilanciare impegni diversi. Le insegniamo attraverso la pianificazione di progetti a lungo termine, l'uso di agende e strumenti organizzativi, la riflessione metacognitiva sui propri metodi di studio.

Il nostro approccio didattico

La natura delle competenze trasversali richiede un'innovazione profonda della metodologia didattica. Non possiamo svilupparle solo con lezioni frontali e interrogazioni tradizionali: servono esperienze attive, autentiche, significative.

Per questo privilegiamo:

- Didattica laboratoriale ed esperienziale - Imparare facendo, sperimentando, sbagliando e correggendo il tiro
- Apprendimento cooperativo - Lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni
- Progetti interdisciplinari - Collegare saperi diversi attorno a problemi reali



- Connessione tra contesti - Valorizzare ciò che si impara a scuola, a casa, nelle attività extrascolastiche
- Centralità della dimensione emotiva e relazionale - Riconoscere che si impara meglio quando ci si sente accolti, rispettati, motivati

La valutazione delle competenze trasversali

Valutare le competenze trasversali richiede strumenti diversi rispetto alla verifica tradizionale. Non basta misurare "quanto" uno studente sa, ma osservare "come" utilizza ciò che sa in situazioni concrete.

Per questo utilizziamo:

- Osservazione sistematica durante le attività quotidiane
- Rubriche di valutazione che descrivono livelli progressivi di competenza
- Colloqui individuali e di gruppo per riflettere insieme sui percorsi
- Autovalutazione e valutazione tra pari per sviluppare consapevolezza metacognitiva
- Documentazione dei processi, non solo dei prodotti finali
- Compiti autentici e di realtà che richiedono l'integrazione di competenze diverse

La valutazione diventa così parte integrante del processo di apprendimento: non un momento separato e punitivo, ma un'occasione di crescita e consapevolezza. L'obiettivo è che ogni studente arrivi a riconoscere le proprie competenze trasversali, a valorizzarle e a continuare a svilupparle autonomamente.

Sviluppare competenze trasversali significa preparare cittadini capaci di affrontare le sfide del presente e del futuro con strumenti che vanno oltre il sapere nozionistico. Significa formare persone che sanno apprendere per tutta la vita, che sanno collaborare, che sanno affrontare il cambiamento con creatività e resilienza.

È la scuola che vogliamo essere: non un luogo dove si trasmettono solo conoscenze, ma una comunità dove si cresce insieme, come persone e come cittadini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Un percorso integrato e verticale

Nel nostro Istituto Comprensivo, le competenze chiave di cittadinanza non costituiscono un curriculum separato dalle discipline, ma rappresentano la trama trasversale che attraversa e unifica l'intero percorso formativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. In coerenza con la Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018, abbiamo integrato le otto competenze chiave all'interno del nostro Curricolo Verticale d'Istituto, garantendo una progressione coordinata e coerente degli apprendimenti nei tre ordini di scuola.

Le otto competenze chiave: dalla teoria alla pratica

1. Competenza alfabetica funzionale

Dalla Scuola dell'Infanzia, dove i bambini imparano ad ascoltare e comunicare con gli altri usando la lingua materna, alla Scuola Secondaria, dove gli studenti analizzano testi complessi e argomentano utilizzando linguaggi specifici diversi. La progressione si sviluppa attraverso l'arricchimento del vocabolario, la comprensione di testi sempre più articolati e la capacità di adattare il registro linguistico al contesto comunicativo.

2. Competenza multilinguistica

Un percorso che parte dalla scoperta della presenza di lingue diverse nella Scuola dell'Infanzia e si sviluppa fino alla capacità, nella Secondaria, di interagire in contesti familiari, leggere testi informativi e affrontare contenuti di studio in lingua straniera (L2 e L3).

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Dalla manipolazione e dall'esplorazione sensoriale della realtà nell'Infanzia, attraverso la formulazione di problemi e l'applicazione del metodo scientifico nella Primaria, fino all'analisi di situazioni complesse e all'utilizzo autonomo di strumenti matematici e scientifici nella Secondaria.

4. Competenza digitale



I bambini dell'Infanzia iniziano a riconoscere e denominare i dispositivi tecnologici; nella Primaria esplorano le funzioni principali degli strumenti digitali; nella Secondaria utilizzano in modo consapevole e critico i mezzi di comunicazione, producono elaborati complessi e riflettono su potenzialità, limiti e rischi delle tecnologie.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Un percorso che porta dall'organizzazione di semplici esperienze in schemi mentali nell'Infanzia, attraverso la costruzione di mappe concettuali e la rielaborazione delle conoscenze nella Primaria, fino alla piena consapevolezza dei propri stili di apprendimento e all'autonomia nella ricerca e nello studio nella Secondaria.

6. Competenza in materia di cittadinanza

Dalla presa di coscienza della propria identità e dal rispetto delle regole nel gioco nell'Infanzia, attraverso la gestione dei conflitti e la comprensione del disagio altrui nella Primaria, fino all'interiorizzazione delle regole condivise, all'argomentazione delle proprie convinzioni e alla capacità di assumersi responsabilità nella Secondaria.

7. Competenza imprenditoriale

I più piccoli imparano a scegliere materiali e procedure per realizzare semplici progetti; nella Primaria pianificano prodotti creativi monitorando il processo; nella Secondaria scelgono autonomamente obiettivi realistici e gestiscono progetti in modo consapevole.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Dalla rielaborazione dei vissuti attraverso linguaggi diversi nell'Infanzia, passando per l'analisi critica di documenti e l'espressione attraverso linguaggi artistici nella Primaria, fino all'interpretazione critica delle informazioni e all'espressione sicura e consapevole attraverso arte, musica, teatro e altri linguaggi nella Secondaria.

La metodologia: compiti autentici e situazioni reali

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza avviene attraverso compiti autentici, esperienze significative che richiedono l'integrazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti



in contesti reali o verosimili.

Alcuni esempi concreti:

- Comunicazione autentica: visite a istituzioni, interviste, esposizioni pubbliche, moderazione di assemblee, realizzazione di podcast e video
- Cittadinanza attiva: collaborazione alla stesura del regolamento di classe, analisi di articoli della Costituzione, mappatura delle istituzioni del territorio
- Progetti e problem solving: pianificazione di attività verificandone la fattibilità, gestione di risorse, organizzazione di eventi
- Espressione culturale: realizzazione di mostre, ricostruzioni storiche, eventi interculturali, spettacoli multidisciplinari

La valutazione delle competenze di cittadinanza si realizza attraverso:

- Osservazione sistematica durante le attività
- Rubriche di competenza che descrivono la progressione nei tre ordini di scuola
- Documentazione dei processi attraverso portfolio
- Autovalutazione e riflessione metacognitiva
- Certificazione delle competenze al termine di ciascun segmento scolastico

Un curriculum per la vita

Le competenze chiave di cittadinanza non sono contenuti aggiuntivi da "fare", ma il modo in cui organizziamo tutto il lavoro scolastico: attraverso metodologie attive, apprendimento cooperativo, progetti interdisciplinari, connessione con la realtà del territorio.

Il nostro obiettivo è formare cittadini capaci di partecipare consapevolmente alla vita democratica, di collaborare costruttivamente, di affrontare la complessità del mondo contemporaneo con spirito critico e responsabilità, di continuare ad apprendere per tutta la vita.

Come sottolineato nelle Indicazioni Nazionali che ispirano il nostro lavoro: *"La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare a essere"*.



CURRICOLO DIGITALE

La competenza digitale fa parte del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trattate nel documento Key Competences for Lifelong Learning (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018)

Si tratta di competenze essenziali per la realizzazione personale, uno stile di vita sano e sostenibile, l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Il DigComp 2.2, abbreviazione di "Digital Competence Framework for Citizens", fornisce a livello europeo un linguaggio comune per identificare e descrivere le aree chiave delle competenze digitali. Si tratta di uno strumento sviluppato per migliorare le competenze digitali dei cittadini e pianificare iniziative di istruzione e formazione per migliorare le competenze digitali. In ambito scolastico il DigComp è indispensabile per guidare il processo di sviluppo della competenza digitale che dovrebbe essere trasversale e coinvolgere tutte le discipline.

L'I.C. Grava di Conegliano, in linea con il DigComp 2.2 e in considerazione alle crescenti esigenze di un uso sempre più diffuso e consapevole delle risorse digitali, ha ritenuto opportuno redigere un Curriculum verticale digitale che favorisca la conoscenza delle TIC e al contempo permetta agli alunni di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, sia per un uso strategico degli stessi, che per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. È importante evidenziare che *tutte le competenze chiave sono complementari e interconnesse tra loro* e si sostengono a vicenda sviluppandosi nei vari ambiti. La stessa complementarità si verifica tra la competenza digitale e le altre competenze chiave. Questa competenza inoltre è supportata da abilità di base nelle TIC.

Il Curriculum digitale ha lo scopo di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave: tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione. Il presente curriculum verticale digitale si propone di adottare un quadro formativo integrato e coerente, che accompagni gli alunni nel loro percorso scolastico. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione e come didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo passo è quindi fare tesoro delle



opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Si inseriscono però anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e delle fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea. Questo curriculum è quindi strutturato per garantire la continuità e la progressione dell'apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari, al fine di guidare gli alunni a comprendere e interagire con il mondo digitale, per acquisire non solo conoscenze teoriche, ma anche abilità pratiche e critiche necessarie per affrontare le sfide del futuro.

Link al Curricolo digitale: [Curricolo digitale](#)

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

Accogliendo le raccomandazioni espresse nelle Indicazioni nazionali (2012 e Nuovi scenari-2018) e la Raccomandazione UE 2018, il lavoro di riflessione e ricerca avviato dall'Istituto per la costruzione di un Curricolo Verticale è stato orientato a rendere l'apprendimento formazione continua alla vita e alla cittadinanza partecipata. La dimensione emotivo-socio-relazionale permea di senso le scelte formative e di apprendimento che vanno a definire il nostro Curricolo. A partire da ciò si declina un percorso centrato sulla persona e sui suoi bisogni di realizzazione, caratterizzato dalla verticalità e dalla trasversalità che coinvolge tutte le discipline e i diversi ambiti di esperienza. L'Istituto dispone di un Curricolo Verticale per ogni disciplina, compresa Educazione civica e le discipline STEM, con dettaglio delle competenze, abilità e conoscenze previste per ogni annualità. Per la consultazione si rimanda alla pagina del sito di Istituto:

<https://icconegliano1grava.edu.it/la-scuola/le-carte/100-curricolo-di-istituto>

Nello specifico:



[Curricolo verticale](#)

[Curricolo Educazione Civica INFANZIA](#)

[Curricolo Educazione Civica PRIMARIA](#)

[Curricolo Educazione Civica Secondaria](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CONEGLIANO 1 "GRAVA" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CERTIFICAZIONE EUROPEA DELE (LINGUA SPAGNOLA)

Il progetto prevede 12 incontri pomeridiani con esperto esterno in modalità in presenza nella scuola secondaria di primo grado. Ogni incontro sarà della durata di 1 h e 30', per un totale di 18 ore. Il percorso si conclude con un esame finale presso ente un certificatore o esame online a seconda delle indicazioni che saranno fornite dall' Istituto Cervantes.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'attività di preparazione alla certificazione DELE di lingua spagnola rappresenta un'importante azione di internazionalizzazione del percorso formativo della scuola secondaria, in quanto consente agli studenti di confrontarsi con standard linguistici e valutativi riconosciuti a livello internazionale. Il progetto è finalizzato allo sviluppo integrato delle competenze di produzione scritta e orale e di comprensione scritta e orale, secondo i criteri e le modalità previste dall'Istituto Cervantes, ente di riferimento a livello mondiale per la certificazione della lingua spagnola.

○ Attività n° 2: CERTIFICAZIONE EUROPEA FIT (LINGUA TEDESCA)

Il Progetto per la scuola secondaria di primo grado prevede 12 incontri pomeridiani con esperto esterno in modalità in presenza. Ogni incontro sarà della durata di 1 h e 30', per un totale di 18 ore. Il percorso si conclude con un esame finale presso un ente certificatore o esame online a seconda delle indicazioni che saranno fornite dal Goethe Institut.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'attività di preparazione alla certificazione FIT di lingua tedesca si configura come un'importante azione di internazionalizzazione del percorso educativo della scuola secondaria, in quanto offre agli studenti l'opportunità di confrontarsi con standard linguistici e valutativi riconosciuti a livello europeo e internazionale. Il progetto è finalizzato allo sviluppo integrato delle competenze di produzione scritta e orale e di comprensione scritta e orale, secondo i criteri definiti dal Goethe-Institut, ente di riferimento internazionale per la promozione e la certificazione della lingua tedesca.

○ Attività n° 3: NUOVE COMPETENZE E NUOVI



LINGUAGGI

Nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, l'Istituto Comprensivo ha realizzato un articolato intervento volto a rafforzare le competenze linguistiche e multilinguistiche di studenti e docenti, in coerenza con gli obiettivi di innovazione didattica e di apertura internazionale del sistema scolastico. L'azione si è inserita in un più ampio percorso di rinnovamento dei curricula, finalizzato a integrare metodologie attive, contenuti innovativi e approcci inclusivi, capaci di rispondere alle sfide educative contemporanee.

Per quanto riguarda gli studenti della scuola primaria (classe quinta) e della scuola secondaria di primo grado, sono stati attivati percorsi linguistici extracurricolari svolti in orario extrascolastico e condotti da docenti madrelingua o esperti altamente qualificati. Le attività si sono rivolte a gruppi di almeno quindici alunni, organizzati per classi aperte, al fine di favorire la socializzazione, la collaborazione e un apprendimento più dinamico e motivante. Ogni percorso ha avuto una durata complessiva di trentadue ore ed è stato strutturato per potenziare in modo significativo le competenze comunicative in lingua straniera. I corsi attivati hanno riguardato la lingua inglese, con due edizioni del percorso "Let's go beyond", la lingua spagnola con il percorso "Vamos adelante" e la lingua tedesca con il percorso "Immer geradeaus". Le attività didattiche sono state caratterizzate da un approccio fortemente interattivo e ludico, che ha posto lo studente al centro del processo di apprendimento. Attraverso giochi di ruolo, simulazioni, attività di role-play e drammatizzazione, conversazioni in coppia o in piccolo gruppo e momenti di storytelling, gli alunni sono stati guidati a utilizzare la lingua straniera in contesti comunicativi autentici e significativi. L'obiettivo è stato quello di sviluppare non solo le competenze linguistiche, ma anche la fiducia nell'uso della lingua, la motivazione allo studio e l'apertura interculturale, orientando al contempo gli studenti al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo.

Accanto alle attività rivolte agli studenti, il progetto ha previsto un importante investimento nella formazione del personale docente, considerato un elemento chiave per garantire la qualità e la sostenibilità dell'innovazione didattica. In particolare, sono stati attivati corsi annuali di lingua inglese di livello B1 e B2, che hanno coinvolto complessivamente quarantatré docenti, con l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche nelle quattro abilità fondamentali: listening, speaking, reading e writing. Parallelamente, è stato realizzato un corso annuale di metodologia CLIL, rivolto a un gruppo di docenti interessati



a integrare l'insegnamento delle discipline non linguistiche con l'uso della lingua inglese. La formazione dei docenti si è articolata in attività linguistiche e laboratori metodologici, durante i quali sono state approfondite le strategie didattiche CLIL, sperimentati strumenti digitali e risorse online e progettate unità di apprendimento da utilizzare in classe. Un'attenzione particolare è stata riservata alla preparazione agli esami di certificazione linguistica, in un'ottica di valorizzazione professionale e di innalzamento complessivo del livello di competenza linguistica dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM VIVE

Approfondimento:

Le attività linguistiche realizzate hanno perseguito in modo sistematico e coerente una serie di obiettivi educativi e formativi, ponendo al centro lo sviluppo integrale della persona e il rafforzamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Per quanto riguarda le studentesse e gli studenti, l'intervento ha inteso innanzitutto stimolare la motivazione e la curiosità verso lo studio delle lingue straniere comunitarie, superando un approccio meramente nozionistico e favorendo un coinvolgimento attivo e consapevole nel processo di apprendimento. L'utilizzo di metodologie ludiche, interattive e comunicative ha contribuito a rendere l'esperienza formativa più significativa e accessibile, favorendo un atteggiamento positivo nei confronti delle lingue inglese, spagnola e tedesca. I percorsi attivati hanno consentito un concreto potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione allo sviluppo equilibrato delle abilità di comprensione e produzione, sia orale sia scritta. Attraverso attività strutturate di ascolto e lettura, gli studenti hanno migliorato la capacità di comprendere messaggi autentici e testi di diversa tipologia; parallelamente, mediante conversazioni guidate, role-play, simulazioni e attività di scrittura, hanno potenziato la produzione orale e scritta, affinando la pronuncia, ampliando il lessico e consolidando le strutture linguistiche di base. L'uso della lingua in contesti comunicativi realistici e simulati ha favorito un apprendimento funzionale, orientato all'uso concreto della lingua e non solo alla sua conoscenza teorica. Un ulteriore obiettivo perseguito è stato il rafforzamento delle abilità comunicative e relazionali, promuovendo il lavoro collaborativo, il confronto e il rispetto reciproco. Le attività in piccoli gruppi e in classi aperte hanno contribuito a migliorare l'autostima e la fiducia in sé degli studenti, incoraggiandoli a esprimersi senza timore di errore e a percepire la lingua straniera come uno strumento di comunicazione autentica. In questo quadro, particolare rilievo è stato attribuito alla dimensione interculturale, favorendo la conoscenza di contesti, usi e tradizioni dei Paesi europei di riferimento e contribuendo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea. L'intero percorso ha inoltre orientato gli studenti verso il conseguimento di certificazioni linguistiche coerenti con il Quadro



Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), fornendo loro strumenti utili per il proseguimento del percorso scolastico e formativo.

I percorsi formativi rivolti ai docenti si sono configurati come un'opportunità strategica di sviluppo professionale, pensata per accompagnare gli insegnanti attraverso un itinerario di crescita articolato, coinvolgente e personalizzato. L'impianto progettuale ha posto particolare attenzione al potenziamento integrato delle competenze linguistiche e metodologiche, elementi fondamentali per rispondere efficacemente alle sfide educative contemporanee e per promuovere una didattica di qualità, innovativa e inclusiva. Un primo elemento fondamentale ha riguardato il potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese. L'obiettivo è stato quello di consolidare e ampliare le capacità espressive dei docenti, portandoli a raggiungere con sicurezza i livelli B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Questo percorso di crescita linguistica non si è esaurito nell'acquisizione teorica, ma si è concretizzato anche nell'ottenimento di certificazioni linguistiche riconosciute, che hanno costituito un valore aggiunto spendibile concretamente nell'ambito professionale e hanno rappresentato un importante attestato delle competenze acquisite.

Parallelamente all'aspetto linguistico, particolare rilievo ha assunto il rafforzamento delle competenze metodologiche legate all'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning). I docenti sono stati guidati nell'apprendimento di strategie didattiche innovative che hanno permesso di integrare efficacemente l'insegnamento dei contenuti disciplinari con quello della lingua straniera. In questo contesto, è stato essenziale sviluppare la capacità di progettare e gestire autonomamente moduli disciplinari in lingua inglese, sapendo individuare i contenuti più adatti, strutturare percorsi didattici coerenti e utilizzare metodologie appropriate per coinvolgere gli studenti e facilitare il loro apprendimento.

L'innovazione didattica è passata anche attraverso il digitale. Per questo motivo, il percorso ha mirato a rafforzare le competenze digitali dei docenti, promuovendo una padronanza consapevole e creativa delle risorse didattiche multimediali. L'obiettivo è stato quello di rendere i docenti capaci di selezionare, integrare e creare strumenti digitali che arricchissero l'esperienza di apprendimento degli studenti, rendendo le lezioni più dinamiche, interattive e rispondenti alle esigenze di una didattica contemporanea.

Infine, l'intero progetto formativo si è inserito in una visione più ampia che ha valorizzato la formazione permanente come elemento imprescindibile della professionalità docente.



Incentivare l'aggiornamento continuo e l'innovazione didattica ha significato creare una comunità di professionisti riflessivi, aperti al cambiamento e capaci di rinnovare costantemente le proprie pratiche educative in risposta alle sfide sempre nuove del mondo scolastico.

○ Attività n° 4: THE BIG CHALLENGE

L'attività prevede la partecipazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado al concorso linguistico tramite piattaforma online. Il Test avrà la durata massima di 45 minuti, con domande a risposta multipla. Le domande del test riguardano la grammatica, il lessico e la cultura dei paesi anglofoni. Per ogni anno scolastico l'ente organizzatore sviluppa un questionario specifico per garantire la corrispondenza con la programmazione di inglese di quella annualità, ovvero classe prima, seconda o terza. Le classi ricevono anche poster per decorare la classe e l'aula di lingue. E' previsto il coinvolgimento attivo degli insegnanti curricolari all'interno del laboratorio linguistico attraverso attività di reading e listening specifiche a favore di tutto il gruppo classe.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'attività proposta si inserisce in un più ampio percorso di apertura all'internazionalizzazione, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi con una realtà linguistica e culturale di respiro internazionale. La partecipazione al concorso linguistico avviene tramite una piattaforma online, modalità che consente di sperimentare strumenti utilizzati a livello globale e di avvicinarsi a pratiche di apprendimento condivise anche oltre il contesto nazionale.

○ Attività n° 5: PROGETTO DI TIROCINIO INTERNAZIONALE - MOBILITA' STUDENTI MFR DE MANE

Il progetto prevede l'accoglienza di 10 studenti provenienti dalla scuola superiore professionale MFR de Mane (Francia), istituto specializzato nella formazione di minori e adulti nel settore dell'animazione sociale. Gli studenti partecipanti, di età compresa tra i 16 e i 17 anni, svolgeranno presso le nostre strutture un tirocinio professionalizzante della



durata complessiva di 70 ore.

L'iniziativa si inserisce in una prospettiva formativa integrata che va oltre la mera acquisizione di competenze tecniche. L'obiettivo principale è quello di promuovere lo sviluppo delle soft skills degli studenti, rafforzando la loro autonomia personale e sociale in un contesto internazionale e interculturale. Il tirocinio rappresenta un'opportunità concreta per i giovani di sperimentarsi in ambito professionale, acquisendo consapevolezza delle dinamiche del mondo del lavoro e delle competenze relazionali necessarie nel settore socio-educativo.

La prima giornata è dedicata all'accoglienza degli studenti nella struttura ospitante: verranno presentati gli spazi, illustrate le regole di convivenza, le norme di sicurezza e i professionisti di riferimento che li accompagneranno durante l'esperienza. Quotidianamente è previsto un momento di confronto e supervisione con i tutor, durante il quale gli studenti potranno elaborare le esperienze vissute e redigere il diario di tirocinio, strumento fondamentale di riflessione sul percorso formativo.

Il monitoraggio pedagogico è assicurato attraverso visite settimanali presso i giovani tirocinanti e le strutture ospitanti, sia all'inizio che alla fine del periodo, garantendo così un supporto continuo e la possibilità di affrontare eventuali criticità. Per arricchire l'esperienza formativa in senso più ampio, sono inoltre previste visite culturali durante i fine settimana, che permetteranno agli studenti di conoscere il territorio e il contesto socio-culturale italiano.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Scambi culturali in Europa
- PON PCTO all'estero



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il percorso di tirocinio mira a sviluppare un ampio ventaglio di competenze professionali, relazionali e trasversali, fondamentali per la formazione di animatori sociali competenti e consapevoli. Sul piano delle competenze professionali, gli studenti avranno l'opportunità di conoscere direttamente l'utenza con cui andranno a lavorare, comprendendone i bisogni specifici, i ritmi di vita e le caratteristiche. Attraverso l'osservazione attenta, l'ascolto attivo e la capacità di porre domande appropriate, i tirocinanti potranno scoprire le diverse professionalità coinvolte nel settore e comprendere il funzionamento organizzativo delle strutture socio-educative. Un elemento centrale del progetto riguarda la promozione della cittadinanza europea attiva. Gli studenti saranno stimolati a riflettere su tematiche contemporanee quali lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale, sviluppando una consapevolezza critica del proprio ruolo nella società. Il rafforzamento dell'autonomia dei giovani rappresenta un obiettivo trasversale, funzionale sia al miglioramento delle prospettive di inserimento professionale sia alla crescita personale di ciascun partecipante.

Durante il tirocinio, gli studenti dovranno adattarsi alle specifiche esigenze delle strutture ospitanti e alle richieste professionali del ruolo, sviluppando flessibilità e capacità di problem solving. Sul piano delle competenze relazionali (sapere essere) e tecniche (saper fare), i tirocinanti saranno coinvolti in attività concrete quali: la manutenzione dei locali e delle attrezzature, la partecipazione al servizio dei pasti e la realizzazione di attività di sensibilizzazione e animazione. Questo approccio integrato permetterà agli studenti di sviluppare una professionalità completa, che coniuga competenze tecniche, relazionali e riflessive, preparandoli efficacemente al loro futuro ruolo di animatori sociali in contesti europei sempre più interconnessi e multiculturali.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CONEGLIANO 1 "GRAVA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STE(A)M

PREMESSA

Le discipline STEM, acronimo che sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, rappresentano un tassello cruciale nell'ambito dell'istruzione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica. Queste quattro categorie di conoscenza e competenze sono fondamentali per lo sviluppo della società moderna e hanno un impatto significativo su numerosi aspetti della nostra vita quotidiana. Le discipline STEM sono interconnesse e si influenzano reciprocamente, contribuendo alla risoluzione di problemi complessi, all'innovazione tecnologica e al progresso scientifico: in un mondo sempre più guidato dalla tecnologia, la promozione dell'istruzione STEM è diventata pertanto una priorità poiché prepara le nuove generazioni a sfide e opportunità senza precedenti. Alla luce delle considerazioni fatte, la scuola non può fare a meno di rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

In linea con le Linee Guida Ministeriali introdotte con il Decreto Ministeriale n. 184 del 24/10/2023 per le discipline STEM, l'Istituto promuove azioni per favorire lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e ARTISTICHE attraverso metodologie didattiche innovative. Tali azioni intendono, inoltre, superare le difficoltà di apprendimento in matematica e scienze, evidenziate dai risultati delle prove Invalsi, e affrontare le differenze territoriali e di genere. L'approccio STE(A)M parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento possono essere affrontate solo con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse, intrecciando teoria e pratica per lo



sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Le linee guida incoraggiano l'adozione di un approccio interdisciplinare che integri teoria e pratica. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: 1. CRITICAL THINKING (pensiero critico) 2. COMMUNICATION (comunicazione) 3. COLLABORATION (collaborazione) 4. CREATIVITY (creatività) L'insegnamento delle STEM non sarà orientato verso noiose verifiche procedurali, ma dovrà prevedere applicazioni, esperimenti laboratoriali, studi di caso per promuovere apprendimento attivo e diffusione di nuovi saperi. Le STE(A)M richiamano la didattica laboratoriale, intesa come metodologia didattica innovativa, capace di coinvolgere tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il luogo dove si "impara ad imparare" per tutta la vita.

Tra le opzioni di insegnamento, nell'IC si praticano:

Percorsi Immersivi : Utilizzare simulazioni e laboratori per rendere l'apprendimento più concreto e applicabile alla vita reale.

Compiti di Realtà : Implementare attività che collegano le competenze STEM a situazioni pratiche e quotidiane.

Cooperative learning e peer education: Utilizzare metodologie attive e collaborative: lavori di gruppo, problem solving, ricerca guidata, dibattito, cooperazione con gli altri studenti

Discipline STEM e studenti con BES:

La progettazione delle attività tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento. L'acquisizione di competenze nell'ambito STEM potrà essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) nei quali lo studente è chiamato a risolvere situazioni problematiche in contesti nuovi, attraverso le conoscenze e abilità acquisite in contesti noti. I risultati raggiunti nel compito di realtà costituiscono gli elementi sia per la valutazione operata dal docente sia per l'autovalutazione a cura dello stesso studente. Importanti sono anche le osservazioni sistematiche di processo al fine di valutare le capacità di richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre. I risultati conseguiti nelle prove di verifica e le correlate osservazioni sistematiche possono permettere una "valutazione autentica", che anziché controllare la riproduzione del sapere che contribuisce all'acquisizione di nuove competenze attraverso l'utilizzo della conoscenza in situazioni



nuove.

○ **Azione n° 2: GIOCHI MATEMATICI**

Il progetto intende offrire agli alunni dell'Istituto la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione; stimolare e valorizzare le capacità logiche ed intuitive degli studenti e la loro creatività applicata alla risoluzione di problemi.

Il progetto intende offrire agli alunni dell'Istituto la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione; stimolare e valorizzare le capacità logiche ed intuitive degli studenti e la loro creatività applicata alla risoluzione di problemi; migliorare la stima delle proprie capacità e offrire l'immagine di una matematica che non è solo calcolo ma è logica, fantasia, estro; incoraggiare l'apprendimento collaborativo, il confronto tra compagni e favorire forme di cooperazione. Vuole inoltre valorizzare le eccellenze presenti nell'Istituto aderendo formalmente ai giochi proposti dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano.

Il progetto prevede per gli studenti allenamenti, per le varie fasi dei giochi, condivisi dalla referente del progetto nella classroom appositamente creata. Gli allenamenti sono online predisposti in giornate specifiche dal Centro PRISTEM.

Vi partecipano tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado che vorranno competere su base volontaria (le classi prime e seconde nella categoria C1 e le classi terze nella categoria C2) alle varie gare, con la seguente scansione delle attività:

Novembre/Gennaio: iscrizione degli alunni ai "Campionati Internazionali", predisposizione della classroom specifica con preparazione e condivisione dei materiali per gli allenamenti ai "Campionati".

Gennaio: Allenamenti e svolgimento degli "Ottavi di finale".



Febbraio: Allenamenti e svolgimento dei "Quarti di finale".

Marzo: Allenamenti e svolgimento delle "Semifinali".

Maggio: Allenamenti e svolgimento della "Finale Nazionale".

Luglio: Allenamenti e svolgimento della "Finalissima Internazionale".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Abituare gli alunni a muoversi in situazioni matematiche non standard, a cogliere relazioni, a formulare congetture, argomentare e discutere soluzioni e a far uso di procedimenti intuitivi.
- Migliorare la capacità di analizzare il significato di un testo e le conseguenze degli assunti.
- Migliorare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva.



- Migliorare la capacità di comunicare in maniera non equivoca i risultati conseguiti.
- Innescare processi di astrazione (dal confronto di vari giochi riconoscere una situazione generale che ammette uno stesso tipo di approccio).
- Contribuire a motivare e ad appassionare allo studio della matematica.

○ Azione n° 3: GIOCHI INFORMATICI

GIOCHI INFORMATICI

Il progetto ha come scopo quello di sviluppare l'interesse verso l'informatica e la programmazione e condurre gli studenti allo sviluppo delle competenze logico algoritmiche e del pensiero computazionale attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e degli strumenti digitali, per scoprire nuovi talenti.

Gli alunni potranno cimentarsi in giochi logici di vario livello per far emergere le proprie competenze inferenziali, permettendo loro di avvicinarsi al mondo dell'informatica con attività ludiche e collaborative in un clima di sana competizione che potrà farli confrontare anche con altre realtà, facendo emergere anche alcune eccellenze che potranno partecipare alle fasi successive della competizione.

La prima fase dei giochi avviene a squadre e permetterà non solo il lavoro cooperativo che si svolgerà all'interno delle piattaforme ma servirà anche ad acquisire le competenze chiave di cittadinanza di collaborazione e partecipazione. Inoltre, il lavoro interdisciplinare sulle piattaforme migliora la funzionalità dell'azione progettuale dando modo agli alunni di sviluppare un pensiero più complesso, mettendo in gioco varie abilità e collegando tra loro conoscenze relative alle varie discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento:

- Avvicinare e far appassionare gli studenti del primo grado di istruzione al mondo dell'informatica e in modo particolare al mondo della programmazione, al mondo logico e algoritmico
- Migliorare le capacità degli studenti di lavorare in contesti non noti o comunque diversi da quelli usuali, per sviluppare competenze e abilità di comprensione per la risoluzione dei problemi.
- Sviluppare il pensiero logico computazionale
- Far emergere e valorizzare le eccellenze dell'Istituto, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo
- Saper lavorare e collaborare in gruppo per risolvere problemi



○ Azione n° 4: DIGITALMENTE

Il progetto mira a far acquisire agli alunni maggior dimestichezza nell'uso delle tecnologie e maggior responsabilità nell'uso dei social, sviluppando interesse e coinvolgimento nell'utilizzo di uno strumento più in linea con le loro attitudini digitali. Il lavoro cooperativo che si svolgerà anche all'interno della piattaforma, servirà ad acquisire le competenze chiave di cittadinanza di collaborazione e partecipazione. Inoltre, il lavoro interdisciplinare nei laboratori o sulla piattaforma migliorerà la funzionalità dell'azione progettuale dando modo agli alunni di sviluppare il pensiero logico computazionale ma anche un pensiero più complesso, mettendo in gioco varie abilità e collegando tra loro conoscenze relative alle varie discipline.

E' prevista inoltre la collaborazione con un istituto di istruzione secondaria di secondo grado (l'Istituto Planck) per il progetto Minerva con laboratori di Robotica e Coding.

Concretamente gli alunni scopriranno la programmazione, il coding, la robotica e l'intelligenza artificiale; proveranno a: realizzare un podcast, creare un libro o una brochure attraverso l'applicazione bookcreator, progetteranno e creeranno un oggetto stampabile con la stampante 3D.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Suscitare curiosità e motivazione al sapere;
- Sviluppare sia competenze di base specifiche e tecniche, sia competenze trasversali centrate su aspetti comunicativi, relazionali, organizzativi e dei metodi di studio.
- Favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa attraverso laboratori di lavori individuali e collettivi
- Attivare la pluridisciplinarietà per avviare anche alla promozione di competenze culturali e di cittadinanza.

○ **Azione n° 5: EDUCAZIONE ALLE SCIENZE e ALLA SOSTENIBILITA'**

Laboratorio di scienze

Il laboratorio di scienze prevede una gestione costante e accurata dei materiali didattici, con revisioni di verifica dello stato della strumentazione e della loro funzionalità. Gli strumenti e i materiali verranno sistemati regolarmente, con eventuale sostituzione o acquisto di quelli danneggiati o consumati, al fine di assicurare un ambiente di lavoro sicuro, organizzato ed efficace per tutte le attività scientifiche previste. All'interno del laboratorio scientifico, oltre alle tradizionali osservazioni sull'anatomia umana, si effettuano classificazioni di minerali, esperimenti di chimica di base e semplici indagini su ciclo e stagionalità delle piante, caratteristiche del terreno coltivabile, tecniche



agronomiche. All'attività di laboratorio si collega anche l'attività pratica dell' orto didattico.

L'attività dell'orto didattico offre agli studenti l'opportunità di seguire tutte le fasi della vita vegetale, dalla piantumazione alla raccolta. Gli alunni si occuperanno della coltivazione di ortaggi e piante officinali, osservando periodicamente lo sviluppo delle piante e annotando le proprie osservazioni. I frutti e le erbe aromatiche prodotti saranno raccolti dagli studenti, che potranno così apprezzare concretamente i risultati del loro lavoro. Parallelamente, gli studenti realizzano un diario dell'orto, strumento utile per documentare l'esperienza, riflettere sui processi naturali e sviluppare competenze scientifiche, osservative e organizzative.

Ogni classe ha, nell'area del cortile dedicata alla ricreazione, una fioriera da strutturare come orto pensile, nella quale attuare diverse esperienze, diversificate per età e tipologia di piantumazione e si prenderà cura di uno spazio nell'area dell'orto a terra, procedendo alla semina/piantumazione, innaffiatura e raccolta dei prodotti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Aumento della capacità di osservazione e sperimentazione
- Aumento delle capacità progettuali, manuali e organizzative
- Miglioramento delle valutazioni nelle discipline scientifiche
- Avvicinamento attivo dei ragazzi alla coltivazione biologica e al consumo sostenibile
- Aumento della sensibilità dei ragazzi verso la natura e verso la qualità dell'ambiente

○ Azione n° 6: ATTENZIONE ALL'AMBIENTE!

Nella nostra società si sta sviluppando una maggiore sensibilità verso la sostenibilità ambientale, si sta sempre più sviluppando la coscienza che il nostro ecosistema naturale va mantenuto in equilibrio e per questo è fondamentale prendere provvedimenti importanti in tema di emissioni nocive, produzione e riuso di rifiuti, agricoltura sostenibile, attenzione all'ecosistema. Nella scuola è fondamentale promuovere e sviluppare questa consapevolezza negli alunni in modo che maturi la coscienza ma anche la capacità di stare nel proprio ambiente in modo consapevole, responsabile e sostenibile, via via integrandosi nella più vasta e complessa realtà mondiale.

Il progetto mira ad approfondire le tematiche legate all'educazione ambientale, alla sostenibilità, al riciclo e al riuso dei materiali affrontate in classe con le insegnanti, attraverso video o materiali predisposti dagli esperti della SAVNO (servizi ambientali per il territorio e i cittadini); attività di didattica laboratoriale; apprendimento per esperienza attraverso uscite didattiche; spettacoli teatrali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole delle risorse del territorio;
- acquisire la consapevolezza dell'importanza del prendersi cura di se stesso, degli altri, dell'ambiente;
- comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente;
- comprendere l'importanza degli alberi nell'ecosistema;
- comprendere l'importanza delle specie di piante autoctone per il mantenimento della biodiversità;
- comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di



rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile.

○ **Azione n° 7: PRATICA-MENTE**

Il progetto nasce dalla necessità di offrire agli alunni opportunità concrete per sviluppare e potenziare abilità manuali, creative, progettuali e di problem-solving attraverso la manipolazione di materiali diversi (legno, filati, carta) e l'applicazione di tecniche artigianali e artistiche.

Si vuole colmare il divario tra teoria e pratica, promuovendo al contempo l'inclusione e la valorizzazione delle diverse abilità e culture presenti in classe, in particolare per alunni non italofoni o DVA, che possono trovare nelle attività pratiche un canale espressivo preferenziale.

Per le classi terze potrà essere utile anche come orientamento nelle scelte scolastiche e lavorative.

Si prevedono attività laboratoriali e individuali con l'utilizzo di strumenti pratici e di app.

In particolare:

- Per Ecospeed: progettazione su carta (schizzo, misure). Taglio, levigatura e assemblaggio del legno (macchinine o veicoli semplici). Decorazione e finitura. Creazione di una locandina sul veicolo realizzato. Metodologia: Didattica laboratoriale, Problem Solving. Lavoro in piccoli gruppi per le fasi di taglio e montaggio.
- Per la creazione del fumetto: ideazione di una storia breve (storytelling). Creazione di personaggi e storyboard. Realizzazione delle tavole (disegno a matita e trasporto al digitale). Metodologia: Didattica per Progetti, Creative Writing. Gruppi misti per l'ideazione, lavoro individuale per il disegno e condiviso per il lavoro al pc.
- Per le attività pratiche con i materiali: Introduzione ai materiali e ai punti base (maglia bassa, punto croce semplice). Creazione di bigliettini o origami per conoscere le proprietà della carta e delle tecniche di lavorazione (quilling, origami,...) e l'importanza del riciclaggio.



Realizzazione di piccoli manufatti (es. portachiavi, segnalibri, decorazioni geometriche, cestini e ciotole di carta riciclata, ...).

Metodologie: Apprendimento tra pari (peer tutoring), Dimostrazione pratica. Lavoro individuale con supporto personalizzato.

L'attività mira a sviluppare la creatività e la manualità degli studenti, promuovere la cultura del fare e del recupero/riuso dei materiali; potenziare le competenze chiave europee, con particolare riferimento a "Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale" e "Competenza digitale".

Inoltre si intende favorire l'inclusione e la collaborazione all'interno del gruppo classe, valorizzando le differenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di Progettazione e Realizzazione



Saper leggere e interpretare un disegno tecnico/schema.

Saper pianificare le fasi di lavoro (dal progetto all'oggetto finito).

Acquisire e applicare tecniche di base specifiche (lavorazione del legno e di altri materiali, storyboard e caratteristiche del fumetto).

Obiettivi per Materiali e Strumenti

Conoscere le proprietà di base dei materiali utilizzati (legno, filati, carta).

Utilizzare in modo sicuro e corretto gli strumenti di lavoro (seghetto, ago, uncinetto, matita/penna).

Obiettivi per Espressione e Comunicazione

Creazione di locandine e brochure di promozione del proprio prodotto.

Sviluppare la capacità di auto-espressione e narrazione attraverso il fumetto.

Presentare il proprio lavoro e processo creativo al gruppo e al pubblico.

Obiettivi trasversali/Inclusione

Lavorare in modo collaborativo e interdipendente in piccoli gruppi.

Rispettare le tempistiche e le procedure stabilite.

○ Azione n° 8: PIXEL ART

la Pixel Art non è solo un'attività artistica: diventa un vero laboratorio STEM, perché integra matematica, logica, tecnologia e progettazione, fornendo strumenti concreti per la valutazione delle competenze degli studenti in modo creativo e coinvolgente.

Il progetto mira a promuovere alcune attività di coding unplugged propedeutiche per l'apprendimento della spazialità e della lateralizzazione stimolando l'attenzione e il problem solving.

In concreto si tratta di laboratori di robotica per la realizzazione di un semplice programma



in Python per lo sviluppo di grafica digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La Pixel Art, attività creativa digitale basata sulla realizzazione di immagini tramite griglie di pixel, rappresenta un eccellente strumento per sviluppare e valutare competenze STEM nei bambini e negli studenti. Gli obiettivi principali possono essere sintetizzati in questo modo:

Competenze matematiche e logico-matematiche

- Comprendere e utilizzare coordinate su una griglia (piano cartesiano).
- Contare, misurare e pianificare spazi, proporzioni e simmetrie.
- Applicare concetti di area, perimetro e rapporto tra figure.
- Sviluppare il pensiero logico e algoritmico nella costruzione delle immagini.

Competenze tecnologiche

- Utilizzare strumenti digitali e software di grafica per creare immagini pixelate.
- Sperimentare con colori, sfumature e combinazioni visive, sviluppando capacità di coding visivo o di utilizzo di software educativo.
- Acquisire familiarità con interfacce digitali e con concetti di input/output digitale.

Competenze ingegneristiche



- Pianificare e progettare un prodotto digitale a partire da un'idea, definendo passo dopo passo le azioni necessarie.
- Sviluppare capacità di problem solving e di progettazione strutturata.
- Applicare concetti di modularità e decomposizione di un'immagine complessa in parti più semplici.

Competenze scientifiche

- Osservare e analizzare fenomeni di simmetria, pattern e sequenze.
- Comprendere relazioni causa-effetto nel contesto della realizzazione digitale (ad esempio, il cambio di colore o posizione di un pixel modifica l'immagine complessiva).
- Sperimentare in modo iterativo, correggendo e perfezionando il progetto in base ai risultati osservati.

○ Azione n° 9: BEBRAS DELL'INFORMATICA

Un'occasione per avvicinare alunne e alunni al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.

I giochi Bebras possono essere affrontati senza alcuna conoscenza specifica e diventare lo stimolo per successivi approfondimenti individuali o di classe

Il Bebras dell'Informatica si svolge generalmente a novembre in concomitanza con le analoghe edizioni nel resto del mondo. La gara si svolge online, dura al massimo 45 minuti. La prova, per gli alunni della scuola secondaria, si svolge a squadre e coinvolge oltre 60 paesi con giochi incentrati su codifica, dati e logica. Si tratta di brevi rompicapo logici



internazionali, accessibili senza conoscenze pregresse, pensati per promuovere il pensiero algoritmico e computazionale tra studenti delle scuole primarie e secondarie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare il pensiero algoritmico anche senza conoscenze tecniche avanzate;
- Favorire un approccio ludico e intuitivo alla disciplina.
- Sollecitare l'uso delle tecniche informatiche di base come la codifica delle informazioni, la logica, il pensiero algoritmico, l'elaborazione dei dati.

○ **Azione n° 10: ROSPINO E ROBOTICA**

I progetti con i robot spesso richiedono lavoro di squadra e condivisione delle idee. Passare dall'usare al fare, imparando a programmare in generale e realizzando progetti di robotica educativa in particolare, sviluppa negli studenti nuove e diverse capacità per la comprensione della realtà, come:

- progettare sequenze di azioni



- ideare loop per eseguire la stessa sequenza più volte
- usare il parallelismo per far accadere le cose contemporaneamente
- identificare gli eventi e le cause che determinano gli effetti
- gestire le condizioni in base alle quali prendere decisioni
- comprendere l'importanza dei dati.

Il laboratorio di robotica prevede la programmazione di un semplice robot attraverso i kit: LEGO Mindstorm NXT, LEGO Mindstorm EV3, LEGO Spike, mBot, Arduino e materiali di riciclo.

Nella scuola primaria i bambini possono iniziare a esplorare la programmazione con strumenti visivi intuitivi come Bee-Bot e Lego Education SPIKE Essential , che combinano la struttura creativa dei prodotti con una facile programmazione per blocchi , oltre all'artigianato e alla robotica creativa. Rospino è semplice robot realizzato con Arduino e materiali di riciclo.

TARGET: scuola primaria (4^a e 5^a).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Favorire l'inclusione sociale degli studenti attraverso il lavoro cooperativo;
- stimolare il ragionamento e le capacità logiche;
- fare ipotesi e trovare soluzioni, collaudare, verificare;
- stimolare e mantenere l'attenzione;
- attuare strategie come la peer-education e la cooperative-learning;
- supportare la PEER EDUCATION;
- attivare la meta cognizione come capacità di riflettere sui propri processi.

○ Azione n° 11: LEGO SPIKE

Il progetto si pone come finalità lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione in un contesto di gioco. Nella scuola primaria il gioco rappresenta un aspetto fondante dell'azione educativa. "Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze. Il coding aiuta i più piccoli ad organizzare meglio i loro pensieri, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire comandi in modo semplice e intuitivo. Gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse scoprono l'importanza della collaborazione e del lavoro di squadra, in quanto le soluzioni vanno sempre a vantaggio dell'intero gruppo, e l'interdipendenza positiva innescata.

Si tratta di laboratori di robotica finalizzati alla programmazione di un semplice robot attraverso i kit LEGO Spike in dotazione alla scuola.

Grazie a questi laboratori innovativi di robotica educativa con i kit LEGO SPIKE i bambini possono apprendere i fondamenti della programmazione, della meccanica e del problem solving, progettando e costruendo veri e propri robot in grado di muoversi, reagire e seguire percorsi.

Il laboratorio unisce gioco, creatività e competenze STEAM, stimolando la collaborazione e il pensiero logico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Migliorare il clima dell'ambiente di apprendimento;
- Accrescere il piacere di imparare;
- Educare gli alunni e studenti al pensiero computazionale;
- Risolvere problemi applicando la logica;
- Individuare la strategia migliore per giungere alla soluzione (problem posing e problem solving).

○ **Azione n° 12: GEOMETRIKO**



La Geometria è purtroppo un ambito della Matematica generalmente poco apprezzato dagli allievi. Lo scopo del progetto è proprio quello di rendere più accattivante e innovativo lo studio della geometria piana e, in particolare, della Teoria dei Quadrilateri, stimolando la curiosità, la partecipazione e la motivazione degli studenti stessi. Il progetto prevede un Torneo di classe che sarà costituito da un torneo tradizionale con le classiche carte di Geometriko oppure, in alternativa, da un test sui quadrilateri. Si tratta di un'attività di game-based learning, che si sviluppa durante gli allenamenti e nel torneo di classe, una valida metodologia per la didattica inclusiva.

TARGET: scuola secondaria primo grado (2^a e 3^a).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per quel che riguarda gli studenti gli obiettivi primari del modello sono i seguenti:

- avvicinare gli studenti alla Geometria facendo leva sulla motivazione individuale, mirando al successo formativo in termini di potenziamento rispetto ai livelli di partenza
- migliorare l'atteggiamento verso la Geometria, non più vista come materia arida e "per pochi eletti", ma come disciplina creativa;



- migliorare — grazie ai quesiti proposti durante il gioco e durante la preparazione alle varie fasi del Torneo — le proprie competenze, cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali;
- migliorare le capacità espositive e argomentative come conseguenza dell'obbligatoria giustificazione teorica in alcune situazioni di gioco;

○ Azione n° 13: CODING CON SCRATCH

Il laboratorio di informatica prevede la creazione di semplici animazioni interattive per imparare le basi della programmazione.

Scratch è un ambiente di programmazione creato dal MIT che introduce i principi fondamentali della programmazione in modo divertente ed educativo. Attraverso Scratch, anche chi non ha esperienza di informatica può tradurre concetti teorici in un'esperienza pratica e interattiva. Il linguaggio di programmazione di Scratch si basa su blocchi grafici, consentendo agli studenti di costruire algoritmi combinando sequenze, ripetizioni, cicli e salti condizionati. Con Scratch, è possibile controllare il movimento, l'aspetto e il suono degli oggetti, utilizzare i sensori per interazioni con l'ambiente e creare sequenze di azioni per animazioni e storie.

Il progetto si innesta nel percorso curriculare delle classi. Il progetto è rivolto agli alunni delle secondarie di primo grado. L'obiettivo principale del progetto è quello di insegnare il Coding, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica maker, oltre che consumer. Si parte da un'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Scomporre un problema complesso in parti più semplici;
- analizzare e organizzare i dati;
- riconoscere ricorrenze (pattern);
- rappresentare le informazioni con sistemi di codici;
- costruire algoritmi (sequenze di istruzioni utili per risolvere problemi).



Moduli di orientamento formativo

IC CONEGLIANO 1 "GRAVA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I- Inizia un nuovo percorso**

Lo scopo dell'orientamento è quello di guidare il singolo alunno a riconoscere in se stesso capacità, attitudini, aspettative ed punti di forza e di debolezza come persona e come studente in vista di una scelta ragionata.

Alla luce di queste considerazioni, il progetto si propone di:

- promuovere il benessere degli alunni e delle alunne, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io per iniziare un cammino di scoperta di attitudini, interessi e capacità personali
- coinvolgere gli alunni e le alunne come parte attiva del loro processo di crescita, del loro futuro ruolo nella società, della presenza attiva nel mondo;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno/a e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti;
- favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metododi studio;
- abituaire l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le



caratteristiche del proprio operare e di pensare ai fini dell'orientamento;

-attivare la capacità progettuale;

-guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini e qualità posseduti;

-Avvicinare gli alunni e le alunne in particolare ai percorsi STEM

-favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada;

-favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 0 | 30 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di conoscenza del sé e di orientamento alla scelta consapevole



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III-Scegliere con consapevolezza**

Scopo dell'orientamento è quello di guidare il singolo alunno a riconoscere in se stesso capacità, attitudini, aspettative ed punti di forza e di debolezza come persona e come studente in vista di una scelta ragionata.

Alla luce di queste considerazioni, il progetto si propone di:

- promuovere il benessere degli alunni e delle alunne, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io per iniziare un cammino di scoperta di attitudini, interessi e capacità personali
- coinvolgere gli alunni e le alunne come parte attiva del loro processo di crescita, del loro futuro ruolo nella società, della presenza attiva nel mondo;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno/a e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti;
- favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio;
- abitua l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del proprio operare e di pensare ai fini dell'orientamento;
- attivare la capacità progettuale;
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini e qualità posseduti;
- Avvicinare gli alunni e le alunne in particolare ai percorsi STEM;



- favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada;
- favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 0 | 30 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di conoscenza del sé e di orientamento alla scelta consapevole

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II-Conoscere e conoscersi

Scopo dell'orientamento è quello di guidare il singolo alunno a riconoscere in se stesso capacità, attitudini, aspettative ed punti di forza e di debolezza come persona e come studente in vista di una scelta ragionata.



Alla luce di queste considerazioni, il progetto si propone di:

- promuovere il benessere degli alunni e delle alunne, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io per iniziare un cammino di scoperta di attitudini, interessi e capacità personali
- coinvolgere gli alunni e le alunne come parte attiva del loro processo di crescita, del loro futuro ruolo nella società, della presenza attiva nel mondo;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno/a e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti;
- favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio;
- abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del proprio operare e di pensare ai fini dell'orientamento;
- attivare la capacità progettuale;
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini e qualità posseduti;
- Avvicinare gli alunni e le alunne in particolare ai percorsi STEM
- favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada;
- favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.

Numero di ore complessive



| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 0 | 30 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di conoscenza del sé e di orientamento alla scelta consapevole

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III-Scegliere con consapevolezza- seconda edizione

Scopo dell'orientamento è quello di guidare il singolo alunno a riconoscere in se stesso capacità, attitudini, aspettative ed punti di forza e di debolezza come persona e come studente in vista di una scelta ragionata.

Alla luce di queste considerazioni, il progetto si propone di:

- promuovere il benessere degli alunni e delle alunne, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io per iniziare un cammino di scoperta di attitudini, interessi e capacità personali
- coinvolgere gli alunni e le alunne come parte attiva del loro processo di crescita, del loro futuro ruolo nella società, della presenza attiva nel mondo;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno/a e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;



- favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti;
- favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio;
- abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del proprio operare e di pensare ai fini dell'orientamento;
- attivare la capacità progettuale;
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini e qualità posseduti;
- Avvicinare gli alunni e le alunne in particolare ai percorsi STEM
- favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada;
- favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 0 | 30 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di conoscenza del sé e di orientamento alla scelta consapevole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● GRUPPO LETTURA

Il progetto rivolto alla scuola secondaria di secondo grado, prevede lo svolgimento di incontri periodici con il gruppo degli studenti iscritti, durante i quali vengono discussi e analizzati i libri letti attraverso attività ludiche, dinamiche e coinvolgenti. Gli incontri sono pensati come momenti di confronto e dialogo, in cui gli studenti possono esprimere liberamente le proprie opinioni, condividere riflessioni e partecipare in modo attivo alla selezione dei titoli da leggere nel periodo successivo, favorendo così un'esperienza di lettura partecipata e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi nella secondaria in italiano e matematica. Migliorare le percentuali degli alunni nelle fasce più alte della sc. primaria. Rinforzare gli esiti di matematica nelle seconde riducendo la variabilità tra i plessi.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media regionale. Avvicinare la percentuale



degli esiti dei livelli 3-4 e 5 alla media regionale delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte. Incrementare la distribuzione degli alunni nei livelli intermedi e avanzati, riducendo la concentrazione nei livelli più bassi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto, comprendono l'ampliamento del patrimonio culturale e lessicale degli studenti, attraverso l'esplorazione di testi diversificati e la scoperta di nuovi contenuti e modalità espressive. Si prevede lo sviluppo del senso critico, incoraggiando gli alunni a riflettere sui significati dei testi, a confrontare punti di vista diversi e a formulare giudizi personali motivati. Il progetto mira inoltre al perfezionamento delle abilità linguistiche, migliorando la comprensione del testo, la capacità di argomentare e la padronanza della lingua scritta e parlata. Infine, le attività proposte favoriscono lo sviluppo della socializzazione, creando occasioni di confronto e collaborazione tra studenti di classi diverse, stimolando il dialogo, la condivisione di idee e la costruzione di relazioni positive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|----------------|
| Laboratori | Informatica |
| | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Spazio morbido |
| | Aula generica |

Approfondimento

Il progetto di lettura si basa sullo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ponendo al centro la comunicazione nella lingua madre come strumento fondamentale per comprendere la realtà, esprimere sé stessi e interagire in modo efficace con gli altri. Attraverso la lettura guidata e condivisa, gli studenti hanno la possibilità di potenziare le proprie capacità espressive e comunicative, ampliando il lessico e migliorando la comprensione dei testi. In parallelo, il progetto intende rafforzare la competenza dell'“imparare a imparare”, stimolando negli studenti la capacità di organizzare il proprio studio, riflettere sui processi di apprendimento e sviluppare strategie personali per affrontare testi di diversa tipologia e complessità. La lettura diventa così uno strumento privilegiato per acquisire metodo di studio, autonomia e consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento. Il percorso promuove inoltre lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, favorendo il dialogo, la discussione e il confronto di idee all'interno del gruppo classe. Inoltre, le attività di lettura condivisa e di rielaborazione dei testi contribuiscono a creare un clima inclusivo e collaborativo, orientato allo “star bene” a scuola, al rispetto delle opinioni altrui e alla partecipazione attiva di tutti gli studenti. Il progetto valorizza anche il senso di iniziativa e di imprenditorialità, incoraggiando gli studenti a proporre interpretazioni personali dei testi, a formulare domande, a esprimere giudizi critici e a progettare attività di rielaborazione creativa. In questo modo, la lettura diventa occasione per sviluppare spirito di iniziativa, responsabilità e capacità decisionali. Infine, il percorso proposto contribuisce a rafforzare la consapevolezza ed espressione culturale, permettendo agli studenti di entrare in contatto con opere, generi e autori diversi, e di riconoscere il valore della lettura come esperienza culturale ed emotiva. Attraverso questo



approccio, il progetto mira a promuovere l'autostima, la presa di coscienza delle proprie potenzialità e delle proprie passioni, sostenendo la crescita personale e formativa degli studenti in modo integrato e significativo.

● LETTURA INTERISTITUTO

Il percorso di lettura interistituto per la scuola primaria, si articola in momenti di lettura comunitaria e personale, offrendo agli studenti l'opportunità di avvicinarsi ai testi sia attraverso la condivisione in classe sia mediante un'esperienza di lettura autonoma e riflessiva. La lettura diventa così uno spazio di scoperta, approfondimento e crescita individuale, arricchito dal confronto con i compagni. A conclusione delle letture, la classe partecipa a momenti strutturati di discussione sui contenuti dei testi, durante i quali vengono analizzati i temi principali, i personaggi, le scelte narrative e i messaggi veicolati dagli autori. Il dialogo favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la capacità di argomentazione e l'espressione personale delle proprie interpretazioni. Il lavoro prosegue con attività di confronto creativo, incentrate sulla realizzazione di copertine alternative e sulla scrittura di messaggi rivolti ai protagonisti dei romanzi letti. Queste proposte permettono agli alunni di rielaborare in modo originale l'esperienza di lettura, stimolando la creatività e l'empatia. Il percorso si completa con la preparazione di interviste rivolte agli autori, durante la quale gli studenti elaborano domande, riflessioni e curiosità nate dalla lettura. Questa fase favorisce un approccio più consapevole al testo e al processo creativo, rafforzando il legame tra lettore e autore e rendendo la lettura un'esperienza viva e partecipata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi nella secondaria in italiano e matematica. Migliorare le percentuali degli alunni nelle fasce più alte della sc. primaria. Rinforzare gli esiti di matematica nelle seconde riducendo la variabilità tra i plessi.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media regionale. Avvicinare la percentuale degli esiti dei livelli 3-4 e 5 alla media regionale delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte. Incrementare la distribuzione degli alunni nei livelli intermedi e avanzati, riducendo la concentrazione nei livelli più bassi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di



Risultati attesi

Tra i risultati attesi del progetto si prevede un miglioramento degli esiti della prova INVALSI di Italiano, grazie al potenziamento delle competenze linguistiche e testuali degli alunni. In particolare, le attività proposte mirano a rafforzare la comprensione del testo scritto, la capacità di interpretazione e di analisi dei contenuti, nonché l'abilità di rielaborare in modo personale e critico le informazioni emerse durante le discussioni in classe. Parallelamente, il percorso favorisce il miglioramento dell'esposizione orale, stimolando gli studenti a esprimersi in modo chiaro, coerente e argomentato, arricchendo il proprio lessico e sviluppando maggiore sicurezza comunicativa. L'insieme di queste competenze contribuisce non solo a un più efficace approccio alle prove standardizzate, ma anche a una crescita complessiva nella padronanza della lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Agli insegnanti si affiancano talvolta esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Laboratorio Arte

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Il progetto di lettura per la scuola primaria si propone di arricchire progressivamente il patrimonio di conoscenze e il lessico degli alunni, favorendo una comunicazione sempre più articolata e consapevole. Attraverso attività strutturate e motivanti, il percorso intende promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, aiutando i bambini a scoprire



il piacere del leggere come esperienza significativa e personale. Un obiettivo centrale del progetto è favorire un avvicinamento affettivo ed emozionale al libro, inteso non solo come strumento di apprendimento, ma anche come occasione di scoperta, immaginazione e condivisione. La lettura viene così proposta non come un'attività meccanica, ma come un gioco divertente, creativo e coinvolgente, capace di stimolare la curiosità e la partecipazione attiva degli alunni. Il progetto mira inoltre a educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri, valorizzando il confronto, il dialogo e la cooperazione all'interno del gruppo classe. In questa prospettiva, si promuove una didattica laboratoriale che prevede la manipolazione e la rielaborazione del libro attraverso diversi linguaggi espressivi e artistici, integrando anche l'uso di nuovi strumenti digitali. Particolare attenzione viene dedicata al miglioramento della tecnica e della velocità di lettura, nonché allo sviluppo delle competenze linguistiche, logiche e di comprensione del testo, fondamentali per il successo formativo degli alunni. Infine, il progetto intende avviare i bambini a un uso critico e consapevole delle informazioni, aiutandoli a riconoscere e contrastare la diffusione di notizie false o fuorvianti nei media e nei social, in un'ottica di educazione alla cittadinanza digitale.

● AFFETTIVITA'

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si svolge attraverso colloqui, brainstorming, lavori di gruppo e discussioni guidate degli esperti con la classe oppure con un gruppo degli alunni della classe (maschi/femmine), con l'obiettivo di condurre i ragazzi, a conclusione dell'attività, a un confronto e una condivisione collettivi. Il calendario viene predisposto tenendo conto dell'andamento didattico e delle esigenze degli esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

Tra i risultati attesi del progetto si prevede, innanzitutto, lo sviluppo negli alunni di una maggiore consapevolezza del proprio percorso di crescita psicofisica e della costruzione della propria identità personale, affettiva, sessuale e sociale. Attraverso attività mirate e momenti di riflessione guidata, gli studenti saranno accompagnati a riconoscere e comprendere i cambiamenti legati all'età evolutiva, favorendo un atteggiamento di rispetto verso sé stessi e verso gli altri. Un ulteriore esito atteso riguarda l'acquisizione, da parte dei docenti e dei genitori coinvolti indirettamente nel progetto, di una conoscenza più approfondita delle caratteristiche, dei bisogni e delle dinamiche tipiche della preadolescenza e dell'adolescenza. Tale consapevolezza consentirà di rafforzare il dialogo educativo e di sostenere in modo più efficace



il percorso di crescita degli studenti. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento attivo dell'insegnante di scienze per la trattazione degli aspetti legati alla fisiologia e alla biologia del corpo umano, con particolare riferimento allo sviluppo fisico, alla riproduzione e agli apparati genitali, nonché la partecipazione di tutti i docenti, in particolare di lettere e di religione, per gli approfondimenti e le riflessioni sulle tematiche dell'affettività, delle relazioni e dell'adolescenza. Tale approccio interdisciplinare favorisce una visione integrata della persona e contribuisce a rendere il percorso educativo completo, coerente e significativo.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|--|
| Risorse professionali | Agli insegnanti si affiancano esperti esterni. |

Approfondimento

Il progetto di educazione all'affettività della scuola secondaria, si propone di accompagnare i ragazzi in un percorso di crescita personale volto a sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e di quelle altrui. Attraverso attività guidate dagli esperti esterni e momenti di riflessione condivisa, gli studenti vengono aiutati a riconoscere, esprimere e comprendere le emozioni, favorendo l'empatia e il rispetto reciproco. Il percorso intende inoltre stimolare nei preadolescenti e negli adolescenti una graduale presa di coscienza delle proprie caratteristiche personali, psicologiche, somatiche e fisiologiche, promuovendo l'accettazione di sé e delle differenze individuali. In questa fase delicata della crescita, il progetto offre uno spazio protetto di ascolto e confronto, nel quale ciascuno possa sentirsi accolto e valorizzato nella propria unicità. Un ulteriore obiettivo è quello di aiutare i ragazzi a comprendere che l'affettività e la sessualità rappresentano dimensioni fondamentali della persona, strettamente connesse alle altre aree dello sviluppo individuale. L'educazione affettiva viene così proposta come parte integrante del percorso formativo, favorendo una visione equilibrata e consapevole della propria identità. Il progetto mira anche a valorizzare le abilità individuali nella gestione delle relazioni e della comunicazione interpersonale, sia tra pari sia con gli adulti, promuovendo modalità di interazione basate sull'ascolto, sul dialogo e sulla collaborazione. In questo modo, gli studenti possono rafforzare competenze relazionali utili per affrontare in modo positivo le dinamiche della vita scolastica e sociale. Infine, il percorso favorisce il rispetto di sé e degli altri, contrastando pregiudizi e stereotipi e stimolando una riflessione sulla responsabilità delle proprie azioni. Attraverso il confronto e la condivisione, i ragazzi vengono guidati a sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli, fondamentali per la costruzione di relazioni sane e



rispettose.

● SCUOLA APERTA (SECONDARIA)

L'attività di Scuola Aperta consiste nella presentazione, ai futuri nuovi iscritti alla scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie, di progetti e attività realizzati in class e dgli alunnio appositamente preparati dai docenti, al fine di illustrare l'offerta educativa e le esperienze didattiche della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilita' e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneita' nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di



Risultati attesi

L'attività mira a far conoscere ai futuri iscritti e alle loro famiglie la scuola e la sua offerta formativa, in modo da favorire scelte consapevoli e informate per il percorso educativo successivo. Per gli alunni delle classi quinte, l'iniziativa intende stimolare una maggiore consapevolezza e autonomia nella scelta della scuola secondaria, supportandoli nel passaggio verso un nuovo contesto formativo. Allo stesso tempo, per gli alunni già frequentanti, l'attività promuove lo sviluppo del senso di responsabilità, del rispetto delle regole, del senso civico e dello spirito di collaborazione, contribuendo a rafforzare la partecipazione attiva e il senso di comunità all'interno della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Approfondimento

Il progetto di scuola aperta si propone di favorire la conoscenza della scuola e della sua offerta formativa da parte dei futuri iscritti e delle loro famiglie, offrendo l'occasione di esplorare in modo diretto e partecipativo i diversi ambienti, laboratori e attività della scuola secondaria. Per gli alunni delle classi quinte, l'iniziativa ha l'obiettivo di sostenere una scelta consapevole del percorso scolastico successivo, fornendo informazioni chiare e momenti di confronto che li aiutino a orientarsi tra le diverse possibilità formative. Per gli studenti già frequentanti, il progetto rappresenta un'opportunità per sviluppare senso di responsabilità, cittadinanza attiva e spirito di collaborazione, attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività di presentazione



delle esperienze e dei lavori realizzati durante l'anno. In particolare, gli alunni delle classi terze saranno coinvolti in un percorso di responsabilizzazione attiva che li vedrà protagonisti nella promozione dell'Istituto, nell'accoglienza e nella guida dei visitatori, nonché nella realizzazione di attività di orientamento rivolte ai futuri studenti. Attraverso questi incarichi, gli studenti avranno modo di consolidare e sviluppare competenze organizzative, comunicative e relazionali, rafforzando al contempo il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il progetto si propone inoltre di creare un ambiente inclusivo, dinamico e partecipativo, nel quale tutti gli studenti possano sperimentare ruoli di responsabilità, esercitare la collaborazione e contribuire in modo concreto alla valorizzazione della scuola come comunità educativa aperta, accogliente e orientata alla crescita di ciascuno.

● SPAZIO ASCOLTO A SCUOLA

L'attività di Spazio Ascolto consiste in incontri e colloqui individuali rivolti agli alunni della scuola secondaria, finalizzati a offrire supporto emotivo, favorire il benessere psicologico e promuovere la riflessione su esperienze personali, relazioni e difficoltà scolastiche. Gli incontri permettono agli studenti di esprimere liberamente pensieri e emozioni in un contesto sicuro e riservato, facilitando la gestione di eventuali criticità e sostenendo lo sviluppo personale e relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

Il progetto si pone come obiettivo prioritario quello di accogliere in modo attento e consapevole i bisogni degli studenti, offrendo loro uno spazio di ascolto autentico e un sostegno concreto rispetto alle difficoltà tipiche della preadolescenza e ai problemi legati al percorso di apprendimento scolastico. In questa fase delicata della crescita, caratterizzata da cambiamenti fisici, emotivi e relazionali, è fondamentale che gli studenti possano sentirsi compresi, accompagnati e supportati da adulti di riferimento capaci di instaurare un dialogo educativo sereno e costruttivo. Il progetto intende inoltre contribuire, in sinergia con le altre iniziative promosse dalla scuola, alla costruzione di una solida rete di supporto rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tale rete rappresenta un punto di riferimento stabile e rassicurante, capace di accompagnare i ragazzi nel loro percorso di crescita personale e scolastica, favorendo il benessere, la motivazione allo studio e il senso di appartenenza alla comunità educativa. Infine, il percorso mira a rafforzare e consolidare la sensibilità dei docenti e dei genitori nei confronti di questa proposta formativa ed educativa, valorizzandone la dimensione umana oltre che didattica. Attraverso il coinvolgimento e la condivisione degli obiettivi del progetto, si intende promuovere una maggiore consapevolezza dell'importanza di un'azione educativa integrata, fondata sulla collaborazione tra scuola e famiglia e orientata al benessere globale degli studenti.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

Approfondimento

Il progetto "Spazio Ascolto" si propone di promuovere il benessere degli alunni e la loro crescita formativa, offrendo uno spazio protetto in cui esprimere liberamente emozioni, dubbi e difficoltà legate alla scuola e alla fase di preadolescenza. Attraverso l'ascolto attivo e il confronto con figure adulte disponibili e non coinvolte nei processi di valutazione, gli studenti hanno la possibilità di condividere i propri disagi emotivi, relazionali e motivazionali. L'iniziativa mira a favorire la qualità della vita scolastica, a prevenire situazioni di disagio giovanile e a sostenere l'autostima e la motivazione degli alunni. In particolare, gli studenti vengono guidati a riconoscere i fattori che ostacolano l'apprendimento e il benessere, a comprenderli e a individuare insieme possibili strategie di soluzione. Inoltre, il progetto favorisce la comunicazione tra alunni, insegnanti e famiglie, creando occasioni di confronto costruttivo e supporto personalizzato. In questo modo, lo "Spazio Ascolto" contribuisce a sviluppare competenze relazionali, senso di responsabilità e capacità di affrontare in maniera consapevole le sfide scolastiche e personali, promuovendo un clima di inclusione, rispetto e crescita armoniosa per tutti gli studenti.

● MUSInCANTO-CORO D'ISTITUTO

L'attività proposta alla scuola secondaria di primo grado prevede un percorso didattico articolato in diversi momenti, pensati per accompagnare gli alunni alla scoperta della musica in modo attivo e creativo. Ogni lezione inizia con un momento di accoglienza, volto a creare un ambiente ospitale e piacevole, in cui vengono presentati sia i lavori precedenti sia gli obiettivi della lezione del giorno. Segue la fase di educazione all'ascolto, durante la quale gli alunni imparano a sviluppare una capacità di ascolto attivo, utilizzando la musica come strumento di incontro tra la voce e i suoni. In questa fase si procede all'analisi e alla comprensione dei brani proposti, favorendo attenzione, riflessione e sensibilità musicale. Successivamente, ci si concentra sul canto, esplorando gli aspetti metrici, ritmici e melodici dei brani, discutendo anche



dei temi trattati e dell'arte in generale, stimolando così sia la creatività sia la capacità di interpretazione. Le attività pratiche sono basate sull'operatività e sulla sperimentazione, offrendo ampio spazio alla creatività dei ragazzi e all'uso di materiale sonoro tratto dal loro vissuto. L'insegnante svolge il ruolo di tutor, guidando gli alunni e stimolando l'autonomia sia nel lavoro individuale sia in quello di gruppo, anche nella preparazione e nel coordinamento musicale per eventi e progetti della scuola, come cerimonie, Open Day o rassegne. Per arricchire l'esperienza, vengono utilizzati software specifici di editing audio, permettendo agli studenti di sperimentare con tecniche moderne di produzione musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di



Risultati attesi

Si prevede che, grazie al laboratorio, gli alunni sviluppino e potenzino diverse competenze trasversali, tra cui una maggiore attenzione e concentrazione, una migliore capacità di controllo delle emozioni e un uso più consapevole del linguaggio specifico. Si auspica inoltre un incremento della disponibilità a collaborare, della capacità di muoversi consapevolmente all'interno del gruppo e della abilità di relazionarsi in modo positivo sia con i compagni sia con gli adulti, favorendo così un clima di apprendimento sereno e partecipativo.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Laboratori | Musica |
|------------|---------------|
| Aule | Aula generica |

Approfondimento

Il laboratorio di canto si propone di offrire agli studenti la possibilità di sperimentarsi con la propria voce, valorizzando il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro all'interno dell'istituto. L'attività mira a sviluppare la capacità di utilizzare correttamente la voce e di eseguire brani corali a una o più voci, anche con arrangiamenti strumentali appropriati, tratti da repertori musicali diversificati, in modo da ampliare le conoscenze e le esperienze musicali degli studenti. Il progetto si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'ascolto attivo, della consapevolezza vocale e dell'espressività musicale, oltre a rafforzare il senso ritmico e melodico, fondamentali per la formazione musicale complessiva. Attraverso la pratica corale, gli alunni imparano a collaborare, a integrarsi in un gruppo e a valorizzare le competenze individuali all'interno di un contesto collettivo. Inoltre, il laboratorio contribuisce allo sviluppo di competenze digitali e artistiche, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici per



l'accompagnamento musicale, l'arrangiamento dei brani e la documentazione delle esecuzioni. In questo modo, il progetto promuove non solo la crescita musicale e artistica, ma anche abilità trasversali come la creatività, la cooperazione e la capacità di apprendere in modo integrato e multidisciplinare.

● BIOMUSICA

Gli incontri di Biomusica della scuola secondaria sono fondamentalmente di tipo pratico, gradevoli, riflessivi e focalizzati sulla relazione, applicabili e adattabili a qualsiasi area ed età in un modo diretto ed esperienziale. Si realizzano esercizi energetici, emissione e ricezione di suoni, giochi, esperienze introspettive, narrazioni guidate e rilassamenti attivi. La situazione ideale per gli incontri è il gruppo: in un primo momento Biomusica lavora per il raggiungimento dell'integrazione tra i partecipanti in un clima di fiducia e contenimento attraverso l'attività ludica, per aprire così la strada agli esercizi energetici che agiscono direttamente sulla corporeità, emozionalità e bioenergia della persona, producendo effetti di benessere dopo solo pochi incontri. La parte finale è riservata alla restituzione e alla riflessione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

I risultati attesi dalla pratica regolare di Biomusica sono molteplici e riguardano sia il benessere fisico che quello emotivo, relazionale e creativo degli studenti. In primo luogo, questa attività favorisce l'equilibrio del sistema bioenergetico e contribuisce al rafforzamento del sistema immunitario, promuovendo uno stato di salute generale più stabile. Sul piano emotivo e psicologico, la pratica di Biomusica migliora l'autostima, sostiene un umore positivo e favorisce la gestione e la risoluzione dei conflitti interiori, stimolando al contempo l'auto-osservazione e la consapevolezza di sé. Inoltre, potenzia la creatività, incoraggiando l'espressione originale attraverso il corpo e le emozioni, e stimola la comunicazione e l'integrazione con gli altri, rafforzando le relazioni interpersonali. Infine, l'attività contribuisce a ridurre la stanchezza e lo stress, offrendo agli studenti strumenti concreti per affrontare le tensioni quotidiane e migliorare il benessere complessivo. In sintesi, Biomusica si configura come uno strumento educativo e formativo completo, capace di promuovere armonia fisica, equilibrio emotivo e sviluppo delle competenze sociali e creative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

Il progetto di Biomusica per la scuola secondaria, propone un percorso volto a promuovere il benessere psicofisico degli studenti attraverso l'uso consapevole della voce, della musica, del movimento e del gioco. Gli incontri, di carattere pratico e riflessivo, combinano esercizi energetici, attività ludiche, esperienze introspettive, narrazioni guidate e rilassamenti attivi, stimolando la corporeità, l'emotività e la bioenergia della persona. Le attività proposte favoriscono l'integrazione tra i partecipanti, la creatività, la riduzione delle tensioni, l'abbassamento delle difese personali e la consapevolezza del proprio corpo e dei propri comportamenti in relazione al gruppo. L'approccio cooperativo e ludico contribuisce a creare un clima di fiducia, allegria e rilassamento, indispensabile per attivare efficacemente gli esercizi energetici e musicali. Il progetto si propone quindi di sviluppare negli studenti la capacità di ascolto di sé e degli altri, la gestione delle emozioni e delle relazioni interpersonali, favorendo al contempo il benessere individuale e collettivo in un contesto scolastico inclusivo e stimolante.

● GLI STRUMENTI MUSICALI SI... PRESENTANO

L'attività, rivolta alla scuola primaria, mira ad avvicinare gli alunni alla conoscenza degli strumenti musicali, favorendone una comprensione più approfondita e stimolando l'apprezzamento dei valori espressivi, sociali e civici del "fare musica". Attraverso momenti di ascolto, dialogo e confronto, si intende accogliere e, ove possibile, rispondere alle domande e alle curiosità manifestate dai destinatari in relazione all'ambito musicale proposto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

Tra i risultati attesi vi è lo sviluppo e il consolidamento negli alunni di un autentico interesse verso il linguaggio musicale, stimolando curiosità, partecipazione attiva e motivazione allo studio. Il progetto mira a suscitare un coinvolgimento profondo e duraturo, favorendo il desiderio di approfondire le competenze musicali e di proseguire con entusiasmo nel Percorso ad indirizzo, riconoscendo la musica non solo come disciplina scolastica, ma anche come esperienza creativa e formativa capace di arricchire il percorso personale e culturale di ciascun studente.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Musica**

Approfondimento

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni alla conoscenza degli strumenti musicali, stimolando curiosità e interesse per il "fare musica" e favorendo la comprensione dei suoi aspetti espressivi, sociali e civici. Attraverso l'ascolto guidato e il confronto con docenti esperti, gli studenti potranno formulare domande, approfondire le proprie conoscenze e contribuire attivamente alla comprensione dei brani musicali. Si intende inoltre promuovere l'interesse nello studio di uno strumento musicale, approfondendo gli elementi ritmici e melodici della musica e sviluppando competenze legate all'uso di strumenti quali violino, flauto, chitarra e pianoforte. Parallelamente, il progetto vuole sensibilizzare gli alunni verso l'"Universo Musica", evidenziando le molteplici opportunità artistiche, culturali e creative che la musica offre, valorizzando così la formazione globale e la crescita personale di ciascun partecipante.

● ATTIVITA' SPORTIVA POMERIDIANA: GLI SPORT DI SQUADRA

L'attività, rivolta a studenti della scuola secondaria, promuovere la pratica degli sport di squadra con particolare attenzione al calcetto femminile, attraverso attività propedeutiche e giochi sportivi strutturati. Il progetto intende creare un ambiente sicuro e inclusivo, in cui le partecipanti possano esprimersi liberamente, sentirsi riconosciute e valorizzate. Le attività favoriscono la collaborazione, il rispetto delle regole, la lealtà e la solidarietà, rafforzando la



consapevolezza dell'importanza del lavoro di squadra e dell'impegno condiviso nel raggiungimento di obiettivi comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

La pratica dell'attività sportiva favorirà lo sviluppo della percezione sensoriale e della capacità di affrontare in modo consapevole situazioni complesse. L'acquisizione delle regole e il potenziamento delle abilità tecnico-pratiche contribuiranno alla maturazione di comportamenti responsabili e collaborativi. Gli alunni svilupperanno una maggiore autonomia nell'applicazione delle corrette norme motorie, accrescendo la consapevolezza del proprio corpo anche attraverso la comprensione dei cambiamenti fisiologici legati all'attività fisica e alla fase



adolescenziale. Il confronto regolato, tipico dello sport di squadra, sosterrà infine l'autostima e la fiducia in sé, rafforzando il valore educativo dell'esperienza sportiva.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Strutture sportive | Palestra |
|--------------------|----------|
|--------------------|----------|

Approfondimento

Il percorso si concentra sugli sport di squadra, con particolare attenzione al calcetto femminile, offrendo molteplici opportunità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze. Questo approccio permette a ciascuna partecipante di rafforzare la propria identità e sviluppare competenze motorie e relazionali. Tra gli obiettivi principali vi sono l'arricchimento del bagaglio di esperienze motorie, lo sviluppo di competenze sociali quali la comunicazione e l'accettazione delle differenze, nonché la promozione della collaborazione attraverso attività ludico-motorie. Il progetto mira inoltre a educare al rispetto delle regole e degli altri, sviluppando il potere decisionale nei giochi di situazione. Un'attenzione particolare è rivolta al potenziamento dell'autostima e dell'auto-efficacia, attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e attitudini. L'obiettivo finale è orientare le partecipanti verso lo sport come abitudine di vita, consolidando un approccio positivo e duraturo all'attività fisica come strumento di crescita personale e relazionale.

● STIAMO BENE... IN BIBLIOTECA!

Il progetto della scuola primaria intende valorizzare il patrimonio librario della scuola e favorire l'arricchimento del linguaggio come strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero. Particolare attenzione sarà dedicata alla conoscenza e alla valorizzazione dei criteri di classificazione dei libri, alla ricerca di autori, illustratori, titoli e case editrici, anche in formato



digitale. Il progetto prevede la richiesta di preventivi, l'individuazione di un software comune a tutte le scuole dell'Istituto e la catalogazione dei volumi, accompagnata dall'etichettatura con colori differenziati in base alla classificazione adottata. Saranno inoltre curati l'allestimento e l'organizzazione degli spazi della biblioteca scolastica, attraverso la richiesta di arredi idonei e l'installazione di postazioni informatiche complete di PC, stampante e software adeguato. È prevista la condivisione di buone pratiche per l'utilizzo del software, la predisposizione di eventuali tessere personali per il prestito e la catalogazione completa dei libri. L'attività si concluderà con la presentazione della biblioteca, dei suoi spazi e delle sue regole a tutte le classi, favorendo il senso di appartenenza, la partecipazione attiva e l'uso consapevole di un ambiente pensato come luogo di lettura, scoperta e crescita culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi nella secondaria in italiano e matematica. Migliorare le percentuali degli alunni nelle fasce più alte della sc.



primaria. Rinforzare gli esiti di matematica nelle seconde riducendo la variabilità tra i plessi.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media regionale. Avvicinare la percentuale degli esiti dei livelli 3-4 e 5 alla media regionale delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte. Incrementare la distribuzione degli alunni nei livelli intermedi e avanzati, riducendo la concentrazione nei livelli più bassi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

Tra i risultati attesi vi è la trasformazione della biblioteca in uno spazio accessibile, accogliente e vivibile, capace di favorire l'incontro, la collaborazione e lo scambio culturale tra gli studenti. La biblioteca diventa così un luogo dinamico in cui sviluppare competenze digitali, attraverso la digitalizzazione del patrimonio librario e l'utilizzo consapevole di strumenti tecnologici, integrando la fruizione tradizionale dei libri con le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. In questo modo, gli studenti possono approfondire conoscenze, stimolare la curiosità e acquisire strumenti concreti per la ricerca, l'elaborazione e la condivisione delle informazioni.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Approfondimento

L'innovazione della scuola passa anche attraverso le biblioteche scolastiche, che secondo il Ministero dell'Istruzione dovrebbero trasformarsi in veri e propri laboratori di conoscenza, dove coltivare saperi, attitudini e abilità trasversali attraverso metodologie didattiche innovative. La lettura rappresenta lo strumento indispensabile per comprendere la realtà e se stessi. Oggi, tuttavia, non sempre le si dedica il tempo che merita, relegandola talvolta ad attività obbligata piuttosto che piacevole. Nasce da qui l'importanza di creare nella scuola un ambiente di lettura giocoso e stimolante, capace di avvicinare i bambini alla scoperta del libro e far nascere in loro il piacere autentico della lettura. La biblioteca scolastica diventa così una fonte preziosa di arricchimento culturale, offrendo supporto concreto agli alunni nel loro percorso formativo: uno spazio dove approfondire, concentrarsi, ampliare il linguaggio e sviluppare la creatività. Il processo di digitalizzazione permette oggi di creare ambienti innovativi in cui risorse, servizi e strumenti di ricerca sono sempre disponibili, rendendo l'esperienza bibliotecaria più coinvolgente per gli studenti di ogni età e condivisibile con l'intera comunità scolastica. Il progetto mira infatti a sviluppare negli alunni una competenza completa nell'uso consapevole della biblioteca. Gli studenti impareranno innanzitutto a scegliere i libri seguendo i propri interessi e la propria curiosità, utilizzando con efficacia motori di ricerca e software specifici per selezionare e prendere in prestito i volumi desiderati. Parallelamente, acquisiranno familiarità con i sistemi di classificazione e con la ricerca di autori, illustratori, titoli e case editrici, sia attraverso modalità tradizionali sia digitali. Svilupperanno inoltre la capacità di gestire e conservare il materiale bibliografico, rendendolo disponibile per l'attività di studio e ricerca. L'obiettivo finale è formare lettori autonomi e consapevoli, capaci non solo di leggere ma anche di utilizzare con competenza gli strumenti informatici, trasformando la biblioteca in un ambiente di crescita culturale e personale dove si impara a dire, fare e scoprire.



● LO SPAZIO DEI LIBRI

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria, propone la lettura come esperienza libera, capace di coinvolgere i bambini sia sul piano cognitivo sia su quello emotivo, favorendo relazioni positive tra insegnanti, alunni e libri e sostenendo così il processo di apprendimento. In questo contesto, i bambini, organizzati in piccoli gruppi, si recheranno in biblioteca nell'orario e nel giorno stabilito per la propria classe, dove potranno effettuare liberamente il prestito e la restituzione dei libri scelti. Le insegnanti responsabili saranno a disposizione per suggerimenti e registreranno i prestiti e le restituzioni, occupandosi anche della catalogazione dei nuovi libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi nella secondaria in italiano e matematica. Migliorare le percentuali degli alunni nelle fasce più alte della sc. primaria. Rinforzare gli esiti di matematica nelle seconde riducendo la variabilità tra i plessi.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media regionale. Avvicinare la percentuale degli esiti dei livelli 3-4 e 5 alla media regionale delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte. Incrementare la distribuzione degli alunni nei livelli intermedi e avanzati, riducendo la concentrazione nei livelli più bassi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di



Risultati attesi

Il progetto intende stimolare la fantasia e la creatività degli alunni, offrendo loro la possibilità di rielaborare i testi letti in modi diversi e personali, favorendo così un apprendimento attivo e coinvolgente. L'esperienza della lettura mira a valorizzare le potenzialità individuali, incoraggiando autonomia, curiosità e la capacità di scegliere consapevolmente i libri in base ai propri interessi, sviluppando un approccio motivato e partecipativo. Inoltre, il progetto contribuisce all'arricchimento del linguaggio, considerato come strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero: attraverso la lettura e la sua rielaborazione, gli alunni apprendono a esprimersi, riflettere e comunicare in modo più efficace, consolidando competenze cognitive, emotive e relazionali fondamentali per il loro percorso educativo.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Biblioteche | Classica |
|-------------|----------|
|-------------|----------|

Approfondimento

Il progetto si propone di trasformare la biblioteca in un luogo vivo di incontro, comunicazione e integrazione, dove la lettura diventi un'esperienza coinvolgente tanto dal punto di vista cognitivo quanto emotivo. L'obiettivo principale è promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e il piacere del leggere, facendo vivere questa attività come un momento libero e spontaneo, capace di costruire una relazione positiva tra insegnanti, alunni e libri a vantaggio dell'apprendimento. La biblioteca diventa così uno spazio privilegiato dove incentivare la lettura come momento di socializzazione, permettendo ai bambini di confrontarsi, scambiarsi opinioni e crescere insieme attraverso le storie. Gli alunni saranno guidati a sviluppare competenze di lettura articolate e progressivamente più complesse, imparando a leggere sia a voce alta sia in modalità silenziosa testi di vario tipo ed esprimendo liberamente il proprio parere. La lettura



diventerà via via più corretta, scorrevole ed espressiva, permettendo agli studenti di padroneggiare diverse tipologie testuali, in particolare quelli di letteratura per l'infanzia sui quali formulare giudizi personali. Sul piano della comprensione, i bambini acquisiranno la capacità di cogliere il significato globale dei testi e le informazioni esplicite, sviluppando progressivamente strategie di lettura più raffinate che permettano di riconoscere anche le informazioni implicite e di adattare la modalità di lettura agli scopi prefissati. Ogni classe fruirà della biblioteca del plesso una volta al mese, in orario stabilito e organizzata in piccoli gruppi. Durante questi incontri, gli alunni avranno la possibilità di scegliere liberamente i libri da prendere in prestito e restituire quelli letti, vivendo la biblioteca come uno spazio familiare e accogliente che accompagna il loro percorso di crescita come lettori consapevoli e appassionati.

● LA BIBLIOTECA INFINITA: UN LIBRO PER OGNI LETTORE

L'attività rivolta agli alunni e ai docenti della scuola primaria, prevede la partecipazione dei bambini alle feste di plesso, durante le quali potranno esibirsi con canti, recite di poesie e letture animate, vivendo momenti di condivisione e creatività. All'interno delle singole classi, saranno organizzate ulteriori attività di drammatizzazione e letture animate, che permetteranno agli alunni di approfondire il rapporto con i testi in maniera coinvolgente e ludica. In parallelo, le attività comprenderanno interventi sulla biblioteca scolastica, tra cui il riordino degli spazi, la ricatalogazione dei libri già presenti e la catalogazione dei nuovi volumi. Inoltre, i vecchi libri, attraverso opportune attività di manipolazione, potranno essere trasformati in oggetti decorativi e creativi, dando nuova vita al materiale librario e stimolando la fantasia dei bambini. Nel primo quadrimestre, le classi saranno coinvolte in feste e iniziative di plesso attraverso l'uso degli spazi e dei libri disponibili in biblioteca, con incontri con autori, letture animate e condivise tra classi, e canti a tema. Il progetto si intersecherà con il progetto lettura d'istituto, valorizzando i momenti della Maratona di lettura e dell'incontro con l'autore. Nel secondo quadrimestre, le insegnanti, coadiuvate da volontari, procederanno alla ricatalogazione dei libri secondo il sistema Dewey, riorganizzando completamente la biblioteca e riattivando il prestito informatizzato. A partire da gennaio, le docenti dedicheranno ore in orario extrascolastico alla ricatalogazione. Le classi saranno parte attiva di questo processo di riordino: avranno accesso alla biblioteca per collaborare alle attività e, per quanto riguarda le classi terze, quarte e quinte, per imparare a usare autonomamente il sistema informatizzato. Nel periodo da marzo a giugno, alcune docenti entreranno in classe per preparare i bambini allo spettacolo finale a tema e per guidarli nel diventare parte attiva del riordino e del prestito. Ogni team docente si organizzerà con le attività



all'interno delle proprie classi nei tempi ritenuti più opportuni, mentre le giornate delle prove per i canti e per le feste verranno concordate a livello di plesso. Il progetto si concluderà con una festa finale presso il Teatro Dina Orsi, prevista per giugno 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi nella secondaria in italiano e matematica. Migliorare le percentuali degli alunni nelle fasce più alte della sc. primaria. Rinforzare gli esiti di matematica nelle seconde riducendo la variabilità tra i plessi.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media regionale. Avvicinare la percentuale degli esiti dei livelli 3-4 e 5 alla media regionale delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte. Incrementare la distribuzione degli alunni nei livelli intermedi e avanzati, riducendo la concentrazione nei livelli più bassi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

I traguardi del progetto mirano a trasformare la biblioteca scolastica in uno spazio accessibile, ordinato e digitalizzato, pienamente integrato con le biblioteche del Polo Regionale Veneto, in modo da favorire la condivisione e la valorizzazione del patrimonio librario. Si intende garantire



un sistema efficiente per la consultazione e il prestito dei libri, con la possibilità di interprestito attivo all'interno del Polo, e promuovere l'autonomia degli alunni di terza, quarta e quinta nella gestione del prestito, stimolando senso di responsabilità e consapevolezza. Il progetto punta inoltre a incrementare il coinvolgimento di alunni, famiglie e docenti nelle attività di lettura, creando momenti di partecipazione condivisa che rafforzino la comunità scolastica. Infine, l'iniziativa ha l'obiettivo di coltivare nei bambini e nelle loro famiglie la passione per i libri e il piacere della lettura, consolidando un rapporto positivo e duraturo con la cultura e il patrimonio librario della scuola.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|--|
| Risorse professionali | Personale del Polo Bibliotecario Regionale, Volontari, docenti |

Risorse materiali necessarie:

| Biblioteche | Classica |
|-------------|----------|
|-------------|----------|

Approfondimento

La scuola è da sempre impegnata in attività di educazione alla lettura finalizzate ad attrarre, interessare, incuriosire e appassionare i bambini al libro. Consapevoli che solo chi è "educato a leggere" continuerà a sentire il bisogno di farlo per il resto della vita e, quindi, continuerà ad autoeducarsi, il gruppo docente vuole rendere la biblioteca del plesso uno spazio dove i bambini possano sentirsi a proprio agio, attratti dal materiale che li circonda, incuriositi dalle pagine che possono sfogliare e interessati ai mondi, alle vite e alle emozioni che si possono conoscere attraverso la lettura. Da qualche anno il sistema del prestito digitalizzato di cui la scuola era dotata non è più in funzione, poiché il programma per il prestito e la catalogazione dei libri era diventato obsoleto e inutilizzabile. Dopo attente valutazioni, la scuola si è accreditata al "Servizio Bibliotecario Nazionale" che offre anche un programma on-line (SEBINA), rendendo necessario ricatalogare tutti i circa 5000 libri della biblioteca e avviare l'iscrizione degli alunni al nuovo sistema per riqualificare la biblioteca a sostegno della didattica e della ricerca. Il progetto si propone di favorire negli alunni un miglior apprendimento delle abilità di lettura e scrittura, promuovendo l'abitudine a leggere testi diversi e stimolando anche i meno motivati o con



particolari difficoltà a migliorare il proprio rapporto con la lettura, affinché l'incontro con il libro sia un'esperienza positiva e gratificante. Si intende inoltre mettere in collegamento gli alunni con le biblioteche del territorio, promuovendo l'amore per la lettura attraverso una maggiore circolazione di libri nella scuola e tra le famiglie. Gli studenti saranno guidati ad avvicinare il fantastico mondo del libro, acquisendo criteri di scelta basati sui propri interessi e sulla propria curiosità, potenziando l'espressività nella lettura ad alta voce e imparando a rispettare le regole del servizio prestito. Un obiettivo fondamentale è rendere i bambini indipendenti nei prestiti attraverso l'informatizzazione della biblioteca, rendendoli consapevoli del valore di questo patrimonio culturale. Il progetto prevede inoltre di implementare la disponibilità dei libri arricchendo la biblioteca con testi in lingua inglese adatti al livello dei bambini (ad esempio, Usborne, livello A1), di ricostituire e valorizzare il fondo librario della scuola recuperando anche libri rimasti inutilizzati per troppo tempo, e di attivare una comunicazione proficua e costante con le biblioteche del Polo Regionale Veneto.

● "IL DONO E' UN VALORE CHE NON HA PREZZO" E "IL DONO DELL'AMORE"

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, prevede interventi educativi all'interno delle classi condotti da una psicologa e da un'ostetrica della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), che operano in stretta sinergia per accompagnare gli alunni in un percorso di consapevolezza, crescita personale e sviluppo emotivo. Le esperte guidano i bambini nell'esplorazione dei cambiamenti fisici legati alla pubertà e all'adolescenza, aiutandoli a comprendere e vivere con serenità le trasformazioni del proprio corpo. Attraverso dialoghi guidati e attività mirate, gli alunni sono stimolati a riflettere sugli aspetti psicologici ed emotivi di questa fase evolutiva, imparando a riconoscere e gestire emozioni, ansie e incertezze. Gli interventi mirano anche a promuovere la consapevolezza dei propri bisogni affettivi e di quelli altrui, sottolineando l'importanza della reciprocità e del rispetto nelle relazioni. Gli alunni sono accompagnati nella comprensione dei cambiamenti che interessano i rapporti con i coetanei e con la famiglia, acquisendo strumenti per costruire relazioni positive, autentiche e rispettose, fondate su una comunicazione efficace e sulla valorizzazione del valore dell'altro. Il progetto favorisce un percorso educativo integrato, che unisce conoscenze sul corpo, sviluppo emotivo e competenze relazionali, offrendo agli alunni gli strumenti necessari per affrontare in modo sereno e consapevole la fase di transizione verso l'adolescenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di



Risultati attesi

Il percorso formativo è orientato al raggiungimento di obiettivi significativi che accompagnano gli alunni verso una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie relazioni. Attraverso gli interventi guidati dalle professioniste, i bambini svilupperanno una più profonda comprensione dei propri stati emotivi, imparando a riconoscere, nominare e gestire le emozioni che vivono quotidianamente. Questa consapevolezza emotiva favorirà l'autostima e il benessere psicologico, aiutandoli a costruire un rapporto più equilibrato e sereno con se stessi. Sul piano fisico, gli alunni acquisiranno una migliore conoscenza dei cambiamenti corporei legati alla crescita, sviluppando un atteggiamento positivo verso le trasformazioni della pubertà e dell'adolescenza e superando eventuali timori o imbarazzi. Il tal modo, apprenderanno inoltre strategie concrete per regolare le proprie emozioni, gestire situazioni di stress o conflitto e affrontare costruttivamente le difficoltà relazionali. Sul piano delle relazioni, il progetto favorirà il miglioramento delle interazioni con i coetanei, la famiglia e gli adulti di riferimento attraverso lo sviluppo di capacità comunicative più efficaci, basate sull'ascolto attivo, sull'empatia e sul rispetto reciproco. L'insieme di queste competenze contribuirà alla formazione di adolescenti più equilibrati e capaci di costruire relazioni positive e autentiche, gettando basi solide per il loro benessere personale e sociale.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|------|---------------|

Approfondimento

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la pre-adolescenza e l'adolescenza rappresentano fasi cruciali dello sviluppo, caratterizzate da profondi cambiamenti che investono simultaneamente la sfera fisica, emotiva e relazionale. L'iniziativa risponde a una duplice



esigenza educativa: promuovere il benessere emotivo e relazionale dei ragazzi, accompagnandoli nel riconoscimento dei propri bisogni affettivi e nella valorizzazione della reciprocità, e focalizzare l'attenzione sulle trasformazioni fisiche, psicologiche e relazionali che caratterizzano questo delicato periodo evolutivo. Le finalità del percorso si articolano su tre assi principali: favorire il benessere degli studenti attraverso l'apprendimento di competenze concrete per la gestione dell'emotività; sviluppare l'empatia e la capacità di comprensione dei bisogni altrui, promuovendo relazioni interpersonali più equilibrate e gratificanti con i coetanei; acquisire una conoscenza consapevole dei cambiamenti fisici che differenziano e accomunano maschi e femmine durante la crescita. Per raggiungere queste finalità, gli interventi perseguono obiettivi specifici. Gli studenti saranno guidati nel riconoscimento delle emozioni proprie e altrui, sviluppando modalità più efficaci per gestirle. Il percorso favorirà l'aumento dell'autoconsapevolezza, aiutando i ragazzi a comprendere il legame tra emozioni, pensieri e comportamenti. Gli studenti apprenderanno a modulare le relazioni in modo flessibile, adattandosi alle specifiche caratteristiche individuali di ciascuno, nel rispetto delle diversità. Infine, attraverso un lavoro mirato sul corpo, saranno accompagnati nella comprensione dei mutamenti fisici – riflettendo su come erano, come sono e come diventeranno – e nell'esplorazione di aspettative e timori legati a queste trasformazioni, in un clima di accoglienza che faciliti l'espressione autentica di dubbi e preoccupazioni.

● IL MONDO E' DI MILLE COLORI

Il progetto rivolto agli alunni della scuola primaria, integra il linguaggio della danza e della musica all'interno del percorso formativo scolastico, trasformando l'espressione corporea e musicale in efficaci strumenti di apprendimento e crescita personale. Il progetto è strutturato sulle seguenti attività: -attività coreutiche, che costituiscono il cuore dell'iniziativa. Attraverso l'apprendimento e l'esecuzione di danze tradizionali e contemporanee, gli alunni sperimentano forme espressive che coinvolgono il corpo nella sua totalità, sviluppando consapevolezza dei propri movimenti e della propria presenza nello spazio. -La danza rappresenta un linguaggio attraverso cui comunicare emozioni e costruire significati condivisi. Il canto corale favorisce la coordinazione vocale, l'ascolto reciproco e la sincronia. L'esperienza del canto collettivo permette la condivisione di sentimenti positivi, l'accettazione reciproca e la nascita di un autentico spirito di gruppo. -Le cup song utilizzano bicchieri di plastica come strumenti percussivi in attività ritmiche coinvolgenti che richiedono concentrazione, precisione e coordinazione tra gesto e ritmo, stimolando la sincronizzazione del gruppo. -La body percussion



introduce l'uso del corpo come strumento musicale. Attraverso battiti di mani e percussioni su diverse parti del corpo, gli alunni esplorano le potenzialità sonore corporee, sviluppando coordinazione motoria, senso del ritmo e orientamento spazio-temporale. -L'utilizzo di strumenti musicali didattici permette agli studenti di ampliare le proprie competenze musicali attraverso l'esperienza diretta con strumenti a percussione, melodici e ritmici, sviluppando capacità di ascolto, attenzione e coordinazione. L'insieme di queste attività, caratterizzate da un forte aspetto cooperativo, crea un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo in cui ogni studente può migliorare le relazioni interpersonali e sviluppare competenze comunicative attraverso linguaggi non verbali. Il percorso formativo culminerà nella realizzazione di uno spettacolo finale intitolato "Il mondo è di 1000 colori", evento di carattere multiculturale che rappresenterà il momento di condivisione e valorizzazione del lavoro svolto durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilit  e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneit  nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

Lo spettacolo vedr  il coinvolgimento attivo di tutte le classi della scuola, ciascuna delle quali offrir  il proprio contributo artistico attraverso performance coreutiche, musicali e canore che riflettono le competenze acquisite durante il progetto. Questa dimensione corale e collettiva trasformer  l'evento in una vera e propria celebrazione della diversit  culturale, in cui le differenze linguistiche, musicali e coreutiche di diverse tradizioni si intrecciano in un'armoniosa composizione d'insieme. Attraverso la preparazione e la partecipazione allo spettacolo, gli studenti consolideranno le competenze sviluppate nel corso delle attivit : la conoscenza di s  e della propria corporeit , le abilit  di coordinazione motoria e orientamento spazio-temporale, le competenze musicali e comunicative attraverso linguaggi non verbali. L'esperienza performativa di fronte a un pubblico permetter  inoltre di rafforzare l'autostima, superare timidezze e sviluppare sicurezza nelle proprie capacit  espressive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento



La scuola si caratterizza per la presenza di una ricca pluralità di culture e di etnie, realtà che rappresenta un patrimonio educativo di grande valore da valorizzare e celebrare. Questa composizione multiculturale della popolazione scolastica costituisce un'opportunità preziosa per promuovere l'educazione interculturale, il dialogo tra diversità e la costruzione di una comunità scolastica inclusiva e aperta. Da anni la scuola ha scelto di trasformare questa ricchezza in un momento di condivisione collettiva attraverso la festa multiculturale "Il Mondo è di 1000 colori", evento che si svolge a chiusura dell'anno scolastico e che è diventato ormai un appuntamento tradizionale atteso dall'intera comunità educativa. Questa manifestazione rappresenta il culmine di un percorso didattico che nel corso dell'anno valorizza le diverse origini culturali degli studenti, trasformando la diversità in risorsa educativa e occasione di arricchimento reciproco. Il progetto coreutico-musicale si inserisce naturalmente in questo contesto, offrendo agli studenti linguaggi espressivi universali – la danza e la musica – attraverso cui raccontare e condividere le proprie tradizioni culturali. Le attività proposte permettono di esplorare repertori musicali e coreutici appartenenti a culture diverse, favorendo la conoscenza reciproca, il rispetto delle differenze e la scoperta di elementi comuni che uniscono popoli e tradizioni apparentemente lontani. Lo spettacolo finale diventa così la rappresentazione simbolica di una scuola che abbraccia la diversità come principio fondante della propria identità educativa.

● LA MIA VOCE NEL CORO

Il progetto, rivolto alla scuola primaria, prevede un percorso educativo articolato e integrato, volto a sviluppare competenze musicali, espressive e relazionali negli studenti. Gli alunni sono guidati all'ascolto attento dei brani, imparando a coglierne le sfumature melodiche, armoniche e ritmiche e a sviluppare una sensibilità musicale più approfondita. Parallelamente, vengono coinvolti in un'analisi dei testi dei brani, che consente di comprenderne i significati, i temi e i riferimenti culturali, stimolando la riflessione critica e la capacità di collegare la musica alle esperienze personali e ad altre discipline. Il percorso include momenti di dialogo e confronto in classe, in cui gli studenti discutono i contenuti dei brani e condividono le proprie interpretazioni, esercitando competenze argomentative e capacità di ascolto reciproco. Particolare attenzione viene dedicata anche agli aspetti tecnici della musica, come la scansione metrica e ritmica, che permette di comprendere e seguire il ritmo dei brani, e il fraseggio, che guida gli studenti nella resa espressiva delle frasi musicali, modulando dinamiche, accenti e pause. Attraverso queste attività integrate, gli studenti non solo approfondiscono la conoscenza del linguaggio musicale,



ma sviluppano anche capacità di analisi, interpretazione e comunicazione, sperimentando la musica come esperienza creativa, emotiva e condivisa. L'approccio del progetto favorisce così una partecipazione attiva e consapevole, valorizzando sia l'apprendimento tecnico sia la dimensione espressiva e relazionale della musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi nella secondaria in italiano e matematica. Migliorare le percentuali degli alunni nelle fasce più alte della sc. primaria. Rinforzare gli esiti di matematica nelle seconde riducendo la variabilità tra i plessi.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media regionale. Avvicinare la percentuale



degli esiti dei livelli 3-4 e 5 alla media regionale delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte. Incrementare la distribuzione degli alunni nei livelli intermedi e avanzati, riducendo la concentrazione nei livelli piu' bassi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilit  e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneit  nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto prevedono un'attenta osservazione e monitoraggio dei livelli di partecipazione e di gradimento degli alunni, al fine di individuare eventuali esigenze di adattamento metodologico o didattico e garantire cos  il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti. La valutazione sar  multidimensionale: da un lato, prender  in considerazione le competenze acquisite dagli studenti sul piano musicale, ritmico e canoro, valutandone la padronanza tecnica, la precisione esecutiva e la capacit  espressiva; dall'altro, terr  conto della ricaduta dell'esperienza sul piano relazionale, osservando il coinvolgimento, la collaborazione, la partecipazione attiva e lo sviluppo di competenze sociali e comunicative. In questo modo, il progetto mira non solo a promuovere l'apprendimento musicale, ma anche a favorire crescita personale, relazioni positive e un'esperienza educativa completa, capace di coniugare tecnica, creativit  e dimensione emotivo-sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Il progetto “La mia voce nel coro” si propone di utilizzare il canto corale come strumento educativo e formativo, capace di favorire la socializzazione e la cooperazione tra gli alunni di tutte le classi. Attraverso la pratica corale, gli studenti hanno l'opportunità di sperimentare la collaborazione attiva, lavorando insieme per realizzare progetti musicali condivisi, sviluppando così il senso di responsabilità, la capacità di ascolto reciproco e l'attenzione verso gli altri. Tra le finalità principali del progetto vi è la promozione della socializzazione tra tutti gli alunni del plesso, incoraggiando interazioni positive e relazioni significative anche tra studenti di classi o età diverse. Il coro diventa così un contesto inclusivo, in cui ogni voce ha un ruolo importante e dove la diversità viene valorizzata come risorsa per l'arricchimento collettivo. Sul piano musicale, il progetto mira a sviluppare la sensibilità melodico-ritmica degli studenti, affinando le capacità espressive, la precisione nell'esecuzione e l'uso consapevole della propria voce come strumento comunicativo. La partecipazione al coro offre agli alunni un'esperienza artistica completa, che integra competenze tecniche, espressive e comunicative, contribuendo alla loro maturazione personale e culturale. Inoltre, l'attività corale rappresenta un'occasione per sensibilizzare i bambini al rispetto reciproco, alla cooperazione e alla condivisione, promuovendo valori fondamentali per la crescita individuale e collettiva. In questa prospettiva, il progetto non si limita a sviluppare competenze musicali, ma si inserisce in un percorso più ampio di integrazione, inclusione e crescita personale, in cui la musica diventa mezzo per rafforzare legami, sviluppare empatia e consolidare il senso di comunità scolastica.

● MUSICOTERAPIA IN AULA

Le attività proposte per il progetto rivolto agli alunni di classe quarte di scuola primaria, si caratterizzano per l'approccio ludico e coinvolgente che valorizza le diverse modalità espressive e sensoriali dei bambini. Il percorso si sviluppa attraverso momenti di ascolto passivo e attivo, in cui gli alunni vengono guidati a prestare attenzione alle caratteristiche dei suoni, riconoscere melodie, ritmi ed emozioni veicolate dalla musica. Questi momenti di ascolto si alternano a fasi di dialogo e riflessione condivisa, durante le quali i bambini possono verbalizzare le proprie percezioni, sensazioni ed emozioni suscitate dall'esperienza musicale. L'espressione di stati d'animo rappresenta un elemento centrale del progetto e viene stimolata attraverso molteplici linguaggi: il movimento corporeo permette ai bambini di tradurre in gesti e danze ciò che



sentono; l'arte visiva offre la possibilità di rappresentare graficamente emozioni e suggestioni musicali; i suoni prodotti con il corpo e con strumenti musicali didattici diventano strumenti per comunicare sentimenti e stati interiori in modo creativo e spontaneo. Particolare importanza rivestono i giochi di interazione tra bambini, attività cooperative che favoriscono la relazione, l'ascolto reciproco e la collaborazione. Questi giochi sono pensati per dare spazio e attenzione a canali sensoriali differenti rispetto a quelli abitualmente utilizzati nell'apprendimento tradizionale, stimolando l'uso integrato di vista, udito, tatto e movimento. La dimensione ludica permea tutte le attività, rendendo l'apprendimento musicale un'esperienza piacevole, spontanea e significativa che valorizza le potenzialità espressive di ciascun bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di



Risultati attesi

Il progetto è orientato al raggiungimento di obiettivi significativi che riguardano sia la dimensione individuale, sia quella relazionale e sociale degli alunni. Sul piano della socializzazione e dell'integrazione, le attività favoriranno il miglioramento della conoscenza reciproca tra gli alunni, con particolare attenzione all'accoglienza e all'inclusione dei nuovi arrivati nella comunità classe. La dimensione cooperativa e ludica delle proposte musicali creerà occasioni naturali di incontro e condivisione, facilitando la costruzione di relazioni positive. Un'attenzione specifica sarà dedicata al coinvolgimento attivo dell'alunna F. nelle attività di classe, valorizzando le sue potenzialità attraverso linguaggi espressivi che possono rappresentare canali privilegiati di partecipazione e comunicazione. Il percorso contribuirà in modo significativo all'aumento del benessere psico-fisico-relazionale complessivo degli alunni. L'esperienza musicale, con la sua dimensione gioiosa e coinvolgente, favorirà un clima di serenità e piacere che si rifletterà positivamente sul benessere individuale e di gruppo. Sul piano cognitivo, le attività proposte stimoleranno il miglioramento delle funzioni esecutive, in particolare dell'attenzione e della concentrazione, competenze trasversali fondamentali per tutti gli apprendimenti scolastici. La musica e il movimento corporeo rappresenteranno strumenti privilegiati per l'aumento delle capacità di espressione e riconoscimento delle proprie emozioni. Gli alunni svilupperanno maggiore consapevolezza del proprio mondo interiore e acquisiranno modalità creative per comunicare stati d'animo e sentimenti. Parallelamente, l'esperienza condivisa favorirà l'aumento dell'empatia, sviluppando nei bambini la capacità di comprendere e accogliere le emozioni altrui, elemento fondamentale per costruire relazioni rispettose e collaborative. Infine, le attività proposte stimoleranno una maggiore attenzione a tutti i canali sensoriali, ampliando le modalità percettive e comunicative abitualmente utilizzate. Questa diversificazione delle esperienze sensoriali arricchirà il repertorio espressivo dei bambini e favorirà uno sviluppo più armonico e completo delle loro potenzialità.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Musica**

Approfondimento

Il progetto si sviluppa secondo una struttura temporale articolata che prevede tre fasi distinte, ciascuna con obiettivi e modalità specifiche. La prima fase, che si svolge nel mese di dicembre, è dedicata all'osservazione approfondita del contesto classe e al confronto tra i docenti e l'esperta. Questo momento preliminare è fondamentale per comprendere le dinamiche relazionali del gruppo, individuare i bisogni specifici degli alunni e condividere strategie educative coerenti con la programmazione didattica. Particolare attenzione viene posta nell'analisi delle esigenze specifiche degli alunni, al fine di progettare interventi che favoriscano la piena partecipazione e il coinvolgimento attivo. La fase operativa si concentra nei mesi di gennaio e febbraio, periodo in cui si realizzano gli interventi diretti con la classe. Il percorso prevede otto incontri settimanali della durata di un'ora ciascuno, condotti dall'esperta in collaborazione con le docenti. La scansione settimanale permette di mantenere costante l'attenzione sul progetto e di consolidare progressivamente le competenze e le dinamiche relazionali sviluppate.

Il mese di marzo è dedicato alla fase conclusiva di valutazione e restituzione. In questo momento l'esperta condivide con i docenti un'analisi del percorso realizzato, evidenziando i progressi osservati negli alunni, le dinamiche emerse nel gruppo classe e le eventuali criticità incontrate. Questo confronto finale rappresenta un'opportunità preziosa per riflettere sull'efficacia degli interventi e per individuare eventuali sviluppi futuri o modalità di integrazione delle pratiche sperimentate nella quotidianità didattica.

Dal punto di vista metodologico, il progetto si fonda sull'approccio della Musicoterapia Benenzoniana, integrata con tecniche di stimolazione multisensoriale. Questo metodo si caratterizza per l'utilizzo del linguaggio musicale e dei canali sensoriali come strumenti terapeutici e educativi, valorizzando le potenzialità comunicative ed espressive di ciascun individuo. Gli interventi coinvolgono l'intero gruppo classe, secondo una modalità inclusiva che riconosce a ogni bambino un ruolo attivo nel percorso. L'esperta utilizza tecniche musicoterapiche differenziate, alternando momenti di musicoterapia attiva – in cui i bambini producono suoni, si muovono e interagiscono direttamente – a momenti di musicoterapia passiva, caratterizzati dall'ascolto guidato e dalla ricezione di stimoli sonori e sensoriali.

Le attività si svolgono in un clima ludico e non giudicante, elemento fondamentale per favorire



la libera espressione e la partecipazione spontanea di tutti gli alunni. Attraverso l'ascolto passivo e attivo, i bambini vengono guidati a prestare attenzione ai suoni e alle loro caratteristiche, sviluppando capacità di concentrazione e discriminazione uditiva. I momenti di dialogo e riflessione permettono di verbalizzare le esperienze vissute, favorendo la consapevolezza emotiva e il confronto nel gruppo. L'espressione di stati d'animo viene stimolata attraverso il movimento corporeo, che trasforma le emozioni in gesti e danze, l'arte visiva, che offre modalità creative di rappresentazione, e l'uso dei suoni del corpo e degli strumenti musicali, che diventano mezzi per comunicare il proprio mondo interiore.

● A NATALE PRESEPI...AMO

Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola primaria nella realizzazione di attività creative e collaborative legate al periodo natalizio, con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla partecipazione condivisa. L'attività centrale prevede la costruzione di due presepi realizzati con la collaborazione di tutti gli insegnanti e studenti della scuola, utilizzando esclusivamente materiali di recupero. Questa scelta valorizza il senso ecologico attraverso la pratica del riuso creativo, sensibilizzando gli alunni sull'importanza della sostenibilità ambientale. I presepi sono destinati a partecipare al concorso comunale e al concorso SAVNO, rappresentando così un'occasione per condividere con la comunità locale il lavoro svolto dalla scuola. Parallelamente, gli studenti e i docenti lavoreranno alla creazione di un suggestivo Villaggio di Natale che troverà collocazione negli spazi della scuola Pascoli. Questo allestimento contribuirà a creare un'atmosfera festosa e accogliente, trasformando gli ambienti scolastici in luoghi di meraviglia e condivisione. L'abbellimento della scuola viene completato attraverso la realizzazione di decorazioni natalizie create dagli alunni, che orneranno aule, corridoi e spazi comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

Il progetto mira a conseguire obiettivi significativi sul piano relazionale, educativo e motivazionale. Un risultato centrale riguarda il rafforzamento della collaborazione all'interno della comunità scolastica. Le attività favoriranno l'interazione tra alunni di classi diverse, creando occasioni di incontro che ampliano le relazioni oltre i confini del gruppo classe abituale. La collaborazione diretta tra studenti e insegnanti di diverse classi consoliderà il senso di appartenenza alla scuola, sviluppando competenze cooperative fondamentali: coordinarsi, ascoltare le idee altrui, negoziare soluzioni e valorizzare i diversi contributi. La partecipazione ai concorsi comunale e SAVNO rappresenta un'occasione per stimolare la motivazione degli



studenti. Il desiderio di ottenere un riconoscimento per il lavoro svolto incentiverà l'impegno, la cura dei dettagli e la ricerca della qualità nelle realizzazioni. Questa prospettiva, vissuta in modo costruttivo, aumenterà l'orgoglio per il proprio operato e il senso di appartenenza alla scuola. Un eventuale premio rappresenterebbe un riconoscimento pubblico del valore del lavoro collettivo, rafforzando l'autostima degli studenti e la reputazione della scuola nel territorio.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Laboratori | Laboratorio Arte |
|------------|------------------|
|------------|------------------|

Approfondimento

Il progetto si sviluppa in un arco temporale di circa sei settimane, dall'inizio di novembre a metà dicembre, periodo che permette di completare le realizzazioni in tempo utile per la partecipazione ai concorsi e per l'allestimento natalizio della scuola.

Le attività con gli alunni si svolgono durante l'orario scolastico, garantendo così la partecipazione di tutti gli studenti senza richiedere impegni aggiuntivi alle famiglie. La fase di assemblaggio finale e completamento dei lavori viene realizzata dagli insegnanti in orario post-scolastico o durante le ore di disponibilità, permettendo di coordinare i contributi delle diverse classi e di dare forma compiuta ai progetti collettivi, in particolare ai due presepi destinati ai concorsi e al Villaggio di Natale.

Dal punto di vista metodologico, il progetto si caratterizza per una struttura flessibile e inclusiva che alterna diverse modalità organizzative. Le attività vengono proposte sia all'interno delle singole classi, dove ogni gruppo lavora sui propri elaborati, sia attraverso momenti a classi aperte, in cui studenti di età diverse collaborano insieme superando i confini del gruppo classe abituale. Questa alternanza favorisce sia l'approfondimento del lavoro nel gruppo consolidato sia l'apertura a nuove relazioni e forme di cooperazione.

Gli interventi prevedono sia momenti di lavoro individuale, in cui ciascun alunno può esprimere la propria creatività realizzando elementi decorativi personali, sia attività nel piccolo gruppo,



dove gli studenti collaborano alla progettazione e costruzione di opere più complesse. Questa varietà di modalità operative permette di valorizzare le diverse inclinazioni degli alunni, favorendo l'espressione individuale e sviluppando al contempo competenze collaborative, capacità di negoziazione e spirito di squadra. Il lavoro di gruppo risulta particolarmente significativo nella realizzazione dei presepi con materiali di recupero, dove la condivisione di idee e la suddivisione dei compiti diventano elementi essenziali per il raggiungimento dell'obiettivo comune.

● SPORT A SCUOLA 2025/2026

Il progetto rivolto agli alunni della scuola primaria, prevede il coinvolgimento di diverse società sportive presenti sul territorio, alle quali verrà chiesta la disponibilità a individuare esperti qualificati che possano intervenire a scuola per proporre attività motorie e interventi mirati sul tema dello sport. Le attività si articolano in due tipologie di interventi complementari. La prima prevede lezioni pratiche condotte da istruttori specializzati che faranno conoscere agli alunni diverse discipline sportive: mini-basket, scherma, pallamano, rugby, calcio a cinque, pallavolo e ciclismo. Attraverso queste esperienze dirette, i bambini avranno l'opportunità di sperimentare sport che potrebbero non conoscere o praticare abitualmente, scoprendo nuove passioni e competenze motorie. Ogni disciplina verrà presentata con modalità ludiche e coinvolgenti, adeguate all'età degli studenti, favorendo la partecipazione attiva di tutti. La seconda tipologia di interventi prevede la presenza di atleti e sportivi che condivideranno con gli alunni la propria esperienza personale, testimoniando l'importanza di svolgere regolarmente un'attività sportiva per il benessere fisico, psicologico e sociale. Questi incontri rappresenteranno momenti di ispirazione e motivazione, permettendo ai bambini di confrontarsi con figure che incarnano valori quali l'impegno, la costanza, il rispetto delle regole e lo spirito di squadra. La realizzazione effettiva delle attività e la definizione del calendario degli interventi verranno comunicate successivamente, dopo che le insegnanti avranno stabilito contatti e accordi con le società sportive interessate alla collaborazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

Al termine del percorso ai bambini saranno stati forniti strumenti per riscoprire il valore educativo dello sport nei suoi aspetti motorio, socializzante, comportamentale. I risultati attesi sono: - Sviluppo e/o miglioramento delle capacità motorie e coordinative; - Acquisizione di una maggior padronanza di alcuni fondamentali tecnici specifici delle discipline affrontate; - Acquisizione e/o miglioramento dell'organizzazione di gioco, conseguente ad uno sviluppo della collaborazione e dello spirito di squadra; - Sviluppo di un maggior autocontrollo, rispetto (delle regole, del compagno e dell'avversario) e maturazione del comportamento socio-affettivo-relazionale; - Sviluppo di una corretta e consapevole cultura motoria e sportiva.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto nasce dall'esigenza di consolidare e sviluppare relazioni stabili con le società sportive presenti sul territorio, creando una rete collaborativa tra scuola e realtà associative locali. Questa sinergia permette di raccogliere le proposte di attività che le diverse società intendono offrire nel corso dell'anno scolastico, valutando quali siano più idonee e adeguate alle caratteristiche delle varie classi del plesso. L'iniziativa rappresenta anche un'importante occasione per far conoscere agli alunni e alle loro famiglie l'ampia offerta sportiva disponibile nel territorio, orientandoli verso possibili scelte extrascolastiche che possano accompagnare la crescita dei bambini. L'esperienza maturata negli anni precedenti ha evidenziato l'utilità di una progettazione condivisa a livello di plesso, particolarmente in occasione delle Giornate dello Sport, eventi che vedono il coinvolgimento di esperti esterni e atleti invitati a condividere le proprie testimonianze. Questi incontri si sono rivelati momenti educativi di grande valore, in cui gli studenti hanno potuto comprendere concretamente l'importanza dell'attività sportiva non solo per la salute fisica, ma anche per lo sviluppo di qualità umane fondamentali come il rispetto delle regole e i principi del fair play. Le finalità del progetto si articolano su molteplici dimensioni educative e formative. Sul piano dell'inclusione sociale, le attività sportive proposte rappresentano strumenti privilegiati per favorire l'integrazione scolastica attraverso la promozione di pratiche cooperative che valorizzano il contributo di ciascuno. Lo sport diventa così un linguaggio universale capace di abbattere barriere e di creare occasioni di incontro autentico tra gli studenti. Particolare attenzione viene dedicata al superamento di situazioni di svantaggio e disagio. La pratica dell'attività sportiva e del gioco collaborativo offre infatti contesti protetti in cui gli alunni possono sperimentare il successo, rafforzare l'autostima e sviluppare un senso di appartenenza al gruppo, elementi fondamentali per il benessere psicologico e sociale. Attraverso lo sport, anche gli studenti che incontrano maggiori difficoltà nel contesto scolastico



tradizionale possono scoprire e valorizzare le proprie competenze. Un obiettivo centrale riguarda lo sviluppo della consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti. Gli alunni vengono stimolati a vivere la competizione in modo positivo, intendendola come opportunità di miglioramento personale piuttosto che come semplice confronto con gli altri. Il progetto intende inoltre sensibilizzare gli studenti sull'importanza di adottare uno stile di vita salutare, in cui l'attività fisica regolare rappresenti una componente essenziale del benessere quotidiano. In un'epoca caratterizzata dalla sedentarietà e dall'uso pervasivo delle tecnologie, promuovere il movimento e lo sport fin dall'età scolare assume un valore preventivo fondamentale per la salute futura dei bambini. Infine, l'incontro diretto con figure di sportivi permette agli alunni di comprendere concretamente cosa significhi dedicarsi con passione e disciplina a un'attività.

● PEDIBUS

Il Pedibus rappresenta un servizio organizzato e sicuro attraverso il quale i bambini iscritti della scuola primaria vengono accompagnati a scuola ogni mattina percorrendo a piedi un itinerario prestabilito. Il servizio si fonda sulla partecipazione di adulti volontari che si alternano nella supervisione del gruppo secondo un sistema di turni strutturato e coordinato. Ogni giornata vede la presenza di due accompagnatori che si assumono la responsabilità di guidare i bambini lungo il percorso casa-scuola, garantendo la sicurezza e il rispetto delle regole di comportamento durante il tragitto. Gli adulti coinvolti si organizzano in turni settimanali che permettono di distribuire equamente l'impegno e di assicurare la continuità del servizio. La supervisione del gruppo non si limita alla mera sorveglianza, ma include l'educazione alla mobilità sostenibile, il rispetto delle norme stradali e la promozione di comportamenti responsabili nel contesto urbano. Per garantire un funzionamento efficiente e gestire tempestivamente eventuali imprevisti, genitori e accompagnatori mantengono una comunicazione costante attraverso un gruppo WhatsApp dedicato. Questo canale permette di segnalare in tempo reale assenze dei bambini, necessità di sostituzioni tra gli accompagnatori o qualsiasi situazione che richieda un coordinamento immediato, assicurando così flessibilità organizzativa senza compromettere la sicurezza del servizio. Un elemento caratterizzante del Pedibus è l'attenzione alla visibilità e alla sicurezza stradale. Tutti i partecipanti – sia adulti che bambini – indossano pettorine ad alta visibilità che rendono il gruppo facilmente riconoscibile dagli automobilisti, aumentando significativamente la sicurezza durante gli spostamenti. Questo accorgimento, unito al percorso studiato per minimizzare i rischi, permette di "viaggiare" in sicurezza promuovendo al contempo una modalità di spostamento ecologica, salutare e



socialmente significativa per la comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di



Risultati attesi

Il progetto Pedibus è orientato al raggiungimento di obiettivi che toccano diverse dimensioni dello sviluppo dei bambini e della qualità della vita della comunità scolastica. L'esperienza quotidiana del percorso casa-scuola favorirà nei bambini lo sviluppo di maggiore autonomia e consapevolezza della sicurezza stradale, permettendo loro di acquisire competenze pratiche nell'orientarsi nell'ambiente urbano e nel rispettare le regole della circolazione. Sul piano della salute, l'attività fisica quotidiana rappresentata dalla camminata mattutina contribuirà al miglioramento del benessere psico-fisico, favorendo l'ossigenazione, la concentrazione e contrastando stili di vita sedentari. Il Pedibus contribuirà inoltre alla riduzione del traffico veicolare e dell'inquinamento atmosferico nelle aree circostanti la scuola, generando benefici in termini di qualità dell'aria e vivibilità degli spazi urbani. Sul piano relazionale, il percorso condiviso favorirà il potenziamento delle relazioni tra i bambini e con gli accompagnatori adulti, creando occasioni di socializzazione e dialogo in un contesto informale. Il progetto mira a creare abitudini sane, sostenibili e civicamente responsabili che possano accompagnare i bambini nella loro crescita, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli dell'importanza della salute personale, del rispetto dell'ambiente e del valore della comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Volontari, vari Enti

Approfondimento

Il progetto Pedibus nasce come risposta educativa a problematiche contemporanee sempre più evidenti nel contesto urbano e scolastico. L'eccessivo utilizzo dell'automobile per accompagnare i bambini a scuola ha generato conseguenze significative che investono diverse dimensioni: l'aumento del traffico veicolare nelle ore di punta, con conseguenti problemi di congestione e sicurezza nelle aree circostanti gli istituti scolastici; l'incremento dell'inquinamento atmosferico, particolarmente critico proprio nelle zone frequentate quotidianamente dai più piccoli; la progressiva riduzione dell'attività fisica nella routine quotidiana dei bambini, con ripercussioni sulla loro salute e sviluppo psico-motorio; e infine la diminuzione delle occasioni di interazione



sociale spontanea, sia tra i bambini stessi sia tra loro e la comunità più ampia.

Il Pedibus si configura come un progetto di ampliamento dell'offerta didattica che intreccia diverse finalità educative. Dal punto di vista ambientale, l'iniziativa sensibilizza i bambini all'importanza della sostenibilità e li rende protagonisti attivi di un cambiamento concreto nelle abitudini di mobilità. Attraverso la scelta quotidiana di muoversi a piedi anziché in automobile, gli studenti contribuiscono in modo tangibile alla riduzione del traffico nelle ore di entrata a scuola e alla diminuzione dell'inquinamento, comprendendo che le piccole azioni individuali, se condivise, possono generare un impatto significativo sul benessere collettivo.

Sul piano della conoscenza del territorio, il percorso a piedi rappresenta un'opportunità preziosa per far scoprire ai bambini l'ambiente in cui vivono con uno sguardo diverso e più attento. Camminare quotidianamente per le strade del proprio quartiere permette di osservare i cambiamenti stagionali, riconoscere i luoghi significativi della comunità, sviluppare un senso di appartenenza al territorio e costruire una geografia emotiva e cognitiva del proprio spazio di vita.

La dimensione della sicurezza e dell'educazione stradale assume nel Pedibus un carattere esperienziale particolarmente efficace. I bambini non apprendono le regole della circolazione attraverso lezioni teoriche in aula, ma le sperimentano sul campo, nella realtà quotidiana del traffico urbano. Sotto la guida attenta degli accompagnatori adulti, imparano a riconoscere i pericoli, rispettare i semafori e le strisce pedonali, valutare le distanze e le velocità dei veicoli, sviluppando progressivamente quella consapevolezza e quella autonomia che li renderanno pedoni responsabili e sicuri.

La socializzazione rappresenta un ulteriore elemento fondamentale del progetto. Il tragitto condiviso ogni mattina offre ai bambini uno spazio-tempo prezioso per interagire in modo naturale e spontaneo, lontano dalla struttura formale della classe. Durante la camminata si creano occasioni per conversare, scherzare, condividere esperienze, stringere nuove amicizie e consolidare legami esistenti. Questo momento di socialità informale contribuisce significativamente al benessere emotivo dei bambini, che arrivano a scuola di buon umore, energici e ben predisposti all'apprendimento, avendo già vissuto un'esperienza positiva e dinamica all'inizio della giornata.

Dal punto di vista dello sviluppo psicologico, fare esperienze autonome nel contesto protetto ma reale del Pedibus aiuta i bambini a costruire fiducia nelle proprie capacità. Muoversi nel territorio senza la presenza costante dei genitori, pur nella sicurezza garantita dagli accompagnatori, rappresenta un passo importante verso l'autonomia personale. Questa



crescente indipendenza alimenta l'autostima e contribuisce a un equilibrio psicologico più sano, in cui i bambini si percepiscono come soggetti capaci e competenti, in grado di affrontare con successo piccole sfide quotidiane.

● PROGETTO POTENZIAMENTO

Le attività di potenziamento rivolto agli alunni della scuola secondaria, si articolano attraverso interventi mirati di ripasso, approfondimento di specifici argomenti disciplinari e sviluppo del metodo di studio, calibrati sui bisogni formativi degli studenti. Gli interventi vengono realizzati secondo due modalità organizzative complementari. La prima prevede attività in compresenza all'interno della classe, dove due docenti lavorano contemporaneamente permettendo di differenziare le proposte didattiche, offrire supporto personalizzato e seguire con maggiore attenzione i diversi ritmi di apprendimento degli studenti. Questa modalità favorisce un clima collaborativo e consente di integrare gli interventi di potenziamento nella normale attività didattica senza frammentare il gruppo classe. La seconda modalità prevede il lavoro in piccoli gruppi fuori dall'aula, dove gli studenti che necessitano di particolare supporto o approfondimento possono beneficiare di interventi più mirati e personalizzati. Lavorare in contesti ridotti permette di creare un ambiente più raccolto e concentrato, facilitando l'interazione diretta con il docente, lo scambio tra pari e l'acquisizione di strategie di studio efficaci. Questa organizzazione flessibile consente di rispondere in modo più puntuale alle esigenze specifiche di ciascuno, consolidando le competenze di base e potenziando le capacità di apprendimento autonomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi nella secondaria in italiano e matematica. Migliorare le percentuali degli alunni nelle fasce più alte della sc. primaria. Rinforzare gli esiti di matematica nelle seconde riducendo la variabilità tra i plessi.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media regionale. Avvicinare la percentuale degli esiti dei livelli 3-4 e 5 alla media regionale delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte. Incrementare la distribuzione degli alunni nei livelli intermedi e avanzati, riducendo la concentrazione nei livelli più bassi.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

Il progetto di potenziamento è orientato al raggiungimento di obiettivi significativi che riguardano sia gli apprendimenti disciplinari sia lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali. Sul piano degli esiti formativi, gli interventi mirati favoriranno il miglioramento delle competenze disciplinari degli alunni coinvolti, consolidando le conoscenze di base e colmando eventuali lacune. Il lavoro personalizzato, sia in compresenza che in piccolo gruppo, permetterà di adeguare le proposte didattiche ai diversi ritmi e stili di apprendimento, garantendo a ciascuno studente la possibilità di progredire secondo le proprie potenzialità. Un risultato centrale riguarda l'inclusione e la personalizzazione dell'apprendimento per gli alunni in difficoltà. Le attività di recupero e potenziamento offriranno supporto specifico a chi incontra maggiori ostacoli, creando contesti didattici più accoglienti e meno competitivi dove affrontare con serenità le proprie fragilità. Parallelamente, il progetto permetterà di valorizzare le competenze e le abilità di tutti gli studenti, anche di coloro che necessitano di stimoli più sfidanti e approfondimenti tematici. Sul piano delle competenze cognitive, gli interventi contribuiranno al prolungamento dei tempi di attenzione e concentrazione degli studenti. Attraverso attività calibrate e modalità di lavoro diversificate, si favorirà lo sviluppo della capacità di mantenere il focus su un compito per periodi più estesi, competenza fondamentale per l'apprendimento efficace e il successo scolastico. L'acquisizione di un metodo di studio strutturato e consapevole rappresenterà inoltre un risultato trasversale che accompagnerà gli studenti nel loro percorso formativo futuro.



| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Aule | Spazio morbido |
|------|----------------|
| | Aula generica |

Approfondimento

Il progetto di potenziamento nasce dall'esigenza di rispondere in modo mirato e tempestivo alle difficoltà che alcune classi manifestano sul piano dell'apprendimento disciplinare o nell'acquisizione di un metodo di studio efficace. La presenza di criticità diffuse all'interno del gruppo classe può infatti rallentare il percorso didattico complessivo e generare situazioni di disagio sia per gli studenti in difficoltà sia per coloro che procedono con ritmi diversi.

L'intervento dell'insegnante di potenziamento si configura come una risorsa aggiuntiva che permette di affiancare il docente curricolare durante le ore di disciplina, creando condizioni più favorevoli per l'apprendimento. Questa modalità organizzativa consente di mantenere la classe nel suo insieme mentre si offre un supporto differenziato e personalizzato a chi ne ha maggiore bisogno. L'insegnante di potenziamento lavora con piccoli gruppi di studenti, selezionati in base alle specifiche necessità rilevate. Questa dimensione ridotta permette di creare un ambiente didattico più raccolto e protetto, dove gli alunni possono esprimere liberamente dubbi e difficoltà senza il timore del giudizio del grande gruppo. Il lavoro nel piccolo gruppo favorisce inoltre un'interazione più diretta e personalizzata con il docente, che può modulare le spiegazioni, proporre esercitazioni mirate e monitorare costantemente i progressi di ciascuno.

Gli interventi vengono realizzati durante le ore curricolari delle discipline interessate, garantendo così continuità e coerenza con il programma svolto in classe. Questa scelta organizzativa permette agli studenti di ricevere supporto proprio nel momento in cui affrontano i contenuti disciplinari, facilitando la comprensione immediata e prevenendo l'accumulo di



lacune che potrebbero compromettere gli apprendimenti successivi. Il focus del lavoro riguarda sia il recupero e il consolidamento dei contenuti disciplinari sia, in modo trasversale, lo sviluppo di un metodo di studio strutturato ed efficace. Gli studenti vengono guidati nell'acquisizione di strategie operative concrete: come organizzare i materiali, come prendere appunti, come identificare i concetti chiave, come pianificare lo studio, come utilizzare mappe concettuali e schemi. Queste competenze metodologiche rappresentano strumenti fondamentali che gli alunni potranno trasferire in tutti gli ambiti disciplinari, sviluppando progressivamente una maggiore autonomia nell'apprendimento.

● IO CHE ANCORA NON SO LEGGERE, TI RACCONTO CHE...

L'attività, rivolta ad alunni della scuola dell'infanzia, prevede momenti di ascolto in piccolo gruppo di semplici letture, proposte e mediate dalle insegnanti. I bambini e le bambine sono guidati nella verbalizzazione dei contenuti e delle emozioni vissute, condividendole con le docenti di sezione. Le storie vengono successivamente rielaborate attraverso attività di drammatizzazione e di condivisione del vissuto all'interno di un gruppo più ampio. Al completamento del percorso sono previste attività pittoriche ispirate alle letture, l'allestimento di una mostra dei lavori realizzati e il coinvolgimento dei compagni. L'esperienza si inserisce inoltre nella partecipazione all'iniziativa nazionale "Io leggo perché", con l'obiettivo di promuovere il piacere della lettura e la partecipazione attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola. Rafforzare il legame scuola-famiglia
Potenziare le conoscenze di culture altre Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento di bambini della scuola dell'infanzia Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza fin dalla prima infanzia. Potenziare la didattica laboratoriale

Traguardo

Realizzare progetti di ed. interculturale attraverso laboratori e attività espressive, sviluppando rispetto per la diversità. Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono i traguardi di sviluppo, rilevate con griglie osservative condivise.
Ridurre i tempi di inserimento rilevando il benessere dei bambini anche con questionari alle famiglie

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale.
Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di



Risultati attesi

L'attività si propone di favorire nei bambini e nelle bambine l'accettazione dei propri limiti e delle proprie potenzialità, sostenendo il superamento di alcune insicurezze personali e promuovendo una crescente fiducia in sé. Attraverso le esperienze di ascolto, di condivisione e di rielaborazione, si intende potenziare le capacità linguistiche e comunicative, arricchendo il lessico e la strutturazione delle frasi pronunciate. Il percorso mira inoltre a facilitare la conoscenza e la familiarizzazione con il nuovo ambiente scolastico, incoraggiando una partecipazione attiva ai momenti di gioco e alle attività collettive. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo della capacità di lavorare sia in piccolo sia in grande gruppo, nel rispetto delle regole condivise e dei compagni. Infine, le attività proposte favoriscono il riconoscimento, l'espressione e la condivisione delle proprie emozioni, contribuendo alla crescita emotiva e relazionale di ciascun bambino e bambina.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'attività è finalizzata a sostenere lo sviluppo armonico dei bambini e delle bambine, favorendo l'accettazione dei propri limiti e delle proprie potenzialità e promuovendo una progressiva acquisizione di fiducia in sé. Attraverso momenti strutturati di ascolto, dialogo e rielaborazione delle esperienze, si intende potenziare le capacità linguistiche e comunicative, stimolando l'arricchimento del lessico e una maggiore articolazione delle frasi pronunciate.

Il percorso educativo contribuisce inoltre alla conoscenza e alla graduale familiarizzazione con il nuovo ambiente scolastico, incoraggiando la partecipazione attiva ai momenti di gioco e alle attività collettive. Le esperienze proposte favoriscono lo sviluppo della capacità di collaborare e interagire sia in piccolo gruppo sia in grande gruppo, nel rispetto delle regole condivise e dei compagni. Particolare attenzione è rivolta al riconoscimento e all'espressione delle proprie emozioni, sostenendo il superamento di alcune insicurezze personali e promuovendo una crescita emotiva e relazionale consapevole.



● PEDIATRIA A PORTE APERTE

L'attività rivolta agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio prevede degli incontri con alunni e studenti della Scuola in Ospedale finalizzati allo svolgimento di esperienze didattiche e laboratoriali condivise. Attraverso momenti di collaborazione, confronto e lavoro operativo, i partecipanti saranno coinvolti in attività strutturate che favoriscono lo scambio di conoscenze, la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità educativa. Gli incontri intendono promuovere la partecipazione attiva, la cooperazione tra pari e lo sviluppo di competenze relazionali, cognitive ed espressive, valorizzando il contesto territoriale come risorsa educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

Il contatto diretto con la realtà ospedaliera favorisce il superamento di paure e stereotipi, promuovendo una maggiore consapevolezza dei valori dell'accoglienza, della cura e del rispetto dell'altro. Si prevede che gli alunni sviluppino una maggiore sensibilità nei confronti delle situazioni di fragilità, rafforzando atteggiamenti di solidarietà e il senso di appartenenza alla



comunità scolastica. Le attività condivise contribuiscono inoltre alla realizzazione di una didattica inclusiva, capace di valorizzare le competenze e il contributo di ciascun alunno, mantenendo e rafforzando il legame educativo tra scuola, bambini e realtà ospedaliera.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'attività si inserisce in un percorso educativo volto a favorire l'incontro e il confronto tra alunni e studenti del territorio attraverso esperienze didattiche e laboratoriali condivise con i loro coetanei momentaneamente ricoverati. Il contatto diretto con la realtà ospedaliera rappresenta un'importante occasione formativa, in quanto contribuisce al superamento di paure e stereotipi, promuovendo una più profonda consapevolezza dei valori dell'accoglienza, della cura e del rispetto dell'altro.

Attraverso momenti di collaborazione, dialogo e lavoro operativo, gli alunni sono guidati a sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti delle situazioni di fragilità, rafforzando atteggiamenti di solidarietà e il senso di appartenenza alla comunità scolastica ed educativa. Le attività proposte favoriscono una partecipazione attiva e cooperativa, sostenendo lo sviluppo di competenze relazionali, cognitive ed espressive. Il percorso contribuisce inoltre alla realizzazione di una didattica inclusiva, capace di valorizzare il contributo e le competenze di ciascun alunno, mantenendo e rafforzando il legame educativo tra scuola, bambini e realtà ospedaliera, e riconoscendo il territorio come risorsa fondamentale per l'apprendimento e la crescita personale.



● IL FLAUTO MAGICO

Attraverso l'ascolto di diversi brani musicali, gli alunni della scuola primaria vengono guidati a riconoscere melodie, ritmi e strutture musicali, sviluppando progressivamente la sensibilità melodico-ritmica. Le esercitazioni con il flauto permettono di sperimentare in modo concreto la produzione del suono, migliorare la coordinazione, la respirazione e il controllo motorio, oltre a favorire l'espressione personale. Le attività di scansione metrica e ritmica aiutano i bambini a interiorizzare il tempo musicale, a riconoscere le durate e a seguire semplici sequenze ritmiche, anche attraverso il movimento corporeo e il gioco. L'intero percorso è progettato in un'ottica di didattica inclusiva, attenta ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni educativi di ciascun alunno, promuovendo un clima di classe sereno, collaborativo e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

Attraverso la partecipazione alle attività di ascolto musicale, esercitazione con il flauto dolce e scansione metrica e ritmica dei brani, gli alunni svilupperanno progressivamente una maggiore sensibilità melodico-ritmica, imparando a riconoscere, interiorizzare e riprodurre semplici strutture musicali. L'esperienza diretta con lo strumento favorirà l'acquisizione di competenze tecniche ed espressive, permettendo ai bambini di sperimentare il piacere di fare musica insieme e di esprimersi attraverso il linguaggio sonoro. Le attività proposte contribuiranno inoltre a potenziare l'attenzione e la capacità di concentrazione, stimolando la memoria, l'ascolto attivo e la coordinazione. Il lavoro di gruppo e le esecuzioni collettive promuoveranno la collaborazione, l'ascolto reciproco e il rispetto degli altri, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità classe. In un contesto didattico inclusivo, ogni alunno sarà valorizzato nelle proprie potenzialità e accompagnato nel proprio percorso di crescita personale e musicale, favorendo un clima positivo, accogliente e motivante, in cui la musica diventa strumento di relazione, condivisione e integrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Il progetto è rivolto a una classe di quarta scuola primaria e si svolge durante l'intero anno scolastico, all'interno delle ore curricolari e in classe. Attraverso l'ascolto guidato, la pratica con il flauto dolce e le attività ritmiche, i bambini sviluppano sensibilità musicale, capacità espressive e competenze tecniche di base. Il lavoro proposto favorisce l'attenzione, la concentrazione e la coordinazione, offrendo al tempo stesso un'esperienza coinvolgente e stimolante. La musica diventa uno strumento di relazione e condivisione: suonare insieme significa imparare ad ascoltarsi, rispettare i tempi comuni e collaborare per raggiungere un obiettivo condiviso. In questo modo, gli alunni rafforzano il senso di appartenenza al gruppo classe e sviluppano atteggiamenti di rispetto reciproco. Il progetto, realizzato con l'utilizzo del flauto, del materiale scolastico e degli spartiti musicali, si inserisce in un'ottica di didattica inclusiva, valorizzando le potenzialità di ciascun bambino e sostenendo la crescita personale e culturale attraverso il linguaggio universale della musica.

● ATTENZIONE: "VIVO GLI SPAZI DELLA SCUOLA E DELLA CITTÀ CON CONSAPEVOLEZZA"

Il progetto "Vivo gli spazi della scuola e della città con consapevolezza" è rivolto ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia e nasce dall'esigenza di accompagnarli nella scoperta dell'ambiente scolastico e cittadino come luoghi da vivere in modo sicuro, responsabile e rispettoso. L'attività si sviluppa attraverso osservazioni guidate, conversazioni in circle time, semplici lezioni tenute da esperti, visite guidate e attività laboratoriali, favorendo un apprendimento esperienziale e coinvolgente. I bambini vengono stimolati a riflettere sui comportamenti corretti da adottare nei diversi ambienti, a riconoscere situazioni di rischio e a comprendere l'importanza delle regole condivise per il benessere proprio e altrui. Il progetto si fonda sulla consapevolezza che i bambini vivono quotidianamente a stretto contatto con l'ambiente che li circonda e con le sue trasformazioni, costruendo progressivamente la propria identità personale e sociale e conquistando autonomia fisica e intellettuale. In questo percorso, il ruolo della scuola dell'infanzia è quello di primo ambiente educativo basato su relazioni positive, capace di sostenere, guidare e incoraggiare comportamenti responsabili e processi di pensiero orientati alla sicurezza e al benessere. La finalità è quella di promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili, sia individuali sia di gruppo, attraverso l'acquisizione di



conoscenze e competenze da applicare nei diversi contesti di vita quotidiana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola. Rafforzare il legame scuola-famiglia
Potenziare le conoscenze di culture altre Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento di bambini della scuola dell'infanzia Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza fin dalla prima infanzia. Potenziare la didattica laboratoriale

Traguardo

Realizzare progetti di ed. interculturale attraverso laboratori e attività espressive, sviluppando rispetto per la diversità. Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono i traguardi di sviluppo, rilevate con griglie osservative condivise.



Ridurre i tempi di inserimento rilevando il benessere dei bambini anche con questionari alle famiglie

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

Al termine delle attività, ci si attende che i bambini siano in grado di assumere comportamenti individuali, sociali, protettivi e responsabili, capaci di prevenire situazioni di rischio nei diversi ambienti della scuola e della città. Essi diventeranno consapevoli del fatto che ciascuno ha un proprio ruolo nella tutela della sicurezza personale e di quella degli altri, sviluppando attenzione e rispetto reciproco. I bambini sapranno riconoscere le potenzialità e i rischi presenti negli spazi che vivono, applicando strategie adeguate per muoversi in modo sicuro, e saranno in grado di accettare le regole e le norme dell'ambiente scolastico e urbano, distinguendo atteggiamenti corretti da comportamenti non adeguati. Contestualmente, svilupperanno la capacità di collaborare con i compagni, condividendo responsabilità e promuovendo il senso di gruppo nella gestione dei contesti quotidiani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Insegnanti e personale di Enti esterni (Polizia locale, ecc)



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le attività specifiche del progetto verranno realizzate in itinere durante i vari percorsi progettati all'interno delle sezioni di appartenenza, tenendo sempre conto dell'età dei bambini presenti e delle loro caratteristiche individuali. In concomitanza con la presenza di esperti a scuola, verranno affrontati argomenti pertinenti alla tematica del progetto, così come nel corso delle uscite previste durante l'anno scolastico. Le azioni educative saranno promosse dall'insegnante durante la normale giornata scolastica e supportate dagli esperti nei momenti da questi indicati, garantendo un intervento mirato e coerente con gli obiettivi formativi. Le attività saranno organizzate in modalità di piccolo e grande gruppo: si alterneranno momenti di lavoro eterogeneo, coinvolgendo bambini provenienti da diverse sezioni, a momenti di gruppo omogeneo per ciascun plesso, in modo da favorire sia la cooperazione e lo scambio tra pari sia l'approfondimento delle competenze in contesti più strutturati.

Questa impostazione permetterà ai bambini di sperimentare, osservare e riflettere in contesti differenti, sviluppando consapevolezza delle regole, capacità di collaborazione e responsabilità individuale e collettiva, in un percorso educativo continuo e graduale, strettamente integrato con la vita quotidiana della scuola e con le esperienze sul territorio.

● "PANE E TULIPANI"

Nel mese di dicembre 2025, in occasione delle festività natalizie, la scuola primaria organizzerà una raccolta di generi alimentari e prodotti per l'igiene personale da destinare ai volontari del Centro Caritas "Madre Teresa di Calcutta" di Conegliano (TV), che provvederanno poi a distribuirli a famiglie in difficoltà del territorio. Contestualmente, sarà promossa una raccolta di farmaci non scaduti da donare al Dispensario Medico dello stesso Centro Caritas. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola e si propone di favorire la riflessione sul valore



dell'altruismo, della socialità e della gratuità, offrendo esperienze concrete di dono e incoraggiando i bambini a riconoscere nella vita quotidiana le opportunità di gratuità che possono vivere e condividere. Le finalità principali sono stimolare l'empatia, sensibilizzare i bambini ai bisogni altrui e promuovere azioni di solidarietà concrete nei confronti di situazioni di povertà presenti nel territorio e nella comunità scolastica. Attraverso la partecipazione attiva, gli alunni avranno l'occasione di vivere in prima persona gesti di aiuto e generosità, consolidando valori fondamentali di rispetto, attenzione e responsabilità verso gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di



Risultati attesi

Si prevede che, grazie alla partecipazione al progetto, i bambini sviluppino effetti positivi sia a livello emotivo sia comportamentale, imparando a riconoscere e sperimentare il valore della gratuità in classe, in famiglia e nel contesto sociale più ampio. La partecipazione attiva e numerosa all'iniziativa consentirà agli alunni di vivere concretamente l'esperienza del dono, rafforzando empatia, responsabilità e attenzione verso gli altri, e di contribuire in modo significativo all'aiuto di numerose famiglie in difficoltà presenti sul territorio.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---|
| Risorse professionali | Insegnanti e volontari del Centro Caritas |

Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|---------------|
|------|---------------|

Approfondimento

Le attività del progetto si svolgeranno nel corso del mese di dicembre 2025, in concomitanza con le festività natalizie, e prevedono la raccolta di generi alimentari, prodotti per l'igiene personale e farmaci non scaduti. I bambini saranno coinvolti attivamente nella raccolta all'interno della scuola, partecipando alla selezione e all'organizzazione dei materiali, sotto la supervisione degli insegnanti. Successivamente, i prodotti raccolti saranno donati ai volontari del Centro Caritas "Madre Teresa di Calcutta" di Conegliano (TV), che provvederanno alla loro distribuzione a diverse famiglie in difficoltà presenti sul territorio. Questa fase permetterà ai bambini di comprendere concretamente come i loro gesti di solidarietà possano avere un impatto reale sulla vita delle persone che vivono situazioni di bisogno. Il progetto offre così un'esperienza completa di dono e gratuità: dalla partecipazione attiva alla raccolta, fino alla consapevolezza del percorso che i prodotti compiono per raggiungere le famiglie bisognose. Grazie a questo percorso, gli alunni hanno l'opportunità di sviluppare empatia, senso di responsabilità, attenzione verso gli altri e capacità di collaborare in gruppo, sperimentando



valori fondamentali come la generosità e la solidarietà

● INSIEME DA PROTAGONISTI

L'attività rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia, si propone di offrire ai bambini numerose opportunità di espressione, condivisione e partecipazione, attraverso momenti strutturati e spontanei. I bambini saranno coinvolti in conversazioni nell'angolo dell'incontro, nella preparazione di canti e nell'ascolto di musica, così come nella visualizzazione di video e nella realizzazione di addobbi per le varie occasioni festive. Queste attività favoriscono la creatività, la coordinazione, la sensibilità musicale e artistica, e incoraggiano la partecipazione attiva alla vita della scuola. Oltre alle preparazioni per le feste, i bambini potranno prendere parte a concorsi su temi specifici, stimolando interesse, motivazione e senso di competizione positiva. Momenti speciali come l'accoglienza, la castagnata, la festa di San Nicolò, il Natale, il Carnevale, la primavera, la giornata della pittura e la festa di fine anno saranno vissuti in un clima sereno e festoso, con canti, recitazione di poesie e filastrocche, balli e altre attività creative, permettendo ai bambini di condividere gioia, emozioni e successi insieme ai compagni e agli insegnanti. L'attività prevede anche momenti di riflessione collettiva in occasioni particolari, come il Giorno della Memoria e la Giornata dei Calzini Spaiati, attraverso i quali i bambini sono guidati a sviluppare consapevolezza, empatia e valori civici. In questo modo, le esperienze proposte integrano aspetti ludico-educativi, artistici, sociali ed emotivi, favorendo la crescita personale e la costruzione di relazioni positive all'interno della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola. Rafforzare il legame scuola-famiglia
Potenziare le conoscenze di culture altre Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento di bambini della scuola dell'infanzia Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza fin dalla prima infanzia. Potenziare la didattica laboratoriale

Traguardo

Realizzare progetti di ed. interculturale attraverso laboratori e attività espressive, sviluppando rispetto per la diversità. Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono i traguardi di sviluppo, rilevate con griglie osservative condivise. Ridurre i tempi di inserimento rilevando il benessere dei bambini anche con questionari alle famiglie

Risultati attesi

Si prevede che, attraverso la partecipazione alle attività proposte, i bambini vivano il piacere di stare insieme e sperimentino concretamente la collaborazione all'interno di un progetto comune, mettendo a disposizione le proprie competenze e idee e imparando ad accettare punti di vista differenti dai propri. I momenti di condivisione, che comprendono riflessioni collettive, canti, recitazione di poesie e filastrocche, balli e altre attività creative, permetteranno ai bambini



di sperimentare un clima sereno e festoso, sviluppando relazioni positive con i compagni e con gli insegnanti. Le esperienze proposte aiuteranno inoltre i bambini a riconoscersi capaci sia nel pensare e progettare sia nel fare, attraverso attività manuali come la realizzazione di addobbi e maschere, attività vocali come il canto e attività corporee come la mimica e la drammatizzazione. In questo modo, gli alunni potranno consolidare la fiducia nelle proprie capacità, sviluppare creatività e autonomia, e rafforzare competenze sociali, emotive e cooperative

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Aule | Magna |
|------|----------------|
| | Spazio morbido |
| | Aula generica |

Approfondimento

Le feste, la partecipazione a concorsi specifici e i momenti di riflessione su temi importanti, come la Giornata della Memoria e la Giornata dei Calzini Spaiati, rappresentano per la scuola dell'infanzia una risorsa preziosa. Queste esperienze offrono ai bambini e alle bambine l'opportunità di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura di appartenenza o di quella del paese in cui vivono, permettendo al contempo di entrare in contatto con valori universali. Attraverso la musica, il canto, la recitazione, la drammatizzazione e la partecipazione a concorsi, i bambini possono veicolare emozioni e sentimenti che contribuiscono alla loro crescita morale e sociale, valorizzando le diverse identità e accompagnandoli nella costruzione di un senso di appartenenza e di solidarietà capace di andare oltre le differenze. Il progetto si propone di rendere co-protagonisti i bambini nel pensare, organizzare e vivere i momenti di festa e di riflessione che scandiscono l'anno scolastico. In questo modo, ogni festa, ogni attività creativa e ogni momento di condivisione diventano un'occasione concreta per rafforzare le relazioni tra pari, vivere emozioni positive e sviluppare capacità di cooperazione, ascolto e collaborazione. I



bambini sono chiamati a sperimentare il piacere di fare e stare bene insieme, mettendo in gioco le proprie competenze, idee e creatività, e riconoscendo l'importanza del contributo di ciascuno per il successo delle attività collettive. Attraverso queste esperienze, la scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo di abilità sociali, emotive e cognitive, consolidando la fiducia nelle proprie capacità, la capacità di esprimersi con diversi linguaggi (corporeo, verbale, musicale e manuale) e il senso di responsabilità verso gli altri. In definitiva, il progetto mira a far vivere ai bambini la gioia della partecipazione condivisa, il valore della gratuità e della solidarietà, e la soddisfazione di sentirsi parte integrante di una comunità scolastica accogliente e inclusiva.

● CRESCERE ATTRAVERSO IL GIOCO

Il progetto di Psicomotricità Relazionale, rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia da gennaio a giugno, si propone di favorire la maturazione armonica della personalità del bambino, con particolare attenzione allo sviluppo emozionale, relazionale e alla costruzione dell'identità. Attraverso il gioco psicomotorio, il bambino viene accompagnato nello sviluppo delle competenze motorie, comunicative e sociali, promuovendo il benessere, prevenendo il disagio e sostenendo l'inclusione di bambini con bisogni educativi speciali. Le attività si svolgono in piccoli gruppi con cadenza settimanale e si articolano in tre momenti: fase iniziale di gioco senso-motorio libero, fase centrale dedicata al tema del giorno con attività simboliche ed espressive, fase finale di socializzazione attraverso musica, movimento e verbalizzazione dell'esperienza. Il percorso utilizza il gioco sensomotorio, simbolico e di socializzazione come strumenti privilegiati per favorire l'autonomia, la creatività, la cooperazione e il rispetto delle regole, sostenendo una crescita serena ed equilibrata del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola. Rafforzare il legame scuola-famiglia
Potenziare le conoscenze di culture altre Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento di bambini della scuola dell'infanzia Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza fin dalla prima infanzia. Potenziare la didattica laboratoriale

Traguardo

Realizzare progetti di ed. interculturale attraverso laboratori e attività espressive, sviluppando rispetto per la diversità. Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono i traguardi di sviluppo, rilevate con griglie osservative condivise.
Ridurre i tempi di inserimento rilevando il benessere dei bambini anche con questionari alle famiglie

Risultati attesi

Il progetto di Psicomotricità Relazionale Metodo I.I.P.R. risponde ai bisogni evolutivi dei bambini della scuola dell'infanzia così come individuati nelle MEC (Mappe Emotivo-Comportamentali), attraverso un percorso strutturato di gioco sensomotorio, simbolico e di socializzazione. Le attività proposte favoriscono il raggiungimento dei seguenti risultati attesi: 1. Risposta al bisogno comunitario Attraverso il gioco di gruppo, le dinamiche cooperative, il movimento condiviso e i momenti di cerchio e verbalizzazione, il bambino viene guidato ad aprirsi alla socializzazione, sviluppando il senso di appartenenza al gruppo, il rispetto delle regole e la capacità di stare in relazione con i coetanei e con l'adulto. 2. Risposta al bisogno di alleanza e partenariato Il gioco simbolico e le attività relazionali permettono al bambino di superare progressivamente l'egocentrismo tipico della prima infanzia, favorendo la costruzione di alleanze, la collaborazione, l'aiuto reciproco e modalità comunicative sempre più funzionali ed



efficaci. 3. Risposta al bisogno di definizione dell'identità di genere.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|----------|
| Strutture sportive | Palestra |
|--------------------|----------|

Approfondimento

Il progetto di Psicomotricità Relazionale Metodo I.I.P.R. nasce con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo globale del bambino, favorendo la socializzazione, la qualità della relazione con i pari e con l'adulto e una migliore regolazione delle emozioni, accompagnandolo verso una crescita equilibrata e armonica della personalità.

Tra i 3 e i 6 anni il bambino attraversa una fase evolutiva particolarmente importante e delicata: supera gradualmente l'egocentrismo tipico della prima infanzia, si apre al mondo delle relazioni, sviluppa modalità comunicative sempre più efficaci ed entra in una fase di costruzione dell'identità personale e di genere. È un periodo caratterizzato da continui cambiamenti, in cui il bambino alterna momenti di bisogno di protezione e vicinanza dell'adulto a momenti di affermazione e autonomia, vivendo esperienze prevalentemente emotive e affettive attraverso il corpo e il movimento. In questo percorso di crescita, il gioco rappresenta la dimensione centrale dell'esperienza infantile. Attraverso l'attività ludica il bambino impara a conoscere se stesso e gli altri, esprime le proprie emozioni, sviluppa la creatività, migliora le capacità comunicative e rafforza le relazioni sociali. La Psicomotricità Relazionale Metodo I.I.P.R. propone un'educazione globale attenta agli aspetti emotivi, affettivi e sociali, utilizzando il gioco psicomotorio di gruppo e la relazione corporea come strumenti privilegiati di crescita. Il percorso mira in particolare a favorire lo sviluppo emozionale e relazionale, sostenere la costruzione dell'identità personale e di genere, promuovere il benessere e prevenire situazioni di disagio, in un'ottica inclusiva attenta anche ai bisogni educativi speciali. Attraverso il movimento, il gioco simbolico e la relazione, il progetto accompagna il bambino nello sviluppo delle competenze motorie, dell'autonomia, della capacità di esprimere e riconoscere le emozioni, del rispetto delle regole, della collaborazione e della partecipazione attiva alla vita di gruppo, favorendo una crescita



serena e consapevole.

● ACCOGLIENZA

Il progetto rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, ha inizio a partire dalla prima settimana di scuola a tempo pieno e si sviluppa fino al mese di ottobre, con la possibilità di proroga oltre novembre qualora se ne ravvedesse la necessità, in particolare per rispondere alle esigenze di bambini che presentano difficoltà di comprensione ed espressione linguistica, scarsa autonomia personale o altre particolari problematiche, oppure in caso di nuovi inserimenti durante l'anno scolastico. Le attività sono gestite dalle insegnanti di sezione, con un aumento individuale e vengono calibrate in base alle caratteristiche, ai bisogni e al ritmo del gruppo classe. I bambini saranno coinvolti in esperienze ludico-educative e creative, come giochi di manipolazione, attività grafico-pittoriche, canti, ascolto di musica, lettura di brevi storie e visualizzazione di brevi video. Particolare attenzione è dedicata al momento dell'inserimento dei nuovi bambini, con il coinvolgimento dei compagni già inseriti negli anni precedenti, che supportano i nuovi nel distacco dai genitori, nella partecipazione alle diverse attività e durante i momenti del pranzo, contribuendo così a creare un clima accogliente, sereno e positivo. Il progetto si propone di favorire la crescita globale del bambino, stimolando la socializzazione, la cooperazione, l'autonomia personale e la partecipazione attiva, offrendo un ambiente educativo sicuro e motivante, capace di accogliere le diverse esigenze di ciascun alunno e di promuovere lo sviluppo di competenze cognitive, emotive e relazionali in modo graduale e personalizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola. Rafforzare il legame scuola-famiglia
Potenziare le conoscenze di culture altre Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento di bambini della scuola dell'infanzia Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza fin dalla prima infanzia. Potenziare la didattica laboratoriale

Traguardo

Realizzare progetti di ed. interculturale attraverso laboratori e attività espressive, sviluppando rispetto per la diversità. Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono i traguardi di sviluppo, rilevate con griglie osservative condivise. Ridurre i tempi di inserimento rilevando il benessere dei bambini anche con questionari alle famiglie

Risultati attesi

Grazie alla partecipazione al progetto, ci si attende che i bambini affrontino in maniera serena il momento del distacco dai genitori, acquisendo fiducia negli adulti di riferimento e familiarizzando con le figure educative presenti in sezione. Attraverso le attività quotidiane e il supporto dei compagni già inseriti, i bambini conosceranno i coetanei della propria e delle altre sezioni, gli spazi del nuovo ambiente scolastico e svilupperanno gradualmente autonomia e fiducia in sé stessi. Le esperienze di gioco, le attività di routine e le proposte creative consentiranno ai bambini di partecipare attivamente alla vita della scuola, condividendo giochi, materiali e spazi in modo cooperativo. Anche i momenti del pranzo saranno vissuti con serenità, come occasione di socializzazione e di consolidamento delle relazioni positive all'interno del gruppo. In questo modo, il progetto favorisce non solo l'acquisizione di competenze pratiche e relazionali, ma anche lo sviluppo di atteggiamenti emotivi positivi, come sicurezza, fiducia, collaborazione e rispetto reciproco, contribuendo a creare un contesto educativo accogliente e motivante in cui ogni bambino può sentirsi parte integrante della comunità scolastica.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'inizio dell'esperienza alla scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini un momento particolarmente significativo dal punto di vista affettivo, emotivo e relazionale, durante il quale ciascuno affronta in modo personale il distacco dai genitori. Per questo le insegnanti progettano un percorso di inserimento che accompagna gradualmente e serenamente il passaggio dall'ambiente familiare a quello scolastico, creando un contesto accogliente e rassicurante. Le attività quotidiane, pensate e calibrate in base ai bisogni del gruppo, comprendono giochi di manipolazione, attività grafico-pittoriche, canti, ascolto di musica, lettura di brevi storie e visione di video. Particolare attenzione viene riservata al sostegno dei bambini già inseriti, che aiutano i nuovi a familiarizzare con le routine, i momenti di gioco e il pranzo, contribuendo a costruire un clima sereno e positivo. In questo contesto, i bambini hanno l'opportunità di sperimentare la collaborazione e la condivisione, di partecipare attivamente alle diverse attività e di conoscersi tra loro e con gli adulti di riferimento. Attraverso queste esperienze sviluppano fiducia nelle proprie capacità, autonomia, creatività, empatia e competenze sociali ed emotive, vivendo la scuola come uno spazio sicuro e inclusivo in cui relazioni, giochi e attività quotidiane favoriscono la crescita personale e il senso di appartenenza al gruppo.

● "INCONTRIAMOCI"

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta per i bambini un momento particolarmente delicato, caratterizzato da importanti cambiamenti negli spazi, nei riferimenti adulti e nei ritmi della giornata scolastica. Senza un'adeguata azione di accompagnamento, questo passaggio può generare insicurezza, disorientamento e difficoltà di adattamento. Per questo motivo diventa fondamentale predisporre un percorso di continuità educativa che garantisca coerenza e progressività nel processo di apprendimento e che favorisca il benessere emotivo dei bambini, sostenendoli in modo sereno e graduale nell'ingresso nella nuova realtà scolastica. Il progetto è rivolto a tutti i bambini e le bambine frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia Matteotti (n. 31) e Campolongo (n. 20) e



rappresenta un'importante occasione per accompagnarli in modo sereno, graduale e consapevole verso il nuovo percorso scolastico, valorizzando le loro potenzialità e sostenendo il loro benessere emotivo e relazionale. Il progetto prevede una serie di attività pensate per accompagnare i bambini e le bambine di 5-6 anni della Scuola dell'Infanzia nel loro avvicinamento alla Scuola Primaria, attraverso esperienze concrete, momenti di confronto e occasioni di conoscenza reciproca. In particolare, sono previsti: momenti di confronto e scambio di informazioni tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, al fine di condividere i percorsi educativi e favorire una reale continuità didattica; conversazioni guidate nell'angolo dell'incontro, durante il Circle Time, per conoscere le idee, le aspettative, le curiosità e le eventuali preoccupazioni dei bambini rispetto alla Scuola Primaria; visite ai plessi della Scuola Primaria Pascoli di Conegliano e della Scuola Primaria di Campolongo nei mesi di aprile e maggio 2026, per permettere ai bambini di conoscere gli ambienti, gli spazi, gli insegnanti e l'organizzazione della nuova scuola; scambio di "doni" realizzati dai bambini della Scuola dell'Infanzia per gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e viceversa, come gesto simbolico di accoglienza e amicizia; realizzazione di produzioni grafiche prima e dopo le visite, per fissare le impressioni, le emozioni e i vissuti legati all'esperienza; progettazione e realizzazione di una UDA ponte, che favorisca la continuità metodologica e didattica tra i due ordini di scuola. Attraverso queste attività, il progetto intende accompagnare i bambini in modo sereno e consapevole verso il nuovo percorso scolastico, rafforzando la fiducia in se stessi, il senso di appartenenza e la motivazione ad apprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola



dell'infanzia

Priorità

Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola. Rafforzare il legame scuola-famiglia
Potenziare le conoscenze di culture altre Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento di bambini della scuola dell'infanzia Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza fin dalla prima infanzia. Potenziare la didattica laboratoriale

Traguardo

Realizzare progetti di ed. interculturale attraverso laboratori e attività espressive, sviluppando rispetto per la diversità. Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono i traguardi di sviluppo, rilevate con griglie osservative condivise. Ridurre i tempi di inserimento rilevando il benessere dei bambini anche con questionari alle famiglie

Risultati attesi

Il progetto di continuità scolastica si propone di accompagnare i bambini e le bambine nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria in modo sereno, graduale e consapevole, favorendo un'esperienza positiva e rassicurante. Al termine del percorso, ci si attende che i bambini sviluppino una maggiore sicurezza emotiva e fiducia in se stessi, affrontando il cambiamento con minore ansia e maggiore serenità. Attraverso la conoscenza diretta dei nuovi ambienti, degli insegnanti e dei compagni, potranno acquisire una migliore capacità di adattamento alla nuova realtà scolastica, sentendosi più tranquilli e pronti ad affrontare il nuovo percorso. Il progetto mira inoltre a rafforzare le competenze relazionali, favorendo la costruzione di un clima positivo basato sulla collaborazione, sul rispetto e sull'accoglienza reciproca. I bambini saranno sostenuti nella gestione delle proprie emozioni, imparando a riconoscerle, esprimerle e affrontarle in modo costruttivo. Parallelamente, il percorso intende sostenere anche le famiglie, aiutandole a vivere questo momento di passaggio con maggiore consapevolezza e serenità, riconoscendo i progressi e la maturazione dei propri figli e adottando atteggiamenti educativi adeguati e rassicuranti. Il progetto mira dunque a favorire un inserimento positivo e armonico nella Scuola Primaria, promuovendo benessere, sicurezza, autonomia e fiducia nel futuro percorso scolastico dei bambini.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

La finalità generale del progetto di continuità educativa è quella di favorire un percorso coerente, graduale e armonico che accompagni il bambino nel suo sviluppo, garantendo la continuità delle esperienze, delle relazioni e delle modalità di apprendimento tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Il passaggio tra i due ordini di scuola rappresenta infatti un momento particolarmente significativo nel percorso di crescita del bambino, che richiede attenzione, cura e progettazione condivisa, affinché possa essere vissuto come un'opportunità di crescita e non come una brusca interruzione delle esperienze precedenti.

Il progetto mira a promuovere la sicurezza affettiva e relazionale nei momenti di passaggio, offrendo ai bambini occasioni concrete per conoscere gradualmente i nuovi ambienti, gli insegnanti e i compagni, in un clima sereno e accogliente. Allo stesso tempo intende valorizzare le competenze già acquisite dai bambini nella Scuola dell'Infanzia, riconoscendole come base solida su cui costruire nuovi apprendimenti e nuove esperienze scolastiche.

Un obiettivo centrale del progetto è la costruzione di una rete educativa condivisa tra docenti, bambini e famiglie, fondata sulla collaborazione, sul dialogo e sulla corresponsabilità educativa. In questa prospettiva, la continuità non è solo un passaggio organizzativo, ma un vero e proprio



percorso pedagogico che assicura una progressione educativa senza brusche discontinuità, in coerenza con il curriculum verticale dell'istituto.

Il progetto si propone di favorire la conoscenza reciproca tra bambini, insegnanti e ambienti scolastici, promuovendo il senso di appartenenza e la fiducia nei confronti della nuova esperienza scolastica. Attraverso attività condivise e momenti di incontro, i bambini vengono sostenuti nello sviluppo dell'autonomia, delle competenze comunicative e delle abilità sociali, rafforzando la capacità di stare nel gruppo e di affrontare nuove situazioni con sicurezza.

Un'attenzione particolare è rivolta anche alla stimolazione della curiosità e della motivazione all'apprendimento, affinché l'ingresso nella Scuola Primaria sia vissuto come un'esperienza positiva e ricca di significato. Le attività comuni tra sezioni e tra ordini di scuola permettono di creare collegamenti concreti e favorire un senso di continuità tra i diversi contesti educativi.

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nel percorso di accompagnamento, promuovendo una collaborazione consapevole e costruttiva, fondamentale per sostenere il bambino in questa importante fase di transizione. Parallelamente, il team docente è impegnato nella documentazione e nella riflessione sul percorso, al fine di monitorare le azioni educative e migliorare costantemente la qualità della continuità educativa.

● IO E IL MIO CORPO: VIAGGIO ATTRAVERSO IL CORPO UMANO

Il progetto, rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, è orientato a favorire uno sviluppo integrale del bambino, promuovendo la conoscenza e la consapevolezza dello schema corporeo, il benessere fisico e mentale, l'autostima, la cura di sé e il rispetto degli altri. Attraverso esperienze significative, il progetto accompagna i bambini nella scoperta di sé, delle proprie emozioni e delle relazioni con il gruppo dei pari. Le attività si sviluppano principalmente attraverso il gioco, il movimento e l'utilizzo di una pluralità di linguaggi espressivi: corporeo,



psicomotorio, sensoriale, simbolico e creativo. In questo modo si favorisce l'autonomia personale, l'espressione delle emozioni e la costruzione di relazioni sociali positive. Particolare attenzione viene dedicata all'educazione alla sicurezza, al benessere e alla salute, aspetti fondamentali per una crescita equilibrata e armonica. Attraverso momenti di intersezione, la narrazione di storie, conversazioni guidate e attività esperienziali, i bambini vengono sensibilizzati all'importanza di uno stile di vita sano, con riferimento alla corretta alimentazione, all'igiene personale e alla cura del proprio corpo. Le attività si svolgono sia in classe che negli spazi esterni e in palestra, attraverso interventi individualizzati, in piccolo e grande gruppo. La proposta educativa è strutturata in modo aperto e flessibile, favorendo il coinvolgimento diretto, attivo e partecipato dei bambini. Nel corso del progetto verranno proposte storie, drammatizzazioni, canti, giochi motori, esperimenti, attività di sezione e di intersezione, con ampio spazio al gioco nelle sue diverse forme: simbolico, di finzione, di immaginazione, di rappresentazione, di identificazione, strutturato e non strutturato, individuale e di gruppo. La metodologia si fonda su strategie educative partecipative e inclusive, quali il circle time, il role playing, la didattica del fare (learning by doing), la didattica laboratoriale e il cooperative learning, con l'obiettivo di rendere ogni bambino protagonista del proprio percorso di crescita e apprendimento in un clima sereno, accogliente e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola. Rafforzare il legame scuola-famiglia
Potenziare le conoscenze di culture altre Migliorare i risultati di sviluppo e



apprendimento di bambini della scuola dell'infanzia Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza fin dalla prima infanzia. Potenziare la didattica laboratoriale

Traguardo

Realizzare progetti di ed. interculturale attraverso laboratori e attività espressive, sviluppando rispetto per la diversità. Aumentare la percentuale di bambini che raggiungono i traguardi di sviluppo, rilevate con griglie osservative condivise. Ridurre i tempi di inserimento rilevando il benessere dei bambini anche con questionari alle famiglie

Risultati attesi

Il progetto educativo, basato su attività ludiche, motorie, espressive e di intersezione, mira a favorire uno sviluppo integrale del bambino, promuovendo la consapevolezza corporea, il benessere fisico e mentale, l'autostima e la capacità di cura e rispetto di sé e degli altri. Attraverso esperienze di gioco simbolico, drammatizzazioni, canti, esperimenti, attività in palestra e di sezione, i bambini vengono stimolati a sperimentare, osservare e interagire con l'ambiente, le persone e i materiali, percependone le reazioni e i cambiamenti. In questo modo si favorisce la curiosità, la voglia di scoprire e di mettersi alla prova, promuovendo l'esplorazione attiva e la partecipazione diretta. Le attività in piccolo e grande gruppo, i momenti di circle time, il role playing, la didattica laboratoriale e il cooperative learning incoraggiano la condivisione di esperienze e giochi, l'utilizzo dei materiali comuni, l'affrontare gradualmente i conflitti e il riconoscimento e rispetto delle regole di comportamento. I bambini imparano così a relazionarsi con i coetanei, a collaborare e a lavorare insieme per il raggiungimento di obiettivi comuni, sviluppando competenze sociali fondamentali. Attraverso la narrazione di storie, la sensibilizzazione al benessere e a comportamenti salutarie e le attività di gioco creativo, i bambini hanno l'opportunità di esprimersi in modo personale e originale, consolidando la propria identità e acquisendo una percezione positiva di sé. La partecipazione a esperienze strutturate e condivise favorisce inoltre la consapevolezza dei sani comportamenti alimentari e la capacità di rispettare le regole, collaborando efficacemente con i compagni per la realizzazione di un progetto comune

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno e talvolta esperti esterni



Approfondimento

Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare i bambini nella scoperta del proprio corpo, inteso come principale canale di comunicazione con il mondo e strumento essenziale per esprimere sé stessi e costruire relazioni. Attraverso l'esperienza corporea, i bambini imparano a riconoscere ed esprimere emozioni e sensazioni, sviluppando progressivamente autonomia e consapevolezza di sé. In un contesto sempre più caratterizzato dalla sedentarietà e dall'uso precoce dei dispositivi digitali, il progetto propone attività motorie, sensoriali e ludiche che favoriscono il benessere psicofisico, l'esplorazione dell'ambiente e la costruzione di un'immagine positiva del proprio corpo.

Le attività, organizzate in piccolo e grande gruppo, comprendono giochi simbolici e di finzione, drammatizzazioni, canti, esperimenti, percorsi motori e sensoriali, momenti di circle time e cooperative learning. Vengono utilizzati materiali e strumenti diversificati, come albi illustrati, LIM e strumenti multimediali, specchi, giochi interattivi e materiali strutturati dalle insegnanti, per stimolare la percezione, il movimento e l'espressione corporea.

● LA FABBRICA DEI SUONI FELICI

Il progetto propone un percorso musicale dedicato alla classe 5B della scuola primaria Marconi, in cui il gioco diventa il punto di partenza per esplorare il mondo dei suoni, dei ritmi e delle parole. I bambini e le bambine vengono coinvolti in attività di body percussion, giochi ritmici e filastrocche musicate, che permettono di sperimentare la musica in modo naturale, inclusivo e divertente, sviluppando attenzione, coordinazione e ascolto reciproco. L'utilizzo dello strumentario Orff — come tamburelli, triangoli, legnetti, maracas e metallofoni — consente a tutti di partecipare attivamente alla creazione sonora, stimolando la collaborazione e rafforzando il senso di gruppo. Le canzoni e le filastrocche diventano anche occasione per giocare con le parole, inventare nuove rime e costruire piccole composizioni collettive, dando spazio alla creatività e alla fantasia dei bambini. In questo percorso, ogni bambino ha l'opportunità di esprimersi liberamente attraverso la voce, il corpo e gli strumenti musicali, di sentirsi parte integrante del gruppo e di scoprire la gioia di fare musica insieme, sviluppando non solo competenze musicali, ma anche sociali ed emotive.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di



Risultati attesi

Il progetto musicale per la classe 5B della scuola primaria Marconi si propone di sviluppare nei bambini competenze musicali e relazionali specifiche attraverso esperienze di musica d'insieme. Ci si attende che i bambini acquisiscano una maggiore consapevolezza corporea, imparando a muoversi, esprimersi e coordinarsi all'interno di un gruppo che sperimenta attività musicali collettive. Un altro risultato atteso riguarda la sensibilità uditiva: i bambini saranno in grado di migliorare l'intonazione della propria voce e di calibrare l'emissione vocale in relazione al gruppo, affinando l'ascolto reciproco e la capacità di modulare i propri suoni in armonia con gli altri. Il progetto mira inoltre a sviluppare la capacità di riconoscere e interpretare i gesti del "conduttore musicale", traducendoli in segnali vocali e ritmici durante le esecuzioni collettive, potenziando così la comunicazione non verbale e la coordinazione con il gruppo. Attraverso la pratica musicale, i bambini acquisiranno competenze di musica d'insieme sia dal punto di vista ritmico che melodico, apprendendo a suonare in sincronia e a costruire un'esperienza sonora condivisa. Allo stesso tempo, l'utilizzo dello strumentario Orff stimolerà la pratica strumentale individuale all'interno del collettivo, permettendo a ciascun bambino di esprimere la propria creatività e di contribuire attivamente al risultato musicale comune.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|--------|
| Laboratori | Musica |
|------------|--------|

Approfondimento

Il progetto musicale per la classe 5B della scuola primaria Marconi si propone di far vivere ai bambini l'esperienza della musica come momento di unione e condivisione, valorizzando il "fare musica insieme" come strumento educativo, sociale e civico. La musica diventa così non solo un linguaggio artistico, ma un'occasione per rafforzare il rispetto reciproco e il senso di



appartenenza al gruppo. Le finalità principali del progetto sono tre: permettere ai bambini di sperimentare la musica come elemento d'unione, far apprezzare i contenuti espressivi, sociali e civici insiti nella pratica collettiva, e avvicinare gli alunni alla musica d'insieme, favorendone la comprensione sia dal punto di vista ritmico sia melodico. Il percorso è strutturato attraverso giochi ritmici, filastrocche musicate, body percussion e l'uso dello strumentario Orff — tamburelli, triangoli, legnetti, maracas e metallofoni — in modo da coinvolgere ogni bambino e favorire la partecipazione attiva. Gli obiettivi formativi del progetto mirano a: sviluppare nei bambini una consapevolezza corporea nello stare all'interno di un gruppo che sperimenta attività musicali d'insieme; accrescere la sensibilità uditiva, migliorando l'intonazione e la capacità di calibrare la propria vocalità rispetto al gruppo; potenziare la capacità di riconoscere i gesti del "conduttore musicale" e di trasmettere le informazioni attraverso la propria pratica vocale e ritmica; sviluppare competenze di musica d'insieme, sia ritmiche sia melodiche; stimolare la pratica strumentale individuale all'interno del collettivo tramite lo strumentario Orff, consentendo a ciascun bambino di esprimere creatività e contribuire attivamente al risultato musicale comune.

● ARCHÈ

Il progetto rivolto agli alunni di classe quinta della scuola primaria, prevede un percorso di laboratori bisettimanali a tema, organizzati in piccoli gruppi a rotazione, pensati per offrire ai bambini esperienze concrete e partecipative al di fuori della classe. Le attività si svolgeranno in spazi dedicati come l'Aula Creatività, il Laboratorio di Informatica e la Palestra, permettendo ai bambini di esplorare ambienti diversi e stimolanti. Le tematiche progettuali verranno sviluppate attraverso attività interattive, laboratoriali e collaborative, favorendo la sperimentazione, il problem solving e la cooperazione tra pari. Al termine di ciascun laboratorio, i bambini condivideranno le esperienze e presenteranno i risultati al gruppo classe unito, consolidando così il senso di appartenenza e valorizzando il lavoro svolto. Ogni laboratorio sarà condotto da un'insegnante curricolare con la collaborazione dell'insegnante di sostegno, garantendo un'attenzione personalizzata e un supporto adeguato a tutti gli alunni, inclusi quelli con bisogni educativi speciali. Questo approccio mira a favorire la partecipazione attiva, lo sviluppo di competenze specifiche e trasversali e la costruzione di esperienze significative e condivise.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi nella secondaria in italiano e matematica. Migliorare le percentuali degli alunni nelle fasce più alte della sc. primaria. Rinforzare gli esiti di matematica nelle seconde riducendo la variabilità tra i plessi.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media regionale. Avvicinare la percentuale degli esiti dei livelli 3-4 e 5 alla media regionale delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte. Incrementare la distribuzione degli alunni nei livelli intermedi e avanzati, riducendo la concentrazione nei livelli più bassi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

Il percorso laboratoriale rivolto alla classe 5 della scuola primaria mira a creare un ambiente scolastico inclusivo, in cui i bambini sperimentano concretamente l'importanza della collaborazione, del rispetto reciproco e delle regole condivise. Attraverso i laboratori bisettimanali gli alunni hanno l'opportunità di valorizzare la propria unicità e riconoscere la diversità degli altri, promuovendo un clima di accoglienza e inclusione. Le attività interattive e laboratoriali favoriscono lo sviluppo di competenze sociali, emozionali e civiche, stimolando nei bambini l'empatia, la capacità di cooperare, di ascoltare e di condividere idee e risultati con il



gruppo classe. La restituzione finale delle esperienze al gruppo unito permette di consolidare i legami, rafforzare la partecipazione e costruire una consapevolezza collettiva dei valori di rispetto e collaborazione. Inoltre, il progetto sostiene il perfezionamento delle competenze linguistiche e favorisce il successo scolastico globale, accompagnando ogni bambino nello sviluppo delle proprie abilità cognitive, relazionali ed emotive. In questo modo, l'esperienza laboratoriale contribuisce a formare persone competenti, autonome e consapevoli, capaci di confrontarsi positivamente con i compagni e di partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Laboratori | Informatica |
|------------|------------------|
| | Laboratorio Arte |
| Aule | Spazio morbido |
| | Aula generica |

Approfondimento

Il progetto A.R.Ch.É – Armonia, Rispetto, Cooperazione, Educazione nasce con l'idea di trasformare la scuola in uno spazio in cui ciascun alunno possa sentirsi accolto, ascoltato e partecipe di una comunità serena e collaborativa. Il nome richiama sia il principio originario che governa il mondo, sia l'immagine di un "arco" simbolico, fatto di regole condivise e di relazioni positive, che sostiene la convivenza e la cooperazione tra tutti i membri della classe. L'obiettivo principale del progetto è costruire una rete di relazioni e azioni che favorisca il benessere di tutti gli alunni, creando un ambiente in cui stare bene insieme sia una pratica quotidiana. Attraverso le attività proposte, i bambini imparano a relazionarsi in modo rispettoso e armonico, a riconoscere e gestire le proprie emozioni e a sviluppare l'empatia verso gli altri. Al contempo, il



percorso sostiene la crescita dell'autostima, incoraggia la responsabilità individuale e promuove la consapevolezza che il rispetto delle regole e la collaborazione contribuiscono al benessere collettivo.

Parallelamente, A.R.Ch.É valorizza l'uso della Lingua Italiana, arricchendo il lessico e potenziando le competenze comunicative in contesti diversi, e favorisce la trasversalità delle conoscenze tra le discipline. Le attività, strutturate in momenti di laboratorio, giochi cooperativi e discussioni guidate, permettono agli alunni di sperimentare concretamente i valori di armonia, rispetto, cooperazione ed educazione, trasformando i principi teorici in esperienze vissute e condivise.

● SAPER FARE PER SAPER ESSERE

Il progetto propone di creare all'interno della scuola uno spazio di ben-essere in cui tutti gli alunni possano sperimentare e sviluppare le proprie abilità e competenze in modo creativo, condiviso e significativo, attraverso laboratori extra-curricolari di falegnameria, decoupage, sartoria, cucina a freddo, riciclo e riuso e bricolage, con la realizzazione di prodotti concreti destinati a essere esposti in occasioni di feste scolastiche, momenti di condivisione o sintesi di percorsi didattici e territoriali. Questi laboratori trasformano la scuola in un luogo di aggregazione e partecipazione, promuovendo la socializzazione, il senso di comunità e la valorizzazione delle capacità di ciascun alunno, valorizzando al contempo le conoscenze pregresse e le competenze acquisite in contesti informali o non formali e trasformandole in abilità stabili e funzionali. L'obiettivo è sostenere la costruzione di un'immagine positiva di sé, incoraggiare la fiducia nelle proprie capacità e favorire lo sviluppo di un "saper essere" consapevole, attraverso relazioni significative con compagni, insegnanti e adulti di riferimento. I destinatari principali sono gli alunni della scuola primaria, con particolare attenzione a chi presenta fragilità o difficoltà nel percorso scolastico, come studenti a rischio di abbandono, con bassi livelli di competenze linguistiche, esiti scolastici negativi o problemi di inclusione, che necessitano di accompagnamento e sostegno per partecipare attivamente e crescere personalmente. I laboratori, strutturati come percorsi esperienziali, ludici, artistici ed espressivo-emozionali in orario extra-scolastico, vengono condotti da docenti qualificati in collaborazione con la scuola e tutti i suoi attori, e si svolgono in spazi attrezzati che offrono attività manuali e pratiche alternative alle modalità curricolari tradizionali, permettendo ai bambini di acquisire nuove competenze, sviluppare creatività, autonomia, senso di responsabilità e vivere esperienze concrete di apprendimento collaborativo e significativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

L'attività laboratoriale proposta dal progetto mira a generare un impatto positivo e duraturo sui bambini, sia sul piano scolastico sia su quello personale e sociale. Attraverso laboratori di falegnameria, decoupage, sartoria, cucina a freddo, riciclo e bricolage, i bambini sono coinvolti in esperienze concrete e significative che favoriscono la partecipazione attiva e la motivazione allo studio. Ci si attende che questo approccio contribuisca a una maggiore regolarità e a un aumento della frequenza scolastica, incentivando l'impegno e la continuità nel percorso educativo. Partecipando alle attività, gli alunni sviluppano competenze relazionali e sociali, imparano a collaborare con i compagni e a integrarsi nelle iniziative scolastiche e negli eventi organizzati dagli enti locali. Questo rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica e promuove comportamenti positivi, con l'obiettivo di migliorare la valutazione del comportamento fino a valori pari o superiori a 7. I laboratori permettono ai bambini di esercitarsi in attività pratiche che stimolano il ragionamento, la pianificazione e la verbalizzazione dei processi, contribuendo al miglioramento delle competenze disciplinari e all'acquisizione di conoscenze tecniche, come misurazioni, caratteristiche fisico-chimiche dei materiali e metodologie operative. La creazione di un archivio di materiali, modelli e documentazioni, anche multimediali e plurilingui, consente di consolidare i risultati e di riflettere sul lavoro svolto, sviluppando capacità di organizzazione e autonomia. Inoltre, il progetto si pone come strumento di orientamento alla vita futura: le attività creative e di startup sociale e culturale favoriscono scelte consapevoli e autonome, stimolano la curiosità e il senso di responsabilità, e sostengono l'iscrizione ad un percorso di istruzione secondaria di II grado o di qualifica nella formazione professionale. In questo modo, l'esperienza laboratoriale non solo valorizza le competenze acquisite, ma contribuisce a costruire un percorso educativo più ampio, capace di consolidare l'autonomia, la consapevolezza di sé e la capacità di agire in contesti complessi e collaborativi.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Approfondimento

Il progetto si propone di offrire agli alunni uno spazio di apprendimento attivo e creativo, volto a promuovere il successo scolastico, la motivazione, l'autostima e il senso di appartenenza al contesto scolastico. Tra gli obiettivi principali vi sono lo sviluppo di competenze trasversali di tipo relazionale e sociale, la valorizzazione delle abilità individuali e delle diverse intelligenze, la promozione dell'integrazione e dell'inclusione, il rafforzamento del dialogo tra pari e con gli adulti di riferimento, e la capacità di progettare, pianificare e realizzare prodotti o attività collettive seguendo un percorso di apprendimento meta-cognitivo basato sul "learning by doing". Il progetto mira inoltre a favorire un'immagine positiva di sé, sviluppare la consapevolezza delle proprie potenzialità e creare uno "spazio per tutti" in cui ciascun alunno possa sentirsi accolto e valorizzato. La metodologia adottata si fonda su un approccio esperienziale, laboratoriale e cooperativo. I laboratori sono interattivi e operativi, strutturati in attività individuali, in coppia o in piccolo gruppo, e consentono agli alunni di sperimentare modalità di lavoro alternative rispetto alle discipline curricolari. Gli interventi prevedono workshop basati sui saperi, le competenze e le preconoscenze possedute dagli studenti, momenti ludici e creativi per dare sfogo alla fantasia, e attività di cooperative learning e tutoring tra pari per favorire la collaborazione e l'aiuto reciproco. I materiali utilizzati sono vari e comprendono strumenti manuali, materiali riciclabili, supporti multimediali, schede, immagini e strumenti non verbali, utilizzati per stimolare l'espressione personale e facilitare l'apprendimento attraverso il fare, il costruire e il creare.

● EDUCARE ALLA SOLIDARIETA'-PRIMO SOCCORSO E CITTADINANZA RESPONSABILE



Il progetto si articola attraverso interventi mirati da parte di esperti, calibrati sulle diverse fasce d'età degli studenti e strutturati secondo una metodologia didattica attiva e coinvolgente. Ogni classe parteciperà a un incontro della durata di circa due ore, che si svolgerà direttamente in aula sotto la guida di personale medico e infermieristico specializzato del Pronto Soccorso. - Percorso per le classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria: il percorso formativo inizia con un'introduzione accessibile al funzionamento del sistema nervoso centrale, preparando così il terreno per comprendere alcune delle emergenze più comuni. Attraverso l'utilizzo di supporti multimediali quali slides e video didattici, vengono affrontate tematiche specifiche come la sincope, l'epilessia e l'ictus, con un linguaggio adeguato all'età e alla capacità di comprensione dei bambini. La dimensione pratica riveste un ruolo centrale: gli alunni vengono guidati nell'apprendimento della posizione laterale di sicurezza attraverso esercitazioni concrete, che permettono loro di acquisire gesti semplici ma potenzialmente salvavita. L'esperienza si conclude con un'attività ludico-didattica che consolida le conoscenze apprese: mediante un cruciverba che riprende i concetti chiave trattati durante l'incontro, arricchito anche da termini in lingua inglese per favorire l'interdisciplinarietà, gli studenti collaborano alla realizzazione di un cartellone di sintesi. Questo elaborato, contenente le azioni essenziali da compiere in caso di emergenza, viene esposto in classe come promemoria permanente e strumento di diffusione della cultura del soccorso. - Percorso per gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado: il percorso si articola con maggiore complessità tecnica, tenendo conto della loro maturità cognitiva e delle loro accresciute capacità di comprensione. L'incontro prende avvio con nozioni di base sull'apparato cardiovascolare, fornendo le conoscenze anatomiche e fisiologiche necessarie per comprendere le situazioni di emergenza cardiaca. Particolare attenzione viene dedicata all'acquisizione di competenze immediatamente spendibili: gli studenti apprendono come effettuare una chiamata corretta ed efficace al numero di emergenza 118, comprendendo quali informazioni comunicare e come gestire emotivamente una situazione critica. Il programma prosegue affrontando due scenari emergenziali di fondamentale importanza: l'ostruzione delle vie aeree e l'arresto cardiaco. La formazione assume qui una connotazione marcatamente pratica attraverso l'utilizzo di manichini didattici, sui quali gli studenti possono esercitarsi nelle manovre di disostruzione e nelle tecniche di base della rianimazione cardiopolmonare. Questa esperienza diretta permette di acquisire sicurezza gestuale e di superare eventuali timori legati all'intervento in emergenza. Anche per questo gruppo, l'incontro si conclude con un momento di rielaborazione creativa: attraverso un'attività ludica coinvolgente, gli studenti realizzano collettivamente un cartellone di sintesi che raccoglie i concetti più rilevanti appresi durante la formazione. Questo strumento visivo, destinato a rimanere esposto in classe, rappresenta non solo un supporto mnemonico, ma anche un simbolo tangibile dell'impegno della classe verso una cultura della solidarietà e della responsabilità civica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

Il progetto è orientato al raggiungimento di obiettivi educativi significativi che intrecciano competenze operative, valori civici e trasformazione culturale, contribuendo alla formazione integrale degli studenti come cittadini consapevoli e responsabili. Sul piano delle competenze



pratiche, gli studenti svilupperanno la capacità di riconoscere rapidamente i sintomi di emergenze comuni quali sincope, epilessia, ictus, ostruzione delle vie aeree e arresto cardiaco. Questa consapevolezza si tradurrà nell'acquisizione di abilità concrete: sapranno effettuare una chiamata tempestiva e corretta al Servizio di Emergenza 118, comunicando in modo efficace le informazioni essenziali per garantire un intervento adeguato. Gli alunni della scuola primaria apprenderanno la corretta esecuzione della posizione laterale di sicurezza, mentre gli studenti della scuola secondaria acquisiranno competenze più avanzate nelle manovre di disostruzione e nelle tecniche di base della rianimazione cardiopolmonare. Queste conoscenze tecniche, accompagnate da esercitazioni pratiche, permetteranno ai giovani di superare l'incertezza e il timore che spesso paralizzano di fronte a un'emergenza. Il percorso formativo contribuirà in modo significativo alla crescita e maturazione degli alunni come cittadini attivi e responsabili, aiutandoli a comprendere che anche in giovane età possono ricoprire un ruolo determinante nella tutela della salute e della sicurezza della comunità. Gli studenti svilupperanno la consapevolezza che il loro intervento può realmente fare la differenza in situazioni critiche, modificando potenzialmente l'esito di eventi che potrebbero rivelarsi tragici. Questa presa di coscienza del proprio valore sociale rafforza l'autostima e il senso di appartenenza alla collettività, favorendo lo sviluppo di un'identità civica matura e responsabile. Un risultato centrale del progetto riguarda la promozione di una cultura della solidarietà che si contrapponga agli atteggiamenti di individualismo e indifferenza sempre più diffusi nella società contemporanea. Attraverso l'educazione al primo soccorso, gli studenti saranno guidati a interiorizzare valori fondamentali come l'empatia, la cura dell'altro e la responsabilità collettiva. L'impatto dell'iniziativa si proietta nel lungo termine, aspirando a creare una rete diffusa di giovani cittadini formati e consapevoli, capaci di intervenire efficacemente in caso di emergenza. I cartelloni realizzati collettivamente durante gli incontri, che rimarranno esposti permanentemente nelle aule, fungeranno da promemoria costante delle conoscenze acquisite, consolidandole nel tempo e estendendo la sensibilizzazione anche ad altri studenti, docenti e visitatori della scuola. Attraverso la formazione capillare delle giovani generazioni, il progetto ambisce a contribuire concretamente alla prevenzione e alla gestione delle emergenze sanitarie, nella speranza che il rapido riconoscimento dei sintomi e l'intervento tempestivo possano davvero cambiare il decorso di situazioni critiche, salvando vite umane e costruendo una società più sicura e solidale per tutti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti, personale medico ed infermieristico



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'iniziativa, promossa dai Medici di Pronto Soccorso dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, in collaborazione con il personale sanitario dei Pronto Soccorso di Conegliano e Vittorio Veneto, si rivolge agli alunni delle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria e agli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado. Il progetto, realizzato su base volontaria, intende sensibilizzare i giovani studenti sul tema del primo soccorso, fornendo loro istruzioni pratiche su come riconoscere rapidamente situazioni di emergenza e su come intervenire in modo appropriato. L'obiettivo è quello di formare cittadini attivi e responsabili, consapevoli che un intervento tempestivo e una corretta chiamata al Servizio di Emergenza possono modificare significativamente l'esito di eventi potenzialmente tragici. Gli interventi formativi consistono in incontri della durata di circa due ore per classe, condotti direttamente in aula da personale medico e infermieristico qualificato. L'iniziativa rappresenta un'occasione per diffondere una cultura della solidarietà e della responsabilità civica, contrastando atteggiamenti di individualismo e indifferenza. Attraverso la formazione al primo soccorso, gli studenti comprendono che il loro aiuto può fare la differenza sia per la vittima che per i soccorritori professionisti.

● UNA SCUOLA "FUORICLASSE": PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di istruzione domiciliare nasce dall'esigenza di garantire il pieno esercizio del diritto allo studio a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo che, per motivi temporanei o permanenti, si trovino nell'impossibilità di frequentare regolarmente le lezioni in presenza, in conformità alla normativa vigente in materia di inclusione scolastica e di tutela del diritto all'istruzione. Rientrano tra i destinatari del progetto gli alunni affetti da patologie croniche o da gravi malattie,



gli alunni con disabilità temporanee o permanenti, nonché coloro che vivono situazioni familiari particolarmente complesse o che affrontano periodi di trasferimento prolungato. In tali contesti, l'istruzione domiciliare rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la continuità del percorso formativo e prevenire situazioni di isolamento e dispersione scolastica. L'Istituto Comprensivo Grava, nel rispetto dei principi di equità, inclusione e personalizzazione dell'offerta formativa, si impegna a predisporre percorsi educativi individualizzati, adeguati ai bisogni specifici di ciascun alunno, assicurando un costante accompagnamento didattico ed educativo. Attraverso un'azione sinergica tra scuola, famiglia e servizi territoriali, l'Istituto promuove un intervento educativo globale, volto a sostenere non solo l'apprendimento, ma anche il benessere emotivo e relazionale degli studenti, garantendo loro pari opportunità di crescita e di successo formativo anche in ambito domiciliare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi nella secondaria in italiano e matematica. Migliorare le percentuali degli alunni nelle fasce più alte della sc. primaria. Rinforzare gli esiti di matematica nelle seconde riducendo la variabilità tra i plessi.



Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media regionale. Avvicinare la percentuale degli esiti dei livelli 3-4 e 5 alla media regionale delle prove di italiano e matematica nelle classi quinte. Incrementare la distribuzione degli alunni nei livelli intermedi e avanzati, riducendo la concentrazione nei livelli più bassi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e sociale. Migliorare il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Attuare interventi personalizzati e strategie inclusive per garantire omogeneità nei livelli di competenza.

Traguardo

Portare l'80% degli alunni a raggiungere almeno la valutazione di

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto di istruzione domiciliare si collocano in una prospettiva di crescita globale dell'alunno, sia sul piano degli apprendimenti sia su quello personale e relazionale. In primo luogo, si prevede il consolidamento delle competenze scolastiche, attraverso il mantenimento e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità previste per il relativo ordine di scuola, garantendo la continuità del percorso formativo nonostante l'assenza dalla frequenza in presenza. Particolare rilievo assume anche la dimensione dell'inclusione sociale e relazionale. Il progetto favorisce il mantenimento di relazioni significative con i compagni di classe e con i docenti, riducendo il rischio di isolamento e consentendo agli alunni di continuare a percepirsi come parte integrante della comunità scolastica, nonostante la distanza fisica.

| | |
|-----------------------|---------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |



Approfondimento

Il progetto di istruzione domiciliare si fonda su una metodologia flessibile e fortemente personalizzata, concepita per rispondere in modo efficace e rispettoso alle esigenze specifiche di ciascun alunno. L'obiettivo è garantire un percorso formativo continuo, inclusivo e di qualità, capace di adattarsi alle diverse condizioni psicofisiche, all'età anagrafica e al grado scolastico di appartenenza degli studenti coinvolti. La proposta didattica si articola attraverso l'integrazione di tre modalità operative complementari: sincrona, asincrona e in presenza. La didattica sincrona prevede lezioni online in tempo reale, durante le quali l'alunno può interagire direttamente con il docente e, ove possibile, con i compagni di classe. Questa modalità favorisce la partecipazione attiva, il confronto, il dialogo educativo e il sostegno immediato, contribuendo a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica. La didattica asincrona, invece, consente allo studente di fruire in autonomia di materiali e attività predisposti dai docenti, quali schede operative, video-lezioni, esercizi digitali e contenuti multimediali. Tale modalità permette di rispettare i tempi e i ritmi personali di apprendimento, favorendo la rielaborazione dei contenuti e il consolidamento delle competenze acquisite, in un'ottica di responsabilizzazione e sviluppo dell'autonomia. A queste si affianca, laddove possibile, la didattica in presenza attraverso interventi domiciliari mirati, finalizzati a garantire un supporto diretto, a proporre attività laboratoriali e a favorire momenti di relazione e socializzazione. L'integrazione tra esperienza digitale e interazione reale consente di arricchire il percorso educativo, rendendolo più completo ed efficace. L'intero progetto è strutturato sulla base di un'attenta valutazione delle condizioni psicofisiche degli alunni e delle alunne, al fine di predisporre interventi adeguati e sostenibili, rispettosi delle reali possibilità e necessità di ciascuno. I percorsi didattici sono progettati secondo criteri di personalizzazione che tengono conto delle specificità individuali, integrando dimensioni cognitive, ludico-educative ed emotivo-relazionali. La progettazione non si limita alla sola trasmissione dei saperi disciplinari, ma pone al centro l'alunno nella sua globalità, valorizzandone le potenzialità, sostenendo il benessere emotivo e promuovendo relazioni significative, considerate elementi fondanti di ogni autentico percorso formativo. In questa prospettiva, l'istruzione domiciliare si configura come un'esperienza educativa completa, capace di coniugare apprendimento, inclusione e crescita personale.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI INNOVATIVI
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Maggiore accessibilità per ogni scuola

costruzione di ambienti didattici digitali

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI INNOVATIVI
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

(per tutti gli ordini di scuola)

Per quanto riguarda la Didattica Digitale Integrata la Funzione Strumentale ha elaborato un Progetto dal titolo **DIDATTICA E INNOVAZIONE** ben articolato e destinato ai docenti dell'istituto, ai genitori degli alunni iscritti, a tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado.

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

- Proseguire il lavoro intrapreso nell'anno scolastico 2020-21 per dotare l'istituto di strumenti necessari a regolamentare l'uso delle TIC in ambito scolastico
- Continuare la riflessione sull'uso delle TIC come risorsa integrante nella pratica didattica quotidiana e sul ruolo dei docenti come primi media educator per una alfabetizzazione digitale responsabile, pensata e modulata sull'età e i bisogni degli alunni
- Rispondere ad alcune delle priorità individuate nel RAV (Implementare didattiche innovative, anche digitali diversificate e inclusive) e agli obiettivi di processo correlati (implementare pratiche didattiche laboratoriali e cooperative per classi aperte e/o piccoli gruppi - Formazione specifica tra i docenti di ogni segmento per una maggiore diffusione delle competenze digitali nella pratica didattica); realizzare le scelte strategiche prioritarie dichiarate nel PTOF in merito alle competenze chiave di cittadinanza Competenze digitali e Imparare a imparare
- Dotare l'Istituto di una e-Policy attraverso cui programmare le attività di cittadinanza digitale, adottare misure di prevenzione dei rischi online, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali in ambiente scolastico
- Accogliere le istanze sollevate dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che impegna il mondo della scuola a formare i futuri cittadini garantendo un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovendo opportunità di apprendimento continuo per tutti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Contribuire allo sviluppo negli studenti di una Cittadinanza digitale, cioè della capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (2020) e dallo stesso Profilo dello studente al termine del primo ciclo di Istruzione (Indicazioni Nazionali 2012).

OBIETTIVI

- Dare assetto organico alle azioni di formazione e informazione previste dalla scuola nell'ambito dell'educazione digitale
- Promuovere nella comunità scolastica un approccio educativo alle tematiche connesse alle competenze digitali, alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nella formazione
- Incentivare tra i docenti l'utilizzo delle TIC e di metodologie didattiche innovative e motivanti per diversificare e migliorare le attività di insegnamento/apprendimento
- Sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie per favorire l'inclusione anche digitale di studenti provenienti da contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e DVA
- Incentivare la sperimentazione di attività che favoriscano l'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare Competenza digitale e Imparare a imparare, attraverso ambienti di condivisione, progetti collaborativi su piattaforme didattiche, partecipazione a contest e concorsi
- Sviluppare, all'interno della progettazione di educazione civica di classe, percorsi di cittadinanza digitale volti a rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

educazione alla comunicazione digitale, all'utilizzo critico delle fonti disponibili sul web

- Condividere con le famiglie gli orientamenti della scuola in materia di didattica digitale e i documenti che la regolano, per una comunicazione serena e proficua
- Avviare sinergie tra figure e ambiti diversi presenti nell'istituto (prevenzione, inclusione, educazione civica, etc.) per un futuro Curricolo di Cittadinanza digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DI BASE E
SPECIFICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Organizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica uniti a specifiche formazioni riguardanti l'innovazione digitale nella didattica

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Conegliano 1 "Grava" ha consolidato negli ultimi anni un percorso significativo di innovazione digitale, come testimoniato dai risultati del Questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale 2025. Partendo dai progressi già conseguiti, l'Istituto si pone



obiettivi ambiziosi per il prossimo triennio, in un'ottica di continuità e miglioramento continuo.

I Progressi conseguiti

L'Istituto ha raggiunto importanti traguardi nell'integrazione delle tecnologie digitali:

Infrastrutture e connettività: tutti i 6 plessi sono connessi in fibra ottica con velocità compresa tra 100 Mbps e 1 Gbps, garantendo una connessione sempre adeguata sia per le esigenze amministrative che didattiche. Il cablaggio interno è stato completato in tutti i plessi grazie ai fondi PON FESR.

Dotazioni tecnologiche: l'Istituto dispone di un parco dispositivi significativo (455 computer e 85 tablet) che garantisce un rapporto 1:1 nell'utilizzo da parte degli studenti. Tutte le classi sono dotate di monitor interattivi o lavagne digitali, favorendo una didattica innovativa e coinvolgente.

Digitalizzazione didattica: oltre il 67% dei docenti ha partecipato negli ultimi tre anni a corsi di formazione sulle tecnologie digitali e metodologie innovative. L'utilizzo delle tecnologie nella didattica è ormai diffuso, con percentuali superiori al 67% per attività collaborative, gestione progetti a distanza e condivisione di materiali.

Digitalizzazione amministrativa: tutti i processi amministrativi sono completamente digitalizzati e migrati su soluzioni cloud qualificate, dall'gestione dei pagamenti al protocollo informatico, dalla gestione del personale a quella degli alunni.

I Risultati attesi per il Triennio 2025-2028

Partendo da queste solide basi, l'Istituto individua i seguenti risultati attesi, in coerenza con i progressi già realizzati:

Area Infrastrutture e Accessibilità

- Potenziamento della connettività: progressivo incremento della velocità di connessione verso standard di 1 Gbps in tutti i plessi, per supportare utilizzi sempre più intensivi delle tecnologie digitali
- Accessibilità digitale: implementazione sistematica di indicazioni per l'utilizzo delle funzioni di accessibilità nei dispositivi, garantendo l'inclusione di tutti gli studenti
- Adozione del PEI digitalizzato: completamento della transizione al Piano Educativo



Individualizzato in formato digitale per una maggiore efficienza e condivisione

Area Didattica e Competenze

- Certificazione delle competenze digitali: attivazione di percorsi che conducano alla certificazione formale delle competenze digitali degli studenti, valorizzando le competenze acquisite
- Intelligenza Artificiale nella didattica: sperimentazione consapevole e guidata di strumenti basati sull'IA, formando i docenti a un utilizzo critico e pedagogicamente fondato
- Consolidamento STEAM: estensione a tutte le classi dei progetti STEAM, con particolare attenzione al superamento degli stereotipi di genere (obiettivo: coinvolgimento del 100% delle studentesse)
- Biblioteca digitale innovativa: trasformazione della biblioteca scolastica in un hub digitale integrato nel Sistema Bibliotecario Nazionale, con ampliamento dei contenuti OER (Open Educational Resources)

Area Formazione e Competenze Professionali

- Formazione docenti: raggiungimento del 100% dei docenti formati sulle tecnologie digitali e le metodologie innovative, con particolare focus su:
 - Incremento della formazione all'estero (progetti Erasmus+ e eTwinning) oltre il 33% attuale
 - Estensione della formazione STEAM oltre il 67% dei docenti
 - Adozione diffusa del framework DigComp per l'autovalutazione delle competenze
- Rilevazione competenze digitali: adozione del dispositivo "SELFIE for Schools" per monitorare sistematicamente le competenze digitali dei docenti e orientare le azioni formative
- Comunità di pratica: consolidamento di comunità professionali per la condivisione di buone pratiche e l'apprendimento peer-to-peer

Area Inclusione e Sicurezza

- Superamento delle barriere residue: le competenze e la sicurezza del personale con la tecnologia, attualmente percepite come ostacolo seppur non limitante, saranno ulteriormente rafforzate attraverso percorsi di accompagnamento personalizzati
- Cybersicurezza e cittadinanza digitale: potenziamento delle azioni educative contro bullismo e cyberbullismo, estendendo le iniziative già avviate con il coinvolgimento attivo delle famiglie
- BYOD consapevole: avvio sperimentale di politiche BYOD (Bring Your Own Device) in classi pilota, accompagnate da adeguate policy e formazione



Area Collaborazione e Innovazione

- Reti territoriali: consolidamento degli accordi di rete (obiettivo: almeno 3-5 accordi attivi) per condividere risorse, competenze e progettualità innovative
- Partenariati internazionali: ampliamento della partecipazione a eTwinning e progetti Erasmus+, favorendo lo scambio di esperienze e l'apertura europea dell'Istituto
- Ambienti didattici innovativi: completamento e ottimizzazione degli ambienti già realizzati (robotica, making, stampa 3D/4D, aule polifunzionali) con l'inserimento di nuove metodologie didattiche

Area Sostenibilità

- Monitoraggio dell'impatto ambientale: implementazione di sistemi di rilevazione dell'effettivo risparmio di carta, toner e risorse energetiche derivante dalla digitalizzazione, con report periodici alla comunità scolastica
- Educazione alla sostenibilità digitale: sensibilizzazione degli studenti sull'impatto ambientale delle tecnologie digitali e promozione di comportamenti responsabili

Strategie di Monitoraggio e Valutazione

Per garantire il raggiungimento dei risultati attesi, l'Istituto adotterà:

- Rilevazioni annuali attraverso SELFIE for Schools
- Report periodici sull'avanzamento degli obiettivi al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto
- Raccolta sistematica di feedback da studenti, famiglie e personale
- Partecipazione attiva alle rilevazioni dell'Osservatorio Scuola Digitale
- Aggiornamento annuale dell'e-policy e del Piano Strategico di Sviluppo Digitale

Il percorso intrapreso dall'IC Conegliano 1 "Grava" dimostra una visione strategica chiara e una capacità di investimento sulle tecnologie digitali come strumento di innovazione didattica e organizzativa. I risultati attesi per il triennio 2025-2028 rappresentano un'evoluzione naturale dei progressi già conseguiti, con l'ambizione di rendere la scuola un ambiente sempre più inclusivo, innovativo e aperto alle sfide del futuro, mantenendo al centro il successo formativo di ogni studente.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CONEGLIANO 1 "GRAVA" - TVIC86900T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione dei bambini e delle bambine è concepita come un processo formativo e continuo, finalizzato a comprendere il percorso di sviluppo globale di ciascun alunno. Il team docente svolge questa attività in modo collegiale, condividendo osservazioni, riflessioni e strumenti di documentazione, per garantire una visione completa e coerente delle competenze acquisite. L'osservazione sistematica rappresenta lo strumento principale di raccolta dati: attraverso la quotidiana interazione con i bambini, i docenti rilevano comportamenti, abilità, interessi e modalità di relazione con i pari e con gli adulti. Le informazioni raccolte vengono registrate in griglie di osservazione e profili individuali, che permettono di documentare i progressi, valorizzare i punti di forza e individuare eventuali aree di sviluppo. Le griglie sono articolate per i diversi ambiti educativi previsti dal curriculum, comprendendo percorsi linguistici, logico-matematici, grafomotori, espressivi, psicomotori, musicali e, dove previsto, religiosi. Tali valutazioni non si limitano a esprimere un giudizio generale, ma descrivono concretamente abilità e comportamenti osservati, fornendo una base oggettiva per eventuali interventi personalizzati. In questo modo, la valutazione assume una funzione formativa e inclusiva, accompagnando i bambini nel loro percorso di crescita e sostenendo il dialogo costruttivo tra scuola e famiglia, nel rispetto della centralità del bambino come soggetto attivo del proprio apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica si differenziano per la Scuola



Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, basandosi sui tre nuclei tematici fondamentali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale. Nella scuola primaria, i criteri sono espressi attraverso giudizi descrittivi e l'oggetto di valutazione evolve progressivamente con l'età degli alunni. Per la scuola secondaria, la valutazione è espressa in voti numerici e si basa sull'integrazione di tre dimensioni: Conoscenze, Abilità e Atteggiamenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia dell'IC Grava è concepita come parte del processo educativo globale, che si basa sull'osservazione diretta dei bambini e sulla interpretazione di come essi vivono e gestiscono le relazioni con gli altri e con l'ambiente. I criteri sono esplicitati nella Premessa ai Curricoli di Istituto e si riferiscono a due principali dimensioni osservabili: 1. Aspetti emotivi 2. Aspetti socio-relazionali. L'osservazione è sistematica e continuativa nel corso dell'anno, utilizzando griglie individuali e profili di sviluppo per ogni bambino. I criteri non sono espressi in voti numerici ma attraverso descrittori osservativi che documentano progressi, punti di forza e aree di sviluppo nelle relazioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con il curriculum verticale di Istituto, si fonda sui seguenti criteri comuni ai due ordini di scuola: 1. Acquisizione degli apprendimenti : La valutazione considera il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali, in riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali. 2. Progressione degli apprendimenti: La valutazione tiene conto del percorso di apprendimento dell'alunno, valorizzando i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza e l'evoluzione nel tempo dei livelli di padronanza raggiunti. 3. Autonomia operativa. È valutata la capacità dell'alunno di operare in modo autonomo nello svolgimento delle attività e dei compiti assegnati, con attenzione al grado di dipendenza dalla guida dell'adulto e alla sicurezza nell'applicazione delle procedure. 4. Impegno e partecipazione. La valutazione considera l'impegno personale, l'interesse dimostrato e la partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche, sia individuali sia collaborative. 5. Metodo di lavoro e organizzazione È oggetto di valutazione la capacità di organizzare il lavoro, gestire tempi e



materiali, adottare strategie adeguate allo svolgimento dei compiti e sviluppare progressivamente un metodo di studio efficace. 6. Comportamento e competenze relazionali La valutazione del comportamento sociale si basa sull'osservazione di: rispetto delle regole condivise e delle norme della convivenza civile; qualità delle relazioni con compagni e adulti; collaborazione, responsabilità e partecipazione alla vita della comunità scolastica. 7. Competenze di cittadinanza La valutazione considera lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con particolare riferimento a: senso di responsabilità; rispetto dei diritti e dei doveri; partecipazione consapevole e solidale; educazione alla sostenibilità e alla legalità. 8. Competenza digitale È valutata la capacità di utilizzare in modo corretto, consapevole e responsabile gli strumenti digitali, nel rispetto delle regole di sicurezza, della privacy e della netiquette, in relazione all'età e al percorso di apprendimento, con riferimento al DIGCOMP 2.2 : il quadro europeo per lo sviluppo delle competenze digitali per i cittadini.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha funzione formativa e orientativa: accompagna i processi di apprendimento, sostiene il miglioramento continuo, promuove l'autovalutazione e favorisce il successo formativo di tutti gli alunni. La valutazione del comportamento concorre alla formazione integrale dell'alunno e si fonda sull'osservazione sistematica e continua dei comportamenti assunti nel contesto scolastico, in coerenza con il Patto Educativo di Corresponsabilità e con il Regolamento di Istituto. Essa considera i seguenti criteri comuni ai due ordini di scuola: 1. Rispetto delle regole e delle norme di convivenza: La valutazione tiene conto della capacità dell'alunno di: rispettare le regole condivise della vita scolastica; osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza; adottare comportamenti corretti e adeguati ai diversi contesti. 2. Relazione con i pari e con gli adulti Si valuta la qualità delle relazioni interpersonali, in riferimento a: rispetto reciproco; correttezza nei rapporti con compagni, docenti e personale scolastico; capacità di dialogo e di gestione dei conflitti. 3. Partecipazione alla vita della comunità scolastica La valutazione considera: il grado di partecipazione alle attività didattiche ed educative; il contributo offerto al lavoro individuale e di gruppo; la disponibilità alla collaborazione e all'aiuto reciproco. 4. Responsabilità e senso del dovere Si osserva la capacità dell'alunno di: assumersi responsabilità personali; rispettare impegni e consegne; prendersi cura degli ambienti, dei materiali e delle attrezzature scolastiche. 5. Autocontrollo e rispetto di sé La valutazione tiene conto di: capacità di autocontrollo emotivo e comportamentale; rispetto di sé e degli altri; consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. 6. Comportamenti inclusivi e atteggiamenti di cittadinanza È oggetto di valutazione la capacità di: assumere comportamenti inclusivi e solidali; rispettare le diversità; contribuire positivamente al clima della classe e della scuola. 7. Uso responsabile degli strumenti e delle tecnologie La valutazione considera: corretto utilizzo dei



materiali scolastici; uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali; rispetto delle regole relative alla sicurezza, alla privacy e alla netiquette.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe (o dal team docente, per la scuola primaria) sulla base di una valutazione collegiale, globale e formativa, che tiene conto del percorso educativo e didattico dell'alunno. La decisione di ammissione o non ammissione considera congiuntamente i seguenti elementi: 1. Livello degli apprendimenti 2. Progressione del percorso di apprendimento 3. Autonomia e metodo di lavoro 4. Impegno e partecipazione 5. Frequenza scolastica 6. Comportamento e specificità per ordine di scuola. Nello specifico per la Scuola Primaria : l'ammissione alla classe successiva è la regola generale; la non ammissione, deliberata all'unanimità dal team docente, costituisce un evento eccezionale ed è motivata da: mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali di apprendimento; assenza di progressi significativi nonostante interventi mirati di recupero; valutazione dell'inefficacia della prosecuzione del percorso nella classe successiva. Scuola Secondaria di I grado: l'ammissione è deliberata in presenza di un percorso complessivamente positivo, anche in caso di livelli di apprendimento non pienamente sufficienti in una o più discipline. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di: carenze gravi e diffuse negli apprendimenti; mancanza di progressi significativi; scarso impegno e partecipazione; esito negativo degli interventi di recupero; valutazione collegiale dell'inadeguatezza del passaggio alla classe successiva. La decisione di ammissione o non ammissione ha finalità educativa e formativa e mira a garantire il successo formativo dell'alunno; favorire la costruzione di competenze solide e durature; sostenere uno sviluppo armonico e consapevole del percorso scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Per la validità del giudizio di ammissione, l'alunno deve aver ottemperato ai seguenti requisiti normativi: Validità dell'anno scolastico (Frequenza): Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per casi eccezionali e documentati. Partecipazione alle



Prove Nazionali: (Solo per le classi terze) Aver partecipato alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese previste nel corso dell'anno scolastico di riferimento. Assenza di Sanzioni Ostative: Non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, ai sensi del D.P.R. n. 249/1998 In conformità con il D.Lgs. 62/2017 e col la L150/2024 e i relativi decreti attuativi (DPR 135/2025), la valutazione è finalizzata alla crescita della persona e al successo formativo. Il Consiglio di Classe procede all'ammissione anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Voto di Ammissione: Il Consiglio di Classe attribuisce un voto espresso in decimi, basato sul percorso scolastico triennale e sul raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'Istituto. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato rappresenta un evento di natura eccezionale e deve essere supportata da una motivazione analitica e puntuale. Essa viene deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza nei seguenti casi: Insufficienza Grave del Livello di Apprendimento: qualora si riscontri una parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in più discipline, tale da non consentire la prosecuzione degli studi o l'accesso all'esame, nonostante l'attivazione di strategie di recupero e supporto. - Voto di Comportamento: la non ammissione è disposta nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi (voto 5), secondo i criteri definiti nel Regolamento di Disciplina e nel presente PTOF. - Mancato Raggiungimento del Limite di Frequenza: qualora il monte ore di assenze superi il quarto dell'orario annuale e non siano applicabili le deroghe previste e deliberate dal Collegio dei Docenti, l'anno scolastico non può essere considerato valido, comportando la conseguente non ammissione. Procedure per la Delibera - Motivazione: ogni decisione di non ammissione deve essere adeguatamente motivata nel verbale dello scrutinio finale, evidenziando il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e le motivazioni per cui non è stato possibile un esito positivo. - Comunicazione: la scuola garantisce la tempestiva informazione alle famiglie in merito all'andamento didattico e disciplinare, in linea con il Patto di Corresponsabilità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mostra un'impostazione educativa orientata alla personalizzazione e all'inclusione. Le iniziative di recupero risultano regolarmente attivate, con interventi tempestivi per colmare le carenze formative tramite sportelli di supporto, corsi mirati, attività di rinforzo disciplinare e metodologie diversificate. Allo stesso tempo, la presenza strutturata di attività di potenziamento consente di valorizzare le competenze degli studenti con particolari abilità, offrendo laboratori, approfondimenti disciplinari e progetti trasversali che stimolano motivazione e autonomia. L'inclusione risulta un punto cardine: la scuola utilizza PEI e PDP definiti attraverso osservazioni sistematiche, raccordi con le famiglie, équipe multidisciplinari e monitoraggi periodici, garantendo una progettazione individualizzata coerente con i reali bisogni. Le attività interculturali favoriscono relazioni positive e integrazione degli alunni con provenienza estera, mentre la rilevazione degli interessi avviene tramite osservazioni, colloqui, questionari e attività orientative. Nel complesso emerge un ambiente attento alla diversità, con azioni diffuse tra la maggior parte dei docenti, favorendo un clima accogliente e orientato al successo formativo di tutti. Gli alunni NAI vengono accolti secondo il Protocollo di Accoglienza presente nell'Istituto e avviati ad un percorso di alfabetizzazione previa analisi delle competenze possedute.

Punti di debolezza:

Nonostante l'ampiezza delle attività proposte, si registra talvolta una disomogeneità nella loro diffusione tra i diversi ordini di scuola. Alcuni interventi di recupero e potenziamento, sono limitati a specifici gruppi o periodi dell'anno, con il rischio di frammentarietà e discontinuità del percorso. Il monitoraggio degli esiti, non sempre è una pratica sistematica e spesso manca una valutazione comparativa degli effetti a medio termine, utile a misurare l'effettivo impatto delle azioni adottate. Sono da potenziare laboratori specifici ed inclusivi per alunni e studenti BES. Non sono presenti particolari iniziative di inclusione per le famiglie di provenienza estera.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione di un PEI prevede diverse fasi, che coinvolgono vari professionisti, come insegnanti, neuropsichiatri, psicologi, assistenti sociali e anche i genitori dell'alunno. Le fasi sono: - Rilevazione dei Bisogni - Definizione degli Obiettivi che devono essere concreti, misurabili, raggiungibili e realizzabili - Progettazione del Piano - Implementazione - Monitoraggio e Valutazione - Revisione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il processo di definizione di un PEI prevede diverse fasi che coinvolgono vari professionisti, come insegnanti, neuropsichiatri, psicologi, assistenti sociali e anche i genitori dell'alunno. I soggetti coinvolti nella definizione del PEI che è specifico per ogni alunno sono: - il Dirigente scolastico; - gli insegnanti (Consiglio di classe, team dei docenti, docente di sostegno) sono tutti coinvolti direttamente nell'identificazione dei bisogni e nella progettazione del piano didattico. - Le famiglie, il cui coinvolgimento è partecipativo e attivo con la partecipazione ai GLO, presenza agli incontri di redazione del PEI, di verifica intermedia e verifica finale con diritto di parola e di proposta. I genitori sono fondamentali per capire meglio la situazione familiare e i bisogni dell'alunno, oltre a monitorare i progressi a casa. - I professionisti esterni, come neuropsichiatri, psicologi, terapisti occupazionali, logopedisti, possono essere consultati per offrire una visione più ampia del supporto necessario.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola cerca sempre l'alleanza educativa con la famiglia. Il dialogo con le famiglie è costante da parte dei docenti di sostegno tramite comunicazioni scritte e/o telefoniche. Le famiglie riconoscono nel docente un punto di riferimento per i rapporti con la scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La Valutazione delle attività di continuità che ha funzione formativa si basa sulle osservazioni sistematiche da parte dei docenti durante le attività, sulle produzioni dei bambini, su strumenti strutturati e non e sul confronto tra docenti dei diversi ordini scolastici e su momenti di autovalutazione guidata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per quanto riguarda la continuità si realizzano passaggi di informazioni tra gli ordini di scuola innanzitutto con il GLO finale, al quale partecipano anche le figure preposte dell'ordine successivo. Ci sono inoltre eventuali progetti di passaggio, che prevedono azioni quali la visita alla scuola accogliente nell'ultimo periodo dell'anno, accompagnamento da parte di docenti nel primo periodo dell'anno in ingresso, scambio di informazioni tra docenti dei due ordini (il tutto a seconda della complessità e del tipo di disabilità). Per quanto riguarda la scuola secondaria, c'è la possibilità, previo accordo specifico con la scuola di secondo grado, di partecipare ad una mattinata di lezione accompagnati dal docente di sostegno. Le azioni di orientamento, sempre nella secondaria, seguono quelle della classe e in accordo con i Servizi vengono presi in considerazione anche elementi che



riguardano il grado di inclusività dell'ambiente sociale, l'adeguatezza delle attività (comprese quelle di laboratorio se previste) e l'autonomia nell'utilizzo dei mezzi di trasporto. Sulla base della conoscenza degli istituti del territorio si fornisce un supporto alle famiglie per l'iscrizione ad un percorso che possa garantire il successo formativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

Progetto U.E.S. - Unità Educativa Speciale

Un'esperienza laboratoriale inclusiva a classi aperte

L'Unità Educativa Speciale rappresenta un progetto innovativo di inclusione attiva che coinvolge studenti delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria "F. Grava" in percorsi laboratoriali a classi aperte. Il progetto si caratterizza per la costituzione di piccoli gruppi eterogenei (5-7 studenti) che alternano la partecipazione di alunni con disabilità e alunni normodotati, creando contesti



autentici di cooperazione e apprendimento reciproco.

Lo sfondo integratore: motivazione e contenimento emotivo

Ogni attività laboratoriale si sviluppa attorno a uno sfondo integratore che funge da elemento unificante e motivante. Non si tratta di un semplice tema, ma di un raccordo con un'UDA di classe che:

- Favorisce la motivazione creando contesti significativi e coinvolgenti
- Integra la dimensione affettiva e cognitiva, permettendo agli studenti di apprendere in un clima emotivamente sicuro
- Valorizza le differenze trasformandole in risorsa per il gruppo
- Promuove modalità relazionali cooperative dove ciascuno apporta il proprio contributo unico
- Sostiene la maturazione emotiva attraverso un ambiente "contenitore" rassicurante

I principi pedagogici del progetto

L'U.E.S. si fonda su principi che guidano ogni fase del lavoro:

Integrazione e cooperazione - Non semplice presenza, ma è a partecipazione attiva in cui le competenze diverse di ciascuno diventano patrimonio comune del gruppo.

Autonomia e sicurezza emotiva - Gli studenti sono accompagnati verso crescenti livelli di autonomia in un contesto che garantisce supporto e contenimento emotivo.

Esplorazione e ricerca-azione - L'insegnante non ripete ma stimola l'esplorazione, guidando gli studenti nella scoperta e nella sperimentazione.

Rispetto reciproco e divertimento - Il laboratorio è un luogo di crescita dove si impara collaborando, rispettando i tempi di ciascuno, e dove il piacere della scoperta alimenta la motivazione.

Metodologie e organizzazione

Il progetto utilizza metodologie attive che rendono lo studente protagonista:

- Cooperative learning - per sviluppare competenze sociali e capacità di lavorare insieme
- Didattica laboratoriale - fare per apprendere, sperimentare per capire
- Problem solving - affrontare situazioni-problema reali
- Modeling, Scaffolding e Fading - supporto graduale che accompagna verso l'autonomia



Le attività si svolgono quattro volte a settimana in orari dedicati, con una rotazione settimanale che permette a tutti gli studenti di partecipare. Ogni ciclo di tre settimane di laboratorio si conclude con una settimana di restituzione in classe, dove quanto appreso e realizzato viene condiviso con il gruppo classe, valorizzando il percorso e creando ponti con le Unità di Apprendimento curriculari.

Obiettivi e risultati attesi

Il progetto U.E.S. intende:

- Promuovere la collaborazione tra studenti con livelli diversi di apprendimento
- Incentivare l'autonomia nella gestione di materiali, tempi e relazioni
- Sostenere l'autostima attraverso esperienze di successo e riconoscimento
- Favorire l'inclusione reale in contesti cooperativi significativi
- Valorizzare la creatività individuale in progetti condivisi

Una regia educativa che integra competenze e linguaggi

Lo sfondo integratore facilita per i docenti l'integrazione di competenze diverse, di abilità, di spazi e di linguaggi. Ogni laboratorio diventa occasione per connettere saperi disciplinari diversi, utilizzare linguaggi espressivi molteplici (artistico, manipolativo, digitale, corporeo) e valorizzare gli spazi della scuola in modo nuovo.

I materiali utilizzati - dalle tecnologie digitali all'argilla, dai materiali di riciclo agli strumenti scientifici - amplificano le possibilità espressive e permettono a ciascuno di trovare il proprio canale privilegiato di apprendimento.

Inclusione come opportunità di crescita per tutti

L'U.E.S. non è un progetto "per" gli studenti con disabilità, ma un'esperienza formativa che arricchisce tutti i partecipanti. Gli studenti normodotati sviluppano competenze relazionali, empatia, capacità di adattare la comunicazione; gli studenti con disabilità sperimentano contesti autentici di partecipazione attiva dove le loro competenze sono valorizzate e potenziate.

La dimensione del piccolo gruppo (5-7 studenti) e la rotazione permettono di creare legami significativi, di lavorare con tempi distesi, di dedicare attenzione ai processi oltre che ai prodotti.

Valutazione e documentazione



Il progetto prevede osservazioni dirette delle dinamiche di gruppo, dei progressi individuali e delle interazioni cooperative, insieme a monitoraggi periodici e alla documentazione dei materiali prodotti. La valutazione non si limita agli esiti, ma valorizza i processi, i progressi di ciascuno rispetto ai propri livelli di partenza, la qualità delle relazioni costruite.

L'Unità Educativa Speciale rappresenta la concretizzazione della nostra visione di scuola inclusiva: un luogo dove le differenze sono risorsa, dove si cresce insieme, dove l'apprendimento è scoperta condivisa e dove ogni studente può sperimentare il piacere di contribuire, di essere riconosciuto, di sentirsi parte di una comunità che apprende.



Aspetti generali

Scelte organizzative

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE DI ISTITUTO

Il Collaboratore del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, il Nucleo di Valutazione, l'Animatore Digitale, i Referenti di Istituto, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.

ORGANIGRAMMA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

La struttura organizzativa dell'Istituto si fonda su principi di trasparenza, partecipazione e condivisione delle decisioni, al fine di garantire il buon funzionamento del servizio scolastico e il perseguimento degli obiettivi formativi delineati nel PTOF. All'interno dell'organigramma sono individuate le principali figure di riferimento:

Dirigente Scolastico, responsabile della gestione, del coordinamento e della valorizzazione delle risorse umane e professionali dell'Istituto;

Collaboratori del Dirigente, che supportano la leadership organizzativa e didattica;

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e personale ATA, che assicurano il corretto funzionamento amministrativo e tecnico;

Funzioni strumentali e referenti di progetto, incaricati di ambiti strategici per la realizzazione del PTOF;

Dipartimenti disciplinari, coordinatori di classe e consigli di interclasse/intersezione, che garantiscono la coerenza didattico-educativa del percorso formativo.

Per una visione più dettagliata dell'organizzazione degli incarichi, dei referenti dei plessi, delle Commissioni e dei Collaboratori della Dirigente Scolastica, si veda il documento in allegato.



La Formazione del personale

L'Istituto I.C. 1 GRAVA promuove ed attiva percorsi di formazione ritenuti di rilevante interesse ed utilità per tutto il personale scolastico. Tali percorsi sono approvati dal Collegio dei Docenti e rientrano nelle seguenti macroaree:

- Apprendimento nella fascia d'età 0-6;
- Bullismo e Cyberbullismo;
- BES e inclusione;
- Benessere;
- Sicurezza;
- Orientamento;
- Didattica e Innovazione.

Reti e convenzioni

L'Istituto promuove inoltre i rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio e partecipa alle seguenti Reti di scuole:

- - C.T.I. (Centro Territoriale per l'Integrazione dei minori in situazione di handicap), scuola capofila l'Istituto comprensivo Conegliano 3, si occupa delle problematiche relative alla disabilità. Si tratta di una rete di enti che coordina e promuove la collaborazione tra i soggetti che erogano servizi per l'integrazione (Scuola, ULSS, Associazione "La Nostra Famiglia", Associazioni di Genitori ed Enti Locali) e le famiglie;
- - Conegliano Scuola Orienta, scuola capofila Da COLLO di Conegliano e Rete ISCO, coordina le attività legate all'orientamento scolastico e lavorativo;
- - Rete Stranieri "Una scuola per tutti" scuola capofila Da Collo di Conegliano, promuove iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni NAI;
- - Rete per la sicurezza, scuola capofila ITIS M. Planck di Lancenigo- Treviso, coordina le iniziative di formazione dei Referenti e dei docenti per la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- - Rete di autoanalisi e autovalutazione d'Istituto, scuola capofila I.C. II di Conegliano, si occupa delle attività di valutazione degli alunni del primo ciclo d'istruzione e del percorso di autovalutazione



d'Istituto;

- - Rete Amministrativa scuola capofila ISS M. Fanno Conegliano, per la gestione coordinata degli aspetti Amministrativi e di segreteria;
- - Rete BENESSERE per la promozione del benessere a scuola capofila liceo Marconi Conegliano;
- Rete Musica con Istituti musicali del primo e del secondo ciclo della provincia;
- . -Rete zero sei (scuola dell'infanzia), per il coordinamento della formazione e la diffusione di buone pratiche in questo ordine di scuola;
- - Convenzione con diverse Università Italiane per la formazione del personale docente;
- - Convenzione con diversi Istituti di istruzione superiore per progetti di PCTO;
- - Convenzioni con Ulss 2 per accoglienza e inserimento lavorativo soggetti tutelati SIL;
- - Convenzione FUNZIONI MISTE con il Comune di Conegliano .



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

La collaboratrice della Dirigente ha il compito di:
-sostituire la Dirigente, in caso di assenza o impedimento o su delega dello stesso, nell'assolvimento di funzioni e compiti propri della Dirigenza, sia pure all'interno di limiti e compiti dettagliatamente definiti (Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici o altri Enti/Amministrazioni/Uffici/Privati; coordinare in assenza del DS i lavori delle funzioni strumentali e referenti delle attività trasversali.) -Collaborare con la Dirigente Scolastica nella progettazione delle strategie gestionali e nella loro pianificazione ed attuazione nell'Istituzione scolastica. -Organizzare riunioni collegiali. - Riferire in modo puntuale al dirigente rispetto a tutte le azioni svolte Il collaboratore vicario organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidatigli

1

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del Dirigente si compone dei referenti dei plessi, delle funzioni strumentali, del collaboratore della Ds, dell'Animatore digitale e dei referenti delle aree progettuali. Lo staff viene a costituire il NIV che, proprio a ragione della

16



| | | |
|------------------------|---|---|
| | varietà di progetti e attività, ha una composizione variabile per competenza | |
| Funzione strumentale | <p>Le funzioni strumentali sono figure strategiche nella costruzione identitaria dell'IC, nello sviluppo della progettualità condivisa, dell'innovazione, della continuità e dell'Inclusione. Le aree presidiate da queste figure del middle management sono: 1. Inclusione (tre docenti per i 3 segmenti scolastici presenti) 2. Continuità e orientamento (due docenti) 3. Ptof e Curricolo 4. Alunni NAI e alloglotti 5. Innovazione metodologica e didattica</p> <p>Tutte le F.S. contribuiscono a: -promuovere il confronto con gli insegnanti referenti dei vari progetti, con le altre funzioni strumentali, i referenti e i responsabili delle commissioni; - coordinare incontri per condividere e operare gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi. - collaborare con DS e Vicaria per la condivisione delle buone pratiche</p> | 8 |
| Responsabile di plesso | <p>I coordinatori di plesso hanno il compito di: - coordinarsi con i docenti del proprio plesso, con la Dirigenza e la DSGA; -collaborare con la Segreteria e accordarsi con i collaboratori per la gestione più efficace del plesso, in relazione ai bisogni emergenti - coordinare gli incontri di plesso; - partecipare agli incontri dello staff di Istituto; -presenziare i momenti di presentazione dell'offerta formativa; -curare l'attuazione del Regolamento di Istituto. Inoltre : a) con i colleghi e con il personale in servizio: - essere punto di riferimento nell'organizzazione del plesso, condividendola con i docenti titolari di specifico incarico; - promuovere relazioni corrette tra i</p> | 8 |



colleghi per favorire il benessere di tutti; - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente; - raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli ed eventuali criticità. b) con i genitori: - essere punto di riferimento per i rappresentanti dei genitori. d) con persone esterne alla Scuola: - accogliere ed accompagnare rappresentanti del territorio, dell'ULSS, del Comune che accedono al plesso; - essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse da Enti esterni.

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di: - SVILUPPARE progettualità su tre ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative -PROMUOVERE FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, sia proponendo o organizzando attività formative (anche senza essere un formatore) come ad esempio la formazione sull'utilizzo della console amministrativa per il Team Digitale o fornendo supporto ai docenti in ambito digitale, sia favorendo la partecipazione della comunità scolastica ad altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso le Équipe Formative Territoriali; coordinamento del Team per l'Innovazione Digitale. - COINVOLGERE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD (settimana del coding in collaborazione con l'EFT Veneto o altre iniziative in tema digitale), offrendo supporto

1



alle famiglie, per l'utilizzo della Google Workspace (email, classroom,) e la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - CREARE SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da condividere e diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; proponendo attività digitali per gli studenti e approfondimenti su alcune metodologie o applicazioni con corsi proposti dall'EFT Veneto), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - PREVEDERE la Gestione della Directory della Google Workspace (Unità Organizzative, utenti e gruppi).

Team digitale

Il Team digitale si compone di uno o due docenti per plesso, con il compito di: - supporto ai docenti e divulgazione mirata delle iniziative di formazione sull'utilizzo di strumenti digitali e metodologie didattiche innovative; - partecipazione ad azione di formazione specifica con lo scopo di una successiva disseminazione all'interno dell'IC; - promozione di scambio di buone pratiche tra i docenti e con l'Animatore digitale; - supporto e diffusione di attività, laboratori, iniziative volte alla sperimentazione in classe e nei plessi di azioni innovative da un punto di vista metodologico e didattico; - supporto all'aggiornamento delle pratiche di insegnamento attraverso l'adozione di nuove strategie volte a valorizzare la centralità dello studente con lo sviluppo di competenze

8



trasversali e di problem-solving; -formazione e supporto all'adozione di metodologie alternative come il Cooperative Learning, il Flipped Classroom, il Debate e la didattica laboratoriale e sperimentale -progettazione di ambienti di apprendimento per la creazione di spazi fisici e virtuali che supportino metodi didattici attivi e laboratoriali, per l'integrazione in modo efficace delle tecnologie nel curriculum; -elaborazione e coordinamento delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e da altri progetti per la digitalizzazione, l'innovazione didattica e metodologica quali quelle previste dal PNRR, dal Piano Scuola 4.0 e dal programma Scuola digitale 2022-2026; -promozione dell'acquisizione delle competenze digitali, anche secondo modelli come DigComp, per studenti e docenti e loro integrazione nel curriculum digitale dell'IC -monitoraggio e coordinamento delle attività di innovazione digitale con l'Animatore Digitale e il Dirigente Scolastico.

Docente tutor

Il docente tutor avrà cura di: - accogliere il neo-assunto nella comunità professionale (art. 12 c. 4 D.M. 226/22); - favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; - esercitare ogni forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; - collaborare con il neo-assunto alla stesura del bilancio di competenze iniziale e finale e alla definizione del Patto per lo sviluppo professionale del docente neo-immesso (art.5 c. 2 e c. 3 D.M. 226/22); - Predisporre momenti di reciproca osservazione in classe (peer to peer) (art. 6 D.M. 226/22); -

8



Presentare, in seno al Comitato di Valutazione, le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative e alle esperienze di insegnamento/partecipazione alla vita della scuola del docente neo-immesso (art.13 c. 3 D.M. 226/22), con motivato parere circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente affidato.

REFERENTE
ANTIBULLISMO

Ha compiti di -prevenzione e contrasto: mette in atto strategie preventive per ridurre il fenomeno del bullismo e supportare un ambiente scolastico positivo; -promozione di una cultura del rispetto e dell'inclusione tra gli studenti: rafforza l'importanza del dialogo, della cooperazione e della gestione pacifica dei conflitti; - coordinamento: organizza e coordina le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo all'interno dell'istituto; - collaborazione: lavora a stretto contatto con il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e può avvalersi di collaboratori esterni come psicologi, assistenti sociali o Forze dell'Ordine; -lavoro di squadra: insieme al Team anti bullismo e al Team per l'emergenza elabora un protocollo per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo e una scheda di segnalazione e di monitoraggio; - monitoraggio: monitora i casi di bullismo e cyberbullismo per poter intervenire prontamente e raccoglie dati per valutare l'efficacia delle azioni, anche attraverso le piattaforme dedicate dell'UST o USR di competenza; - formazione: propone e organizza corsi di formazione per il personale scolastico e attività di sensibilizzazione per studenti e famiglie; - documentazione: contribuisce

1



all'elaborazione di regolamenti scolastici per la gestione dei casi e alla raccolta di buone prassi; - creazione e distribuzione: divulgazione materiali informativi (ad esempio, volantini, poster, guide) su come riconoscere e affrontare il bullismo e il cyberbullismo; - coinvolgimento delle famiglie in attività di sensibilizzazione, al fine di estendere la cultura del rispetto anche al di fuori della scuola.

REFERENTE DI RETI (SIO, RETE MUSICA, RETE DEL TERRITORIO UNESCO, 0-6; BENESSERE)

Il compito dei referenti è quello di : • Condividere con i propri colleghi di plesso/Istituto le attività presentate durante gli incontri della Rete • Condividere con il proprio Dirigente scolastico le attività della Rete; • Condividere con colleghi del proprio plesso/Istituto ogni tipo di informazione utile al miglioramento dell'offerta formativa e delle pratiche educative; • Raccogliere i bisogni educativi dei discenti; • Raccogliere i bisogni formativi delle docenti; • Promuovere gli aspetti educativi e pedagogici propri della RETE; • Attivare iniziative di autovalutazione a partire dai temi evidenziati dal Rav; • Diffondere documenti ufficiali e significativi e promuovere iniziative formative all'interno dei propri Istituti; • Diffondere buone pratiche; • Attivare iniziative di raccordo tra i servizi educativi e scolastici.

5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Supporto nelle attività didattiche di

4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

insegnamento; potenziamento; sostegno.
L'organico di potenziamento è una risorsa strategica per garantire il successo formativo e l'inclusione di ogni alunno. Le attività si fondano su una stretta collaborazione tra il docente di potenziamento e i team di classe, permettendo un supporto mirato e flessibile che risponde alle eterogenee necessità del gruppo alunni. L'azione didattica si focalizza prioritariamente sul recupero e il consolidamento delle abilità di base

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Il progetto sostiene l'integrazione degli studenti allogloti (NAI e adulti) attraverso percorsi di alfabetizzazione personalizzati, definiti da un monitoraggio costante delle competenze in ingresso e in itinere. L'azione didattica punta a integrare l'insegnamento dell'Italiano L2 con la valorizzazione delle culture d'origine.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A060 - TECNOLOGIA

attività di

3



| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|---------------------------------------|---|--|
| NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | <p>recupero/potenziamento/progettazione condivisa Il percorso integra il digitale nelle lezioni disciplinari e potenzia l'uso di Classroom e applicativi per la creazione di contenuti (mappe, video, presentazioni). Prevede attività di coding, laboratori di stampa 3D applicata a geometria e tecnologia, e la preparazione a giochi matematici e informatici. Attraverso la metodologia laboratoriale e il progetto "Praticamente", si supportano gli studenti nello studio e nella realizzazione di progetti creativi e concorsi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione | |
|---------------------------------------|---|--|

| | | |
|---|--|---|
| AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | <p>Il laboratorio propone un percorso di ascolto attivo e canto corale per sviluppare le capacità espressive e relazionali degli studenti. Attraverso una metodologia esperienziale che integra l'uso di software di editing audio, il progetto mira a potenziare la concentrazione, l'autodisciplina e la coesione di gruppo. L'insegnante agisce come tutor per stimolare l'autonomia nella preparazione di eventi scolastici, creando uno spazio sociale di aggregazione orientato al benessere e alla consapevolezza vocale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |
|---|--|---|



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Direzione e organizzazione dei servizi amministrativo-contabili della scuola, con autonomia operativa, coordinando e verificando il lavoro del personale ATA secondo gli indirizzi del Dirigente scolastico. - Gestione del personale ATA: organizza le attività, assegna incarichi organizzativi e prestazioni aggiuntive, cura formazione e aggiornamento. - Attività amministrative e contabili: istruisce, predispone e formalizza atti; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. - Gestione contabile e finanziaria: collabora alla predisposizione del Programma Annuale, redige modelli finanziari, cura verifiche e assestamenti, accerta entrate, liquida spese, firma reversali e mandati, gestisce il fondo economale e la carta di credito. - Rendicontazione e controlli: predispone il conto consuntivo, tiene la contabilità, gli inventari, gli adempimenti fiscali e custodisce i verbali dei revisori dei conti. - Attività negoziale: svolge attività istruttoria e può ricevere deleghe dal Dirigente per specifiche operazioni - Ruolo istituzionale: membro della Giunta Esecutiva

Ufficio protocollo

- Gestione del protocollo: registrazione della posta in entrata e in uscita e assegnazione dei documenti, tramite Segreteria Spaggiari, ad AA, DS, DSGA e docente primo collaboratore. - Corrispondenza generale: protocollazione e gestione della documentazione non specifica o non attribuibile ad altri uffici, inclusa quella richiesta da docenti referenti di progetto, collaboratori del DS e DSGA. - Monitoraggio comunicazioni



istituzionali: consultazione dei siti ufficiali (USR, UAT, MIM, INVALSI, ecc.) e diffusione delle note di interesse. - Gestione posta cartacea e digitale: apertura della posta non riservata, spedizione della posta in uscita, controllo del conto di credito per le spese postali e gestione delle comunicazioni urgenti per DS e DSGA. - Procedure sindacali: gestione completa delle procedure relative a scioperi e assemblee sindacali. - Rapporti esterni: cura dei rapporti con Enti e Istituzioni. - Manutenzione ordinaria: richiesta e coordinamento degli interventi presso il Comune, raccolta delle necessità dei plessi, verifica dell'esecuzione e conclusione dei lavori. - Gestione della formazione: cura e archiviazione degli attestati di formazione del personale.

Ufficio acquisti

- Supporto al DSGA nelle procedure di acquisto: gestione dei preventivi e degli ordini, acquisizione del CIG, predisposizione delle determine, contatti con i fornitori e raccolta della documentazione amministrativa e contabile a corredo delle fatture (tracciabilità dei flussi finanziari, autodichiarazioni, patto di integrità). - Gestione degli acquisti tramite MePA: predisposizione e gestione delle procedure di acquisto sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. - Gestione delle piattaforme di approvvigionamento: utilizzo e aggiornamento della Piattaforma dei Contratti Pubblici (PcP). - Gestione dei pagamenti digitali: amministrazione della piattaforma Spaggiari PAGO Online, con creazione e gestione degli eventi di pagamento.

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica cura la gestione amministrativa e documentale dei percorsi scolastici degli alunni, garantendo efficienza, trasparenza e rispetto della normativa vigente, attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate e delle piattaforme ministeriali. Area Didattica – Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Provvede alla gestione delle pratiche relative agli alunni dalla fase di iscrizione alla conclusione del percorso scolastico,



incluse le procedure di valutazione, certificazione e tenuta dei fascicoli personali. Cura l'aggiornamento delle banche dati istituzionali, le rilevazioni statistiche e le prove INVALSI, la gestione degli infortuni e dei rapporti assicurativi, nonché i rapporti con l'Amministrazione Comunale per i servizi connessi (mensa e libri di testo). Garantisce la tutela dei dati sensibili, la continuità educativa tra infanzia e primaria e il supporto all'utenza. Area Didattica – Scuola Secondaria di primo grado Gestisce le pratiche amministrative degli alunni, comprese le iscrizioni, gli scrutini e gli Esami di Stato, il rilascio delle certificazioni e dei diplomi e la tenuta dei fascicoli personali. Cura le adozioni dei libri di testo e il comodato d'uso dei materiali didattici, le rilevazioni statistiche e le prove INVALSI, i rapporti assicurativi e la gestione degli infortuni. Assicura la corretta protocollazione e archiviazione degli atti, la pubblicazione degli atti di competenza e la tutela della riservatezza, mantenendo costanti rapporti con l'utenza e gli enti di riferimento. Area disabilità: L'Area Disabilità cura la gestione amministrativa delle pratiche relative agli alunni con bisogni educativi speciali, coordinandosi con le referenti per il sostegno. Garantisce la corretta documentazione delle situazioni di disabilità e supporta l'organizzazione degli interventi didattici personalizzati, assicurando continuità e trasparenza nelle procedure.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Area Personale cura la gestione giuridica, amministrativa ed economica del personale docente e ATA, assicurando il rispetto della normativa vigente, la corretta tenuta dei fascicoli personali, l'utilizzo delle piattaforme ministeriali e il supporto al Dirigente scolastico e al DSGA. Area Personale – Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Gestisce le procedure relative al personale docente dell'infanzia e della primaria: supplenze, contratti, assunzioni in servizio, periodo di prova, graduatorie, organici e ricostruzioni di carriera. Cura la gestione delle assenze, dei permessi, delle ferie e dei procedimenti previdenziali e



pensionistici (Passweb, fondo Espero), nonché gli adempimenti economici e previdenziali. Provvede alla tenuta e archiviazione dei fascicoli del personale, alla gestione degli infortuni, al rilascio delle certificazioni di servizio, alla tutela della privacy, alla pubblicazione degli atti di competenza e ai rapporti con Enti e Amministrazioni. Area Personale – Scuola Secondaria di primo grado e Personale ATA Cura la gestione del personale docente della scuola secondaria di primo grado e del personale ATA, in collaborazione con il DSGA, occupandosi di supplenze, contratti, graduatorie, organici, gestione delle assenze, turnazioni, ferie, permessi e ore eccedenti. Gestisce gli adempimenti giuridici ed economici (SIDI, MEF, NOIPA, Passweb), le ricostruzioni di carriera, le pratiche previdenziali e pensionistiche, le procedure di infortunio e i rapporti con gli Enti competenti. Assicura la corretta protocollazione e archiviazione degli atti, la pubblicazione all'Albo on-line, all'Albo sindacale e in Amministrazione Trasparente, la gestione dell'Anagrafe delle Prestazioni e il supporto informativo e formativo al personale.

AFFARI GENERALI / SUPPORTO PERSONALE

L'Area Affari Generali e Supporto al Personale assicura attività trasversali di carattere amministrativo e organizzativo a supporto del Dirigente scolastico, del DSGA e degli uffici di segreteria. Cura la convalida delle posizioni del personale docente e ATA assunto da GPS e da Graduatorie di Istituto, la gestione delle richieste di tirocinio in collaborazione con il primo collaboratore del Dirigente scolastico e gli adempimenti connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, inclusa la tenuta degli attestati, le rilevazioni e i monitoraggi previsti dalla normativa. Provvede inoltre alla gestione e riordino degli archivi, garantendo una corretta conservazione della documentazione amministrativa.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico <https://icconegliano1grava.edu.it/servizi/98-modulistica-genitori>

Amministrazione Trasparente e albo online <https://web.spaggiari.eu/sdg2/Trasparenza/TVME0058;>
<https://web.spaggiari.eu/sdg2/AlboOnline/TVME0058>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: C.T.I. (Centro Territoriale per l'Integrazione dei minori in situazione di handicap)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- collaborazione tra i soggetti che erogano servizi per l'integrazione (Scuola, ULSS, Associazione "La Nostra Famiglia", Associazioni di Genitori ed Enti Locali) e le



famiglie.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una rete di scopo: - C.T.I. (Centro Territoriale per l'Integrazione dei minori in situazione di handicap), in cui la scuola capofila, l'Istituto comprensivo di Cappella Maggiore, si occupa delle problematiche relative alla disabilità.

La rete coordina e promuove la collaborazione tra i soggetti che erogano servizi per l'integrazione (Scuola, ULSS, Associazione "La Nostra Famiglia", Associazioni di Genitori ed Enti Locali) e le famiglie.

Denominazione della rete: Conegliano Scuola Orienta

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Conegliano Scuola Orienta, , scuola capofila Da COLLO di Conegliano, coordina le attività legate all'orientamento scolastico e lavorativo.

Denominazione della rete: Rete ISCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete ISCO_ O - Progetto Sinistra Piave Orienta, a valere sulla Dgr 685/23 - ORIENTATI – Interventi per lo sviluppo di servizi di orientamento ed educazione alla scelta

Denominazione della rete: “Una scuola per tutti”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete Stranieri "Una scuola per tutti" scuola capofila Da Collo di Conegliano

Denominazione della rete: Rete per la sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete per la sicurezza, scuola capofila ITIS M. Planck di Lancenigo- Treviso, coordina le iniziative di formazione dei Referenti e dei docenti per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Denominazione della rete: Rete Amministrativa



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Amministrativa: scuola capofila ISS M. Fanno Conegliano

Denominazione della rete: Rete Minerva

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Minerva, con capofila Istituto Planck di Treviso per lo sviluppo e la promozione di competenze scientifiche negli alunni e di buone pratiche tra i docenti

Denominazione della rete: Rete Infanzia S.I. ZEROSEI - TREVISO Rete provinciale di scuole per il Sistema Integrato ZeroSei

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Rete Infanzia S.I. ZEROSEI - TREVISO Rete provinciale di scuole per il Sistema Integrato ZeroSei
Accordo istitutivo della Rete tra Istituzioni scolastiche del Primo ciclo di Istruzione con plessi di Scuola dell'infanzia della provincia di Treviso, con capofila Istituto Comprensivo 1 di Castelfranco Veneto

Denominazione della rete: Rete Musica Treviso

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Musica Treviso , con capofila I.C. Stefanini Treviso



Denominazione della rete: Rete benessere inter-istituzionale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete benessere inter-istituzionale per il coordinamento delle attività finalizzate alla promozione del benessere in ambito scolastico nel comune di Conegliano" capofila liceo Marconi Conegliano



Denominazione della rete: Rete “Scuole e Colline Conegliano Valdobbiadene Patrimonio dell’Umanità” c

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell’insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete “Scuole e Colline Conegliano Valdobbiadene Patrimonio dell’Umanità” con capofila I.C. Valdobbiadene, finalizzato a promuovere la conoscenza e educare i giovani alla tutela del patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico del territorio, trasmettendo loro il valore che esso ha per la comunità



Denominazione della rete: Rete SIO -Rete tra le scuole in ospedale del Veneto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete tra le scuole in ospedale del Veneto

Convenzione con scuole SIO con capofila ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CARLO RIDOLFI _
SCUOLA POLO REGIONALE PER L'INCLUSIONE per il progetto "la scuola parlante"

Denominazione della rete: Convenzione con Università



(Udine, Venezia, Padova, Napoli)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per attività di accoglienza di tirocinio per il sostegno o per la formazione primaria

**Denominazione della rete: Convenzione per progetti di
alternanza scuola/lavoro**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzioni per accogliere alunni della secondaria di secondo grado che stanno effettuando il loro percorso di Formazione Scuola-Lavoro

Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI TIROCINIO DI INCLUSIONE SOCIALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra - Azienda ULSS n.2 Marca trevigiana e IC Conegliano 1 Grava per Servizio Integrazione Lavorativa

Obiettivi:

- favorire la socializzazione
- mantenere le competenze acquisite

Competenze da acquisire in riferimento agli obiettivi di inclusione sociale autonomia della persona e riabilitazione:

- collaborare con il personale scolastico
- adesione ai protocolli di sicurezza della scuola
- promuovere l'acquisizione delle autonomie e capacità, garantendo al tirocinante la necessaria



assistenza e formazione, anche avvalendosi della collaborazione di altri lavoratori

Denominazione della rete: Convenzione FUNZIONI MISTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con il Comune di Conegliano per le seguenti funzioni miste:

Servizio di accoglienza e vigilanza pre-scuola;

Servizio di vigilanza post-scuola



Gestione informatizzata iscrizioni al Servizio Mensa



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTO 0-6 1, 2, 3 ...Tutti giù per terra – Agire su scelte e contesti 0-6 per gli apprendimenti nella logica delle neuroscienze

Condivisione di esperienze e pratiche educative da alcune realtà 0-6 del Veneto

| | |
|--------------------------------------|--|
| Tematica dell'attività di formazione | Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione) |
|--------------------------------------|--|

Modalità di lavoro

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: "Cambiamo sguardo"

Cambiare sguardo significa mettersi nei panni dell'altro, modificare il proprio punto di vista, trasformando le idee in comportamenti e i comportamenti in azioni. Se vogliamo costruire una società più inclusiva e migliorare il mondo in cui viviamo abbiamo la responsabilità di sostenere non solo i diritti dei singoli, ma quelli dell'intera comunità umana. Il percorso mira a: Comprendere la realtà di oltre 1 miliardo di persone e conoscere la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Contrastare stereotipi, luoghi comuni, riflettendo sul linguaggio e parlando di disabilità con naturalezza e senza tabù. Informare per una partecipazione attiva, responsabile e consapevole, rimuovendo gli ostacoli culturali e comportamentali che generano discriminazione.



Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Alunni con plusdotazione :caratteristiche e aspetti emotivi-comportamentali"

Il Servizio per l'età Età Evolutiva (Distretto Pieve di Soligo, IAFec, nell'ottica di favorire il benessere degli studenti nel contesto scolastico, propone una serie di incontri rivolti ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: "I Disturbi Alimentari in età scolare: riconoscere, comprendere e intervenire"

Il Servizio per l'età Età Evolutiva (Distretto Pieve di Soligo, IAFEC, nell'ottica di favorire il benessere degli studenti nel contesto scolastico, propone una serie di incontri rivolti ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

| | |
|--------------------------------------|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Docenti di specifiche discipline |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "I problemi di comportamento nell'età scolare"

Il Servizio per l'età Età Evolutiva (Distretto Pieve di Soligo, IAFEC) nell'ottica di favorire il benessere degli studenti nel contesto scolastico, propone una serie di incontri rivolti ai docenti della scuola



primaria e secondaria di primo grado.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "I disturbi del comportamento: ri-conoscere il comportamento problema in classe e le relative prospettive di intervento"

Si tratta di una formazione costituita di 5 incontri con le tematiche specifiche su cui verteranno i singoli seminari. Gli incontri seminariali si svolgeranno in modalità sincrona a distanza sulla piattaforma Gsuite for Education, con estensione sul canale Youtube dell'USR per il Veneto.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FROM MY IDEAL BREAK AND BEYOND

Attività di formazione a supporto della scuola nella prevenzione primaria dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Formazione generale e specifica

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza negli ambienti di lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione 2025-2028 in Veneto

L'iniziativa formativa, finalizzata a fornire indicazioni operative alle istituzioni scolastiche sull'uso del RAV e degli altri strumenti strategici del Sistema Nazionale di Valutazione, si rivolge ai componenti dei Nuclei interni di valutazione, al personale di segreteria e al personale scolastico interessato, per le scuole della regione Veneto

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La postura dell'educatore in equilibrio tra dentro e fuori

Si tratta di un percorso formativo atto a consegnare ai docenti buone pratiche di gestione della fascia 0-6

Tematica dell'attività di formazione

Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Mercoledì connessi - 1. Insegnare l'arte di raccontare storie nell'era dell'IA. SS1- SS2

Il percorso formativo offre ai docenti una cassetta degli attrezzi pratica per integrare lo Storytelling e l'Intelligenza Artificiale (IA) nella didattica. I partecipanti impareranno a padroneggiare il "Prompt Engineering" per utilizzare l'IA come partner creativo per la generazione di scenari, personaggi e outline. Esploreremo strategie di co-creazione per superare il blocco creativo, trasformando rapidamente testi in formati multimediali (podcast, video brevi).

| | |
|--------------------------------------|--|
| Tematica dell'attività di formazione | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento |
|--------------------------------------|--|

| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | Tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

| | |
|--------------------|--------------|
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
|--------------------|--------------|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Mercoledì connessi

I percorsi formativi svolti in collaborazione con l'EFT VENETO offrono ai docenti competenze relative all'utilizzo dell'IA per progettare e realizzare attività didattiche attraverso vari percorsi per i vari ordini di scuola: 1 Insegnare l'arte di raccontare storie nell'era dell'IA: fornisce una cassetta degli attrezzi



pratica per integrare lo Storytelling e l'Intelligenza Artificiale (IA) nella didattica. I partecipanti impareranno a padroneggiare il "Prompt Engineering" per utilizzare l'IA come partner creativo per la generazione di scenari, personaggi e outline. Esploreremo strategie di co-creazione per superare il blocco creativo, trasformando rapidamente testi in formati multimediali (podcast, video brevi). Pensato per la scuola secondaria 2. Digital Storytelling: esplorare e raccontare con la Stop Motion: mira a integrare creatività, narrazione e competenze digitali attraverso la realizzazione di brevi video in stop motion. La metodologia si articola in quattro fasi principali: Ideazione e progettazione, preparazione, ripresa e post-produzione. L'attività è interdisciplinare e applicabile a italiano, storia e scienze, favorisce il lavoro di gruppo e supporta gli studenti nello sviluppo di capacità narrative e progettuali. Pensato per la scuola primaria 3. Narrazioni digitali: tessere storie alla scuola dell'Infanzia. Il corso si propone di accompagnare i docenti nel rendere gli alunni veri protagonisti e registi delle proprie storie. Attraverso la sperimentazione e l'uso di strumenti digitali, verranno potenziati lo sviluppo del linguaggio, l'espressione emotiva e le competenze digitali, trasformando la documentazione in un'esperienza creativa, inclusiva e coinvolgente. Durante il percorso saranno presentate applicazioni e strumenti digitali utili per ideare attività creative e integrare il digital storytelling nella pratica didattica quotidiana. Pensato per la scuola dell'infanzia.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: A scuola con IA

Il percorsi formativi svolti in collaborazione con l'EFT Veneto si suddividono per ordine di scuola e offrono ai docenti strumenti operativi concreti, anche con l'utilizzo dell'IA, progettati per essere immediatamente trasferibili nella pratica quotidiana, per creare contenuti utili alle attività didattiche e per la valutazione, favorendo l'arricchimento delle strategie didattiche, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e dei processi valutativi.

1. IA in cattedra e tra i banchi: guida pratica alla lezione accessibile Attraverso strategie pratiche e strumenti generativi, il percorso formativo guida alla creazione di contenuti didattici flessibili, capaci di abbattere le barriere cognitive e potenziare l'autonomia degli studenti. Un ponte innovativo tra cattedra e banchi per garantire a ogni alunno il successo formativo nell'era digitale. Pensato per la scuola secondaria

2. Dalla progettazione alla valutazione Il percorso di formazione si colloca in una dimensione strategica che unisce innovazione metodologica e adeguamento alle normative vigenti, rispondendo all'esigenza crescente di introdurre e utilizzare in modo consapevole le tecnologie emergenti, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale, all'interno dei processi didattici e valutativi della Scuola Primaria. Pensato per la scuola primaria

3. Dalla progettazione alla valutazione Infanzia Il percorso formativo accompagna i docenti all'esplorazione e all'utilizzo pratico dell'Intelligenza Artificiale come assistente creativo, per ottimizzare la progettazione didattica (UDA, materiali, storie), padroneggiare il "Prompt Engineering", documentare e valutare. La finalità è integrare l'innovazione tecnologica mantenendo al centro il gioco, la relazione e lo sviluppo del discente. Pensato per la scuola dell'infanzia.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'Istituto I.C. 1 GRAVA promuove ed attiva percorsi di formazione ritenuti di rilevante interesse ed utilità per tutto il personale scolastico. Tali percorsi sono approvati dal Collegio dei Docenti e rientrano nelle seguenti macroaree:

- Apprendimento nella fascia d'età 0-6;
- Bullismo e Cyberbullismo;
- BES e inclusione;
- Benessere;
- Sicurezza;
- Orientamento;
- Didattica e Innovazione.
- Aggiornamento disciplinare;
- Inclusione scolastica e sociale;

L'Istituto è stato beneficiario delle risorse del DM 65/2023 relative alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4- Componente 1- del PNRR. Tali risorse hanno contribuito alla realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al miglioramento delle competenze metodologiche dei docenti.

Infine, l'Istituto ha disposto di risorse per l'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (D.M. 66/2023).



Le attività previste sono funzionali al raggiungimento delle priorità e ai traguardi previsti nel Rav e nel PTOF.

E' possibile consultare la seguente tabella sinottica delle aree formative deliberata dal Collegio dei docenti del 24/09/2024:

[Sinossi aree di formazione Personale docente](#)



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza, Antincendio e Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: GDPR

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Applicativo Segreteria Digitale e registro elettronico

Tematica dell'attività di

Gestione documentale



formazione

Destinatari Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Tematica dell'attività di formazione Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR

Destinatari Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione specifica area personale

Tematica dell'attività di formazione Gestione amministrativa del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



| anno scolastico | Attività Formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica correlata |
|-------------------------------------|--|---------------------------------------|--|
| 2025/2026 2026/2027 2027/2028 | Sicurezza, Antincendio e Primo Soccorso | Personale Docente e ATA dell'Istituto | Art. 20, comma 2, lett. h D. LGS. n. 81/2008: <ul style="list-style-type: none">- formazione obbligatoria e generale,- formazione specifica,- antincendio,- primo soccorso, Aggiornamento periodico. |
| | GDPR | Personale ATA dell'Istituto | Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici: formazione continua in materia di trattamento dei dati. |
| | Applicativo Segreteria Digitale e registro elettronico | Personale ATA dell'Istituto | Assistenti amministrativi: formazione periodica in materia di gestione documentale e digitale delle pratiche amministrative, gestione registro elettronico per settore didattico |
| | Competenze digitali | Personale ATA | Formazione MI quando prevista: <ul style="list-style-type: none">- "Pago in Rete",- Nuovo Regolamento di Contabilità,- Acquisizione di beni e servizi per la scuola,- PNSD,- PNRR transazione al digitale- archiviazione digitale,- Amministrazione trasparente,- nuove competenze attribuite ai collaboratori scolastici in materia di inclusione scolastica |

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Si promuovono iniziative di formazione finalizzate a: benessere e sicurezza negli ambienti di



lavoro;dematerializzazione e nuove tecnologie.

L'Istituto ha usufruito di risorse per l'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (D.M. 66/2023). Il progetto di formazione sulla transizione digitale verrà comunque completato attraverso azioni di formazione previste dal MIM o dalla piattaforma Futura.

Personale ATA : È previsto un percorso di digitalizzazione amministrativa volto a potenziare le competenze digitali per la gestione delle procedure organizzative, contabili e finanziarie della segreteria .